

**COMUNE DI EMPOLI**

**(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DICEMBRE 2018**

**APPELLO ORE 18,15**

**Sono presenti n. 14 Consiglieri: Mazzantini Jacopo, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Del Rosso Claudio, Ramazzotti Rossano, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Ciolli Sabrina, Bartoli Dusca, Poggianti Andrea.**

**Sono assenti n. 11 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Cappelli Beatrice, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Cinotti Francesco, Vacchiano Umberto, Marconcini Samuela.**

**Presiede Roberto Bagnoli, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Petroni Ludovica, Falorni Simone, Bartoli Dusca.**

---

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sono le 18,15. Buonasera. Iniziamo la seduta e cominciamo con l'appello. Bene, allora possiamo iniziare. Ah, scusate, gli scrutatori Petroni, Falorni, Bartoli. Sta arrivando Ancillotti.

---

**Alle ore 18,20 entra Mantellassi – presenti 15 (12/3)**

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Non ci sono comunicazioni.**

Non ci sono comunicazioni, quindi, iniziamo con...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Passiamo quindi al punto n. 2.

---

**PUNTO N. 2 – INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 90 DEL 19/11/2018, AVENTE AD OGGETTO “VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLE AREE PRODUTTIVE”.**

L'avevamo discusso nel Consiglio scorso, ma c'è stata un'interrogazione da ridiscutere. La presentazione di questa Delibera la fa il Vice Sindaco. Prego.

**Parla l'Assessore Mori:**

Grazie Presidente. Buonasera, Consiglieri. Com'è stato spiegato dal Dirigente in occasione della Commissione Consiliare, si tratta d'integrare la Delibera di Variante alle aree produttive, di quest'osservazione che per motivi, come ho specificato in Delibera, di smistamento informatico, era stata registrata non con l'osservazione, ma casualmente, con un'altra motivazione. Era in effetti una vera e propria osservazione alla Variante, ed era pervenuta nei tempi utili. Nel merito, si tratta di un'osservazione che chiede di trasformare da D1 prettamente industriale, a D2 un capannone industriale di circa 800 metri quadri in Via Partigiani d'Italia, tra l'altro, in una zona dove già dal momento dell'adozione avevamo accolto le richieste di imprenditori che chiedevano la stessa cosa e quindi, questa s'aggiunge in quella zona ad altre che abbiamo già deliberato. Dal parere dell'ufficio nulla osta a questo cambiamento di funzione all'interno di quell'edificio, e quindi, noi proponiamo al Consiglio l'accoglimento. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Vice Sindaco. Quindi, ricordo che come avevamo fatto anche per tutte le altre osservazioni, viene votato il parere degli uffici che poi, è stato accolto dalla Giunta. È un unico punto, sì è un unico punto, tranquillo. Quindi, interventi? Prego.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Vorrei sapere se c'è l'intenzione di riadottare, di ripubblicare per le osservazioni, oppure no.

**Parla l'Assessore Mori:**

No. Poiché non varia né superficie copertura, è un capannone esistente come tutti gli altri, non c'è bisogno, così ci dice l'ufficio, di questo primo passaggio dell'adozione, questa, può diventare come tante altre osservazioni, abbiamo portato in adozione solo quella della Zignago, perché aveva un impatto edificatorio importante.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Altre domande? Niente. Allora passiamo alla discussione. Se ci sono interventi. Quindi, non ci sono interventi. Chiudiamo. Dichiarazioni. Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, io per il motivo che tutte queste osservazioni non vengono riadottate, questa ha una particolarità: che è quella che il richiedente è il proprietario del primo piano, mi pare, non di tutto l'immobile. Quindi, io direi che, perlomeno, l'altro proprietario avrebbe il diritto di capire che gli sta succedendo una modifica urbanistica intorno, di poter fare le sue osservazioni. Il caso più eclatante è quello del PUA le Lapi gelatine, che l'altra volta fu comunque detto che anche quello si è tolta, si leva uno da un PUA e non gli si dice nulla. Quindi, io credo che queste siano tutte cose al limite veramente della legittimità, e per questo motivo, voto contrario. Poi anche per il solito motivo che si acconsente senza apparente Piano definito da D1 a D2, senza che ci sia un preciso ridimensionamento e un preciso disegno rintracciabile, si è quasi raddoppiato questo passaggio nelle osservazioni alla prima stesura della Variante, quindi, anche per quello, ma insomma, in questo caso specifico, anche perché non si riadotta.

**Alle ore 18,22 entra Morelli – presenti 16 (12/4)**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Bartoli. Altre dichiarazioni? No, non ce ne sono. Allora, chiudiamo anche le dichiarazioni. Passiamo alla votazione. 16.

**Parla il Segretario Comunale:**

12 e 4. No, 12 prima erano 13.

**Parla il Presidente Bagnoli:** Bene, allora 16 Consiglieri al voto. Quindi, mettiamo al voto appunto, l'integrazione alla Delibera alla Variante strutturale al Regolamento urbanistico relativo alle aree produttive. I

favorevoli, ripeto, al parere degli uffici. Tutta la maggioranza. Contrari? Tutta l'opposizione. Quindi, astenuti nessuno.

### **VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 16**

**Favorevoli 12**

**Contrari 4 (Morelli, Ciolli, Bartoli, Poggianti)**

L'immediata eseguibilità. 16 votanti. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

### **VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 16**

**Favorevoli 12**

**Astenuti 4 (Morelli, Ciolli, Bartoli, Poggianti)**

Allora, questa è fatta.

-----

Il punto successivo, scusate, stasera fra l'altro sono anche... Allora, iniziamo la discussione che riguarda:

### **PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

**Presenta l'Assessore Andrea Taddei.**

Riguardo, giusto per chiarire anche un pochino le procedure, riguardo al DUP sono state presentate una serie di ordini del giorno accompagnatori all'emendamento. Per la precisione un emendamento e 9 ordine del giorno dal parte de Il Centro Destra per Empoli e 14 ordini del giorno da parte di Fabricacomune. Quindi, io direi che si procede in questo modo: prima la presentazione del DUP, dopo di che, passeremo... seguiamo l'ordine cronologico di Protocollo e inizieremo quindi la discussione prima dell'emendamento, poi degli ordini del giorno de Il Centro Destra e poi, degli ordini del giorno di Dusca. Quindi, passiamo alla presentazione del DUP, Assessore Taddei, prego.

#### **Parla l'Assessore Taddei:**

Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri. Come ben sapete il DUP, questo è l'ultimo DUP del mandato, riguarda il periodo 2019-2021 e come di consueto, si compone di una sezione strategica che da un po' il quadro normativo, economico e (parola incomprensibile) della nostra realtà (parole incomprensibili) operativa gli obiettivi dell'Amministrazione dallo instaurarsi in questo contesto, sia in quanto espresso come obiettivo di manato. Nella prima parte avete potuto notare come vi è una parte d'inquadramento sia Nazionale, sia Regionale, soprattutto sul comparto Regionale, si dimostra come finalmente vi sia una ripresa rispetto alle precedenti, più forti dell'anno 2016, perché i dati si riferiscono al 2017, sono gli ultimi disponibili, ma di come questa ripresa sia ancora flebile e non strutturale. Quindi, ancora a rischio di poter andare a (parole incomprensibili) in una (parola incomprensibile) recessione. Da un punto di vista degli occupati, invece, il lavoro è cresciuto rispetto al 2016 e anche agli anni precedenti. La parte del (parola incomprensibile) tornerà ad essere la parte preponderante, mentre maggiori rischi e preoccupazioni li desta la parte, invece, d'occupazione giovanile e comunque, al di sotto dei 35 anni. I settori economici hanno avuto le loro performance, soprattutto quei settori più tradizionale, invece, avevano avuto maggiore contrazione. Il reddito disponibile come reddito dopo il pagamento delle tasse avere il reddito disponibile o per il risparmio, o per il consumo. Vi è stato, per quarto anno consecutivo un incremento. Non sono tornati, appunto, per quanto riguarda il reddito disponibile in Toscana al reddito del 2008, mancano ancora dei punti percentuali, ma è comunque in ascesa. Per quanto riguarda la nostra economia empolesse. Sul discorso occupazione i dati ISTAT che sono in liquidazione questo era emerso in Commissione le relazioni che vengono fatte sia mensilmente,

sia trimestralmente da ISTAT e su cui si basano le continue relazioni e occupazioni lavoro, anche di dovere relazionale che vengono proposte al Governo centrale e dal MEF, e da questi dati che vengono evinti, appunto, questi argomenti, queste informazioni. Si nota come rispetto ai sistemi locali del lavoro limitrofi e anche dei Capoluoghi della Toscana Centrale il sistema locale del lavoro di Empoli è il primo per tasso di occupazione, il secondo per tasso di attività e come il nostro tasso di disoccupazione è al 7,3% ovviamente (parola incomprensibile) oltre Empoli ingloba anche Montelupo, Capraia, Vinci, Cerreto e Montespertoli, sia comunque al di sotto del 10% Nazionale. Da un punto di vista degli occupati e della variazione rispetto al 2014 la variazione è positiva. Il nostro comparto produttivo, come si è detto, è un comparto vivo, è stato detto anche più volte, gli occupati nel solo Comune di Empoli nel 2017 era oltre di 18.300 unità. Qualche dato ulteriore per la nostra realtà ci deriva anche dal turismo. Positiva perché cresciamo (parola incomprensibile) nel 2017 in termini di presenze, che s'attestano, appunto, nel 2017 a 50.804 presenze, valore di poco inferiore di 12.000 presenze inferiore a Vinci che, invece è un Comune come ben sappiamo vocato al turismo e ricco d'attrattive, appunto, turistiche. Poi permanenza media, nelle nostre strutture recettive. Per quanto riguarda il reddito il reddito medio per contribuente IRPEF, ovviamente a 21.568 Euro (parole incomprensibili) diamo il dato di Montespertoli e di Montelupo Fiorentino. La nostra poi distribuzione di contribuenti per fasce, vede la fascia più numerosa, il 33%, 11.026.000 Euro di imponibile IRPEF, seguita da quella da 0 a 10.000 e successivamente quella da 26.000 a 55.000. E confrontandolo con i Comuni del Circondario, nonché con la media Toscana della Città Metropolitana, siamo comunque, sostanzialmente in linea. Venendo molto brevemente alla popolazione, la nostra popolazione cresce. Si attesta al 3 gennaio 2018 a 48.626 cittadini. Di questi l'incremento è dovuto non tanto al saldo naturale, quindi, alla differenza fra nascite e morti, ma dal saldo migratorio, quindi, da persone che arrivano a Empoli e che provengono o dall'estero, o anche da altri Comuni in Italia. Il nostro numero di famiglie, invece s'attesta a 20.170. La nostra composizione è come molti Comuni limitrofi, maggiormente pronunciata sulle fasce di popolazione centrale, quella fra 55 e 54 anni. La nota positiva è che rispetto ad una Toscana in cui troviamo ogni 2 persone over 65 anni un solo ragazzo o bambino da 0 a 14 l'indice di vecchiaia è del 201%, ad Empoli questo indice è del 187%. Ciò significa che rispetto, appunto, alla media Regionale, possiamo vantare una struttura di popolazione leggermente più giovane e questo lo si nota anche da un punto di vista di persone in età lavorativa un'incidenza maggiore rispetto alla media Regionale. Per quanto riguarda, invece, la popolazione residente straniera al 1° gennaio 2018 erano 7.284 persone, provenienti per la maggior parte dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'Albania, dalla Romania, dalle Filippine. Solo questi quattro paesi ci portano già oltre la metà di quei 7.000 residenti stranieri. Successivamente per quanto riguarda l'andamento della parte interna, delle condizioni interne all'Ente si vede come i rendiconti dimostrano un andamento delle entrate tributarie sostanzialmente corrente, scusatemi, non sto molto bene, perdonate quest'errore. Un andamento sostanzialmente costante, delle entrate tributarie, a parità, ovviamente, di contribuzione che non è cambiata dall'inizio del mandato ad oggi. Trasferimenti correnti che, invece sono cresciuti e che derivano da trasferimenti correnti soprattutto Statali o Regionali. Le (parola incomprensibile) tributarie, invece, si mantengono sostanzialmente costanti nel (parola incomprensibile) preso a confronto. Anche in questo caso, le tariffe non sono state toccate e quindi, sono rimaste sempre costanti. Le entrate in conto capitale, invece, vedono al conto '17 un incremento importante, dovuto ai trasferimenti sia per il PIU i fondi europei, e quindi, dati dalla Regione, sia presso l'Ente Regionale per le opere, sia i trasferimenti che riguardano il CIPE e quindi, la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oltre a questo il '17 si distacca 722.000 Euro di accensione prestiti e quindi, una linea di credito, volta alla realizzazione del PIU. Nei grafici potete trovare quanto detto. È importante anche notare come molto importante, cioè, sia rilevante sia gli avanzi di Amministrazione applicati in questi anni, anche nel '17 è stato pari a 5.500.000 di come il fondo pluriennale, vincolato, quindi, quelle risorse messe da parte per gli anni successivi, perché hanno un'esigibilità successiva al 2017, sono state pari a 6.900.000 circa. Il nostro personale, così come quello di tanti altri Comuni ha un'età media alta di 53 anni. Questo è dovuto in particolare, a quel blocco di turn over, ma non solo, del passato che ha pregiudicato la possibilità di rinnovare le dotazioni organiche delle nostre Amministrazioni Comunali. Il personale poi, lo riprenderò meglio successivamente spiegando che il Piano triennale del fabbisogno del personale è nettamente al di sotto delle 200 unità. Per quando riguarda l'indebitamento a cui è stato accennato prima, si vede qualcosa di intuitibile, ma è programmabile, sebbene si sia riutilizzava la leva dell'indebitamento sul nostro, diciamo, debito residuo, al di là del 2019 che vedrà un breve rialzo, ha comunque un andamento in diminuzione, questo perché vi sono state due importanti estensioni anticipate di mutui nel 2017 per 712.000 Euro e nel 2018 per 2.300.000, che

hanno permesso di andare a rottamare mutui anche con tassi d'interesse più alti, molto più alti, rispetto a quelli odierni di mercato, e poter andare, invece, per le esigenze d'investimento e di creazione di nuove opere, a contrarne di nuove e avere dei nuovi, perché il nostro livello d'indebitamento è atteso per il 2019 dello 0,3% su un limite del 10%, come ci dice il TUEL. Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, questo prevedono un avanzo nel 2019, ma quest'avanzo come discusso in Commissione, deriva dal fatto che quanto iscritto nella Legge di Bilancio 2019 e non ancora approvato, sembrerebbe dare seguito alle cose che sono state due sentenze della Corte Costituzionale, la (parola incomprensibile) del 2017 la 101 del 2018, che sembrerebbero avere una possibilità di utilizzare senza alcun vincolo, sostanzialmente, l'indebitamento e l'avanzo di Amministrazione accantonato. Il 3 ottobre di quest'anno il MEF ha chiarito come da quello che (parola incomprensibile) e per gli anni successivi poteva declinarsi quest'apertura, chiarendo che da qui sta il nostro modo prudenziale di agire, di poter intervenire qualora, visto che l'art. 81 della Costituzione o il fiscal compact che, sostanzialmente, è stato siglato in Europa, prevede che il Ministero dell'economia possa contribuire a sentenze anche di livello costituzionale, qualora queste mirino il rispetto degli equilibri di finanza pubblica e prevedano, appunto, un'insostenibilità delle nostre, appunto, finanze pubbliche. Visto questo, visto che il DDL ancora non si è convertito in Legge come la Legge di Bilancio non produce ancora i suoi frutti, abbiamo preferito, in questo momento, andare ad utilizzare il saldo di competenza che attualmente è quello in vigore, per poi successivamente poter andare a (parola incomprensibile) i nostri equilibri e utilizzare quindi, assorbire anche quell'avanzo che ad oggi appare negli schemi di equilibrio. Per quanto riguarda le partecipazioni al 31/12/2017 il Comune di Empoli continua a detenere la partecipazione al 100% di Farmacie Comunali, del 14,29% per Acquatempra, del 33,42% per Publicasa, del 20,99% di Publiservizi, del 17,17% di ASEV. Mentre, con Delibera 66 del 2017 del Consiglio Comunale, ha disposto l'alienazione delle partecipazioni della Società Consortile Energia Toscana, della partecipazione del Banco Popolare Etica, della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. perché non più congruente con l'attività istituzionale dell'Ente, come ci dice il 175. Rimane Fidi Toscana S.p.A. una partecipazione molto piccola dello 0,023%. Successivamente infondo trovate degli allegati importanti che sono il Piano triennale delle opere. Il Piano triennale delle opere che è diverso, perché riguarda anche il Piano delle alienazioni, ci sono varie schede, è una scheda differente. Notate come vi siamo sempre le (parola incomprensibile) priorità. Vi siano da anni con il finanziamento che sia di privato o da parte del Bilancio Comunale, o delle varie opere. Il Piano delle alienazioni che, sostanzialmente, rimane coerente. Oltretutto, troviamo il Piano delle forniture, che è molto, diciamo, è più breve ed è più piccolo rispetto a quelle degli anni scorsi, perché molte gare molto grandi sono già state portate a termine, mentre, vedete sono sostanzialmente gare, soprattutto, per esigenze come quello della mensa degli asili, ecc. Infine, e chiudo. E mi scuso per l'essermi dilungato, il tema del personale. E ci dice, come, considerando il trasferimento del personale della PM della Polizia Municipale, le nostre forze attuali siano passate a circa 173. Rotazione organica, ecco, rotazione organica al 3 luglio 2018 era di 171 persone. I posti già ceduti della PM erano 37 il totale dei posti (parola incomprensibile) è 5. La rideterminazione della rotazione organica al 4 luglio, quindi, è di 229. Sostanzialmente, quelli che sono i posti per gli alloggi occupati, come detto, sono 172. Il rispetto del tetto di spesa per il prossimo triennio è verificato, e viene rispettato, sarà di 6.847.831 Euro rispetto ai 6.885.649, quindi, il Piano triennale da sfruttare al massimo le possibilità. I posti derivanti da dotazione organica sono 26, quelle che sono, diciamo, le previsioni suggerite come vedete, per categoria economica, giuridica e per profilo, saranno 24. Questo è appunto, il programma assunzionale. Se ci sono domande, io...

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Assessore. Appunto, come ricordava l'Assessore, se ci sono domande? No. Allora, la presentazione è stata fatta. La discussione generale la faremo poi alla fine della discussione degli emendamenti e degli ordini del giorno. Dovremo iniziare la discussione degli emendamenti, ma Poggianti dov'è? Lo so ma se non è presente, si va oltre. Poggianti non c'è, Bartoli nemmeno. Che lo vedete di costì il Poggianti voi? Guardate se... (voci fuori microfono) Perché il Poggianti ha presentato un emendamento che, come giustamente ricordava, andrebbe discusso prima degli ordini del giorno. Dunque, allora iniziamo con l'emendamento al DUP che è stato presentato, appunto, da Il Centro Destra per Empoli e come emendamento, una volta presentato, ha seguito l'iter istituzionale per quale sono stati acquisiti i pareri tecnico da parte dell'ufficio e il parere contabile. Questi due pareri, poi, sono stati già pubblicati sul portale e disponibili per i Consiglieri. Dunque, per quanto riguarda gli emendamenti ricordo le tempistiche. Sono tre minuti per la presentazione,

due minuti a Consigliere per la discussione, cinque minuti a gruppo per le dichiarazioni di voto. Quindi, iniziamo la discussione l'emendamento al DUP che riguarda, immagino, lo studio di fattibilità. Prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Questo è l'unico emendamento, come si precisava, gli altri sono 9 ordini del giorno accompagnatori al DUP. Prende avvio quest'emendamento dalle ceneri, mettiamola in questo senso, del famoso e qualche volta ritenuto fastidioso, emendamento su Via Alzaia che sparisce non per la prima volta dal DUP e dal Bilancio, quindi, non ci sarà la risposta un po' anche risentita dall'Assessore Mori, perché è stato quindi, a forte di una decisa opposizione da parte di quest'Amministrazione di rifare il percorso su Via Alzaia, allora comunque, come Centro Destra per Empoli, riteniamo che si debba comunque mettere mano alla viabilità in minima, parte, ma comunque, mettere le mani alla viabilità della zona ospedale per renderla maggiormente snella e, allo stesso tempo, con il recupero degli Ex Macelli, che ancora vertono in uno stato di totale decadimento. Quindi, la mozione è molto semplice, perché prende base, appunto, come dicevo, da questo presupposto, perché su Viale Boccaccio sono state fatte sia opere costose, ma che non hanno risolto i problemi né ai cittadini, né al plesso ospedaliero, ampliando, quindi, disagi e malumori. L'aumento del traffico e di auto in sosta nelle zone circostanti il plesso dovuto all'introduzione del pedaggio nel parcheggio del nosocomio, nonché alla lontananza del nuovo parcheggio, e alla mancanza di posti auto per il parcheggio del personale nel nuovo complesso industriale insediato all'angolo di Viale Boccaccio, poiché a nostro giudizio, a mio giudizio, è molto scomodo e inquinante il parcheggio nella Palazzina E che dovrebbe essere adoperata per altre funzioni, in appoggio, appunto, alle necessità del Polo ospedaliero. Quindi, ritengo che sarebbe estremamente importante avere una viabilità alternativa che mettesse in comunicazione l'area ospedaliera con la Statale 67, la Superstrada FI-PI-LI e i due ponti sull'Arno. Quindi, detta viabilità alternativa come si concretizza nell'emendamento, di concretizza chiedendo con un collegamento dov'è stato previsto l'attuale parcheggio ospedaliero e quindi, tra il ponte di Via Pietro Nenni che ci collega a Sovigliana, per intendersi, con ponte, con il parcheggio ospedaliero già esistente nella zona di Avane, quello gratuito, per intendersi, e di conseguenza con l'ingresso dell'ospedale, lato dietro della zona della sala del commiato, quindi, fare dal ponte di Pietro Nenni, parcheggio gratuito, e poi dietro fino alla sala del commiato. C'è già attualmente il percorso, è sterrato, lo usano a piedi per portare a passeggiare i cani. Considerato poi, questa prima parte il complesso degli Ex Macelli che sono in totale stato di abbandono e di proprietà dell'Ente, potrebbe essere ricavato in parte un parcheggio multipiano interrato, salvaguardando la facciata esterna, quindi, senza difficoltà di ottenere un parere dalla Soprintendenza, dedicato, questo parcheggio multipiano, principalmente, a quanti si recano dal centro all'ospedale e comunque, utilizzano dell'ASL di Rozzalupe, in altra parte utilizzare gli Ex Macelli riqualificati come centro polifunzionale e sede di start up giovanili. Tutto questo, utilizzando i nostri uffici, nonché le competenze dei nostri ragazzi della facoltà di urbanistica di Empoli. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Allora, interventi sull'emendamento? Scusate. Non ci sono interventi? Chiudiamo, ah, scusa... stasera sono un po'... (parole incomprensibili)

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Grazie Presidente. La nostra posizione è la seguente: riconosciamo che il tema esiste, e tuttavia pensiamo che, non sia tanto questa la fase più opportuna in cui affrontarlo, condividendo, tra l'altro, quanto è stato esposto nel parere del Dirigente, ossia, ci ritroviamo nel fatto che, il Piano strutturale intercomunale che sta prendendo avvio, ha preso avvio il prossimo avvio di elaborazione del nuovo Piano operativo, considerata anche l'intenzione dell'Amministrazione di redigere un Piano urbano della mobilità sostenibile, fanno immaginare quel momento, quale momento propizio ed opportuno, per ridiscutere un po' i temi che stanno intorno a quell'area, il collegamento anche delle due Città, a quel punto, anche quando si ridiscuterà la stessa mobilità, e quindi, questo tipo di proposte o comunque, le scelte che, andranno fatte rispetto a quell'area e a quel pezzo di Città, possono essere valutate in modo più puntuale, e soprattutto in modo più organico, nell'Ambito di uno studio generale sulla mobilità Comunale, sopra Comunale e riqualificazione e riutilizzo di determinati immobili, fra cui, fa riferimento l'ordine del giorno. Per questo motivo, il nostro sarà un voto contrario. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Mazzantini. Altri interventi? Morelli. Prego.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Comprendiamo in parte quello che diceva Mazzantini, cioè, nel senso che, una proposta così specifica, naturalmente per avere un voto favorevole e un voto contrario, va inserita in una (parola incomprensibile) che fa parte della Commissione, fa parte della rivisitazione di tutta l'area. Però il problema c'è ed, eventualmente, invece, diciamo così, di dare un voto contrario, noi daremo un voto di astensione, perché il problema esiste, qual è la possibile soluzione. È chiaro che, in questo momento è difficile che sia la migliore soluzione possibile, perché va inquadrata in un ragionamento più in generale.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Altri? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, ringrazio intanto della risposta che non sempre, appunto, arriva da parte del PD. Quindi, ringrazio intanto che il Consigliere Mazzantini, il Capogruppo Mazzantini abbia risposto e comunque, ha espresso un apprezzamento seppur definendo la sede opportuna sulla quale non condivido, appunto, appunto, il merito. È bene che si faccia in questa direzione, con la viabilità alternativa alla zona ospedaliera è necessaria, come il recupero degli Ex Macelli sarebbe funzionale quanto alla zona Rozzalupi, dell'ASL di Rozzalupi, quanto a tutta la zona che vi abita. Ora, ovviamente nessuno ci dovrebbe mettere il cappello, sicuramente, questa proposta è stata già formulata in parte per gli Ex Macelli l'anno scorso. L'anno scorso era Ex Macelli e Via Alzaia, quest'anno, come dicevo, la proposta su Via Alzaia scompare, quindi, c'è la proposta di nuovo sugli Ex Macelli e su una viabilità alternativa da Via Pietro Nenni, però è bene precisare Consigliere Mazzantini, Capogruppo Mazzantini, che la proposta di questo collegamento, mini collegamento stradale, sarebbe tutta nella zona empolesse, cioè da Via Pietro Nenni, dalla parte del ponte, già in Comune di Empoli, non in Comune di Vinci. Quindi, ecco perché non concordo sulla necessità di presentare o di bocciare, o comunque, di non valutare l'atto, perché non nella sede opportuna, perché, in realtà, prima di tutto l'Ente dovrebbe darsi come pianificazione in tre anni una certa linea, e non adagiarsi sugli allori, nell'attesa che arrivi, non dico il Messia, ma arrivi un testo, un accordo, o una volontà Comune, quando si sa bene come funzionano i nostri Enti, come funziona L'Unione dei Comuni, come funziona bene il dialogo fra i Sindaci della zona. È ironica, ovviamente, questa riflessione. Quindi, prima di attendere gli altri, forse, sarebbe stato necessario un Piano di programmazione di tre anni, visto anche un parere molto negativo da parte del PD, che si fosse giunti ad un'approvazione unanime del patto. Comunque, consto e mi compiaccio del fatto che non vi sia un totale ostacolo e ostinazione nel votare contro, senza alcuna risposta, ad un emendamento proposta del Centro Destra. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Altri interventi? Non ce ne sono. Chiudiamo. Passiamo alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. L'argomento è di vitale importanza. Bene ha fatto il Consigliere Poggianti a portare all'attenzione del Consiglio personalmente non credo che le soluzioni presentate dall'emendamento siano le migliori, oppure saranno sicuramente qualcosa da approfondire di cui, discutere. In questo momento, il mio voto è contrario perché non all'idea e non al fatto che se ne debba parlare. Ma com'è strutturato l'emendamento, cioè, un qualcosa che deve essere, non strutturato, le proposte fatte, come unica soluzione al problema, tanto per chiarirsi. Bisogna che si parli di questo, e che il Consiglio Comunale affronti il problema.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Ciolli. Altri? Non ci sono altre dichiarazioni? Allora chiudiamo le dichiarazioni e passiamo alla votazione. I votanti? Eravamo 16? Chi è fuori? Faraoni. Allora, 15 votanti, quindi, l'emendamento al DUP proposto da Il Centro Destra per Empoli. Favorevoli? Poggianti. Contrari? Tutta la maggioranza Bartoli e Ciolli. Astenuti? Morelli. Lasciamo che scriva. Ecco.

**Esce Faraoni – presenti 15 (11/4)**

**VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 1 prot. 82846 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

**Presenti 15**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 13 (Mazzantini, Mantellassi, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci,  
Falorni, Bacchi, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Ciolli, Bartoli)**

**Astenuti 1 (Morelli)**

Allora, quindi, altri emendamenti non ce ne sono. Quindi, passiamo alla discussione degli ordini del giorno. Il primo, in ordine di Protocollo all'ordine del giorno è relativo alla riduzione della burocrazia. Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. L'ordine del giorno è chiaro, preciso e puntuale. Ed è volto ad impegnare l'Ente in un'attività che, in parte, alcune volte, s'aroga di avere già effettuato, in altre che ritenga debba molto impegnarsi. Questo a tutela dei cittadini, a tutela di un servizio ai cittadini, qual è lo snellimento della macchina amministrativa e della riduzione della burocrazia. Dobbiamo vedere il cittadino non come un nemico, non come un avversario, non nasconderci dietro il cavillo per evitare di andare incontro ad una necessità del nostro (parole incomprensibili) ma accettare quanto più possibile (parole incomprensibili) sederci attorno ad un tavolo, là dove non ci siano delle imposizioni a livello Nazionale, cercare in autonomia, in auto-tutela in questo senso, provvedere alla riduzione della burocrazia e alla riduzione, appunto, di tutti gli oneri che non sono necessari. Questo, ripeto, comporterebbe soprattutto per le imprese che perdono molti giorni dell'anno dietro agli uffici, uno snellimento, e quindi, anche la creazione di più ricchezza nel nostro territorio. Quindi, la riduzione della burocrazia non è semplicemente un piano d'idee, ma è una cosa concreta, una questione che ha una ricaduta monetaria, che è quella di creare più ricchezza, perché se l'imprenditore o chi per lui, è in Azienda, è in impresa, non è a fare una fila all'Agenzia delle Entrate, non è a fare la fila presso un ufficio Comunale per ottenere un parere, e non perde tempo dalla mattina alla sera dietro quei sistemi che non funzionano, dei sistemi anche internet o dei portali che non funzionano, ecco, in quel caso noi creiamo ricchezza, in quel caso, aiutiamo il cittadino. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Poggianti. Interventi? Non ce ne sono. Quindi, non ci sono interventi. È un ordine del giorno, non sono previste dichiarazioni. Passiamo alla votazione.

**Parla il Segretario Comunale:**

Allora, fuori sono Ancillotti e Faraoni. (voci fuori microfono)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sull'ordine del giorno. C'è la presentazione, 5 minuti. E un intervento a Gruppo di 5 minuti e la votazione senza dichiarazione di voto. Volevi fare l'intervento? Allora, sono 14.

**Parla il Segretario Comunale:**

Fuori abbiamo detto Ancillotti e Faraoni.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, l'ordine del giorno è quello relativo alla riduzione della burocrazia. I favorevoli? Poggianti. Contrari? Maggioranza, Bartoli, Ciolli. Astenuti? Morelli.

**Parla il Segretario Comunale:**

Allora, tutti escluso Morelli.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, esatto, si fa prima a dire così.

**Esce Ancillotti – presenti 14 (10/4)**

**VOTAZIONE ODG N. 1 prot. 82838 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

**Presenti 14**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 12 (Mazzantini, Mantellassi, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci,  
Falorni, Bacchi, Del Rosso, Ramazzotti, Ciolli, Bartoli)**

**Astenuti 1 (Morelli)**

Allora, il secondo ordine del giorno accompagnatorio è relativo alla permuta del Palazzo Comunale. Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie, Presidente. È tutto un dire dall'inizio di questa legislatura, dal programma dell'allora candidata e attuale ricandidata Sindaco Barnini, di spostare la sede del Palazzo Comunale in un'altra zona, che possa essere il Palazzo Ghibellino o alcune zone dell'ospedale di Empoli. Io ritengo che prima di giungere a questa soluzione estrema, si debba percorrere un'altra via. E quest'altra via è cercare con la proprietà una permuta dell'immobile attuale, con altri immobili di proprietà dell'Ente, di minore valore, sia da un punto di vista storico e culturale, come possono essere i due piani del palazzo delle ex Poste, quello vicino alla stazione che attualmente sono vuoti, o eventualmente lo stesso ex SERT. Un valore commerciale che, m'insegnate voi per la permuta deve essere identico, deve essere uguale, e tale potrebbe comportare non soltanto una... e non potrebbe soltanto evitare un dispendio di risorse per l'Ente, perché sapete bene che è stato valutato, più o meno, il trasloco, non circa 1.000.000 di Euro di costo, senza considerare disservizi per i cittadini per diversi mesi, per il trasferimento degli uffici, nonché disservizi legati a che cosa? A una diaspora degli uffici Comunali fra Palazzo Ghibellino, Palazzo Pretorio e l'ex ospedale, quando ora già qui c'è più concentrazione. Non solo un altro problema che dispone dall'andare via da questa sede, a differenza di tentare almeno una permuta, sta nel fatto che l'Assessore mi può eventualmente smentire, abbiamo una proprietà di circa 300 metri quadrati all'interno di questo palazzo, dove, pertanto, resterebbe inutilizzata, perché dovremo, di conseguenza, alienarla, com'è già nel Piano delle alienazioni, ma comunque, dovremo alienarla, perché, ovviamente, non ce ne faremo più di niente. Quindi, un problema di disagio cittadino, un problema di costi, un problema di efficienza, problemi su problemi. Quindi, la richiesta iniziale era di avviare questo percorso fin dall'inizio dei tempi, quindi, cinque anni fa. L'unica cosa che ha ottenuto l'Amministrazione Barnini è di stipulare un nuovo contratto d'affitto a 232.000 se non sbaglio, annui. Prima erano 256.000, se non erro, 312.000, se non sbaglio, no, 256.000 ora e 312.000 erano prima, però, nei fatti bisognava che l'Amministrazione si muovesse con decisione già dall'inizio, appunto, tentando almeno una permuta con i proprietari dell'attuale immobile. Questo non è stato fatto e vorrei insieme a voi pensare quanti progetti per la Città avremo potuto realizzare se questa permuta si fosse concretizzata e questi 256.000 Euro annui dove li avremo potuti mettere, nel sociale, nelle case popolari, nel miglioramento dei servizi, nell'arredo urbano, nelle Frazioni, nell'incentivare la sicurezza. Quante cose avremo potuto fare con circa 250.000 Euro annui. Invece si va con ostinazione con l'intento di dire o ci si trasferisce o niente, e nel frattempo l'unica cosa pragmatica che abbiamo ottenuto, è una piccola riduzione, rispetto al totale, ovviamente, com'era prima la (parola incomprensibile) e continuiamo a far perdere ai cittadini un capitale che poteva essere diversamente impiegato. Quindi, ritengo l'ordine del giorno quanto mai attuale, soprattutto necessario all'interno del DUP di programmazione 2019-2021, impegnando seriamente, facendo prendere seriamente da quest'Amministrazione, che mai ha voluto sentire da queste orecchie istituzionali, un tentativo di permuta, con immobili di pare valore commerciale, che come ho già individuato anche nell'ordine del giorno, potrebbero essere l'ex SERT altri immobili abbandonati, per esempio, come anche quello dopo il sottopasso di Via

Bonistallo, quello vicino agli Aristogatti, come per esempio, anche individuato nello stesso ordine del giorno, i due piani delle ex Poste vicino alla stazione ferroviaria. Tante proposte, ma ancora, ripeto, ad oggi, non è stato fatto, se non quello di pagare la proprietà di questo palazzo. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Ci sono interventi? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Sì, io volevo che quest'ordine del giorno tocca un problema reale. Perché noi si è cominciato questa consiliatura con la promessa, mi ricordo la dichiarazione del Sindaco in uno dei primi Consigli disse: ci hanno offerto uno sconto sul canone. E noi gli abbiamo risposto che non siamo interessati ad uno sconto sul canone, perché siamo interessati a una soluzione alternativa. E devo dire che io condivido di trovare una soluzione alternativa, che però condivido anche il fatto che qui non ci si sta spostando, come dice il Consigliere Poggianti, ha una sua base, perché effettivamente, si è mosso poco di quello che si era detto, in particolare, non si è mosso molto sul Palazzo Ghibellino. Io non sono d'accordo con quest'ordine del giorno nel merito, nel senso con la proposta fatta, perché reputo ancora, continuo a reputare la proposta dell'Amministrazione, cioè, l'idea di restaurare Palazzo Ghibellino, che ne ha bisogno, perché può evitare, anzi, io siccome l'ho visto cinque anni fa Palazzo Ghibellino, che nel frattempo sia peggiorata la situazione. Lì c'è un soffitto a cassettoni molto bello, che stava già avendo infiltrazioni d'acqua cinque anni fa, io spero che si sia perlomeno tamponato nell'immediato. Comunque, Palazzo Ghibellino ha bisogno d'interventi, e se questi interventi si fanno, ora vedo che mi pare quest'anno sia messo come il primo anno... Assessore, se ritorna fra noi... no, quell'altro... il primo anno delle opere su Palazzo Ghibellino. Mi pare che sia stato messo quest'anno nel primo anno, non nei successivi, nel restauro di Palazzo Ghibellino, ma vo a memoria, può darsi, perché era stato sempre posticipato. Se quella soluzione si persegue, io la reputo migliore. Per cui, come dire, voto contro quest'ordine del giorno nel merito, però io comprendo le argomentazioni. Secondo anche questa volta faresti cambiare idea. Cioè, il problema è questo: è che si promette una soluzione che si reputa migliore, ma non la si applica. Un po' di risorse fra le mani si sono avute, quindi, se si voleva perseguire, si poteva anche essere in una questione di (parola incomprensibile) Continuando a reputare migliore quella situazione, voto contrario a quest'ordine del giorno, ma ripeto (parola incomprensibile).

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Poggianti, prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Semplicemente per puntualizzare e precisare alla Consigliera Bartoli che c'è anche da parte mia la totale volontà di contribuire con questo Ente, al restauro di Palazzo Ghibellino, perché è inevitabile. Ciò non toglie che le due cose possono essere, come da mia idea, scollegate. Quindi, Palazzo Ghibellino può anche avere una sorte e un futuro proprio autonomo, da essere poi, futura sede del palazzo Comunale. Quindi, continuo a sostenere la più costosa, più efficiente, ed immediata proposta per risolvere i circa 256.000 Euro di denaro perso annuo per il canone di locazione, possa tentare almeno una permuta. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Altri? Mazzantini.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Credo che la questione sia...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Mazzantini e poi Morelli.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Noi abbiamo una posizione diametralmente opposta a quella da cui muove quest'ordine del giorno. Nel senso, che, a nostro avviso, lo spostamento del Comune e degli immobili che sono stati già

richiamati negli interventi precedenti, avrebbero effetto esattamente opposto a quello che viene paventato nell'odg. Cioè, non lo vediamo come un abbandono dal centro storico che potrebbe portare con sé anche solo in astratto, seguendo l'impostazione dell'odg maggiore degrado. Tutt'altro. Cioè, noi vediamo lo spostamento del Comune di Via Del Papa all'ex ospedale di Via Paladini per quanto riguarda soprattutto gli uffici, e a Palazzo Ghibellino di Piazza dei Leoni, per quanto riguarda soprattutto il Palazzo del Governo, come un maggiore abbraccio da parte dell'Amministrazione Comunale, dei servizi Comunali, rispetto al centro storico. Quindi, ci sarebbe una presenza nel centro storico, casomai maggiore. Non solo. Ma l'ex ospedale di Via Paladini, credo che sia il contenitore che più di tutti richiede di essere valorizzato e recuperato al centro, e potrebbe essere grazie a questo progetto e all'altro, di cui abbiamo parlato tante altre volte che porta il nome di Hope, la vera strada per far sì che il centro possa essere attrattivo per i cittadini, quotidianamente, per trovare servizi su ambo i lati del centro storico. Quindi, a nostro avviso, questa trasformazione e questo spostamento, non potrebbe che portare beneficio alla vita del centro storico e quindi, alla prosecuzione di un percorso di riqualificazione del centro, che è iniziato, ormai, alcuni anni fa.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Aspetta. C'era morelli e poi Ciolli.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Sì, in effetti la questione è centrale e complessa. Centrale perché c'era l'impegno dell'Amministrazione a risolverla durante questa prima legislatura, e anche perché l'affitto qui, effettivamente, è piuttosto oneroso. Complessa perché non si tratta solo di capire, prendiamo il Comune e lo spostiamo di là, perché il Palazzo Ghibellino, peraltro è un Palazzo importante anche dal punto di vista storico, e quindi, quello che dice Dusca è comprensibile, sarebbe opportuno che rimanesse... d'altra parte c'è anche un problema di che cosa succede a questo Palazzo qui, perché poi c'entra anche questo. Quindi, capisco che non sia facile da risolverlo, capisco che la pure e semplice permuta è un po' forzata, perché poi se si fa la permuta, di si sega le gambe sul (parola incomprensibile) E quindi, diciamo che, l'ordine del giorno è comprensibile, è interessante che in questi anni, magari, venisse informato il Consiglio dei tentativi che si fa qualcosa, perché la sensazione è che si è detto si fa, si fa, si fa, cinque anni fa, ora siamo alla fine della consiliatura e si dice non c'è niente. Forse ci sarà l'ospedale, forse ci sarà... Ecco, quindi di per sé non è possibile sicte simpliciter fare la permuta, perché ci castra da un altro punto di vista, però l'ordine del giorno è assolutamente pregnante, insomma.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Brevemente dire che in questo caso specifico sono d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Mazzantini.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Ancillotti non c'è, quindi, passiamo alla votazione. 13.

**Parla il Segretario Comunale:**

Fuori Bacchi, Ancillotti e Faraoni.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bacchi, Ancillotti e Faraoni, sì. Allora, l'ordine del giorno sulla permuta di Palazzo Comunale. Favorevoli? Poggianti. Contrari? Tutti meno Morelli. Astenuti? Morelli.

**Esce Bacchi – presenti 13 (9/4)**

**VOTAZIONE ODG N. 2 prot. 82850 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

**Presenti 13**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 11 (Mazzantini, Mantellassi, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci,**

Il terzo ordine del giorno, sempre del Il Centro Destra per Empoli, riguarda la modifica della viabilità del polo scolastico della zona di Santa Maria. Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Il traffico nel polo scolastico incrocia quello proveniente dall'uscita Empoli Centro, nonché del Centro\*Coop di Empoli, congestionando notevolmente tutta la zona di Santa Maria. Esiste, se guardate, non per fare pubblicità, Google Map conoscete bene la zona di questi luoghi, e la conformazione di questi luoghi. La possibilità di una viabilità alternativa, proveniente da Via Segantini fino a Via Lazzeri. Ci sono dei terreni, l'Assessore Mori può smentirmi, su cui era prevista una lottizzazione, che poi è saltata. Quindi, potrebbe essere facilmente collegata per immettere la Frazione di Santa Maria a Via Sazio, e così rendendola anche a doppia corsia, così alleggerendo dal lato Santa Maria, Via Sanzio, il traffico. Non solo. Dalla rotonda del Centro\*Coop di Empoli, quella didietro, quindi, di Via Mamante, potrebbe essere facilmente collegata alla strada asfaltata recentemente, retrostante, il polo scolastico, quindi, dell'Istituto Fermi, per intendersi, quindi, lungo la ferrovia, consentendo alle scuole e ai servizi annessi come le mense, un'apertura della zona retrostante degli edifici, per l'uscita e l'ingresso dalle scuole. In questo modo, si creerebbero, come dicevo, una via lungo il percorso della ferrovia, dal polo scolastico fino alla rotonda del Centro Coop in Via Mamante, dall'altro, si congiungerebbe Via Segantini a Via Lazzeri. Terza proposta che giunge di studio di fattibilità, ovviamente, a questo Consiglio, è relativa a una presa di posizione, anche al costo di autorizzare l'art. 52 e 54 del Testo Unico degli Enti Locali, quindi, la somma urgenza, per mettere mano, una volta per tutte, di almeno uno su tre sottopassi dell'età del Granducato di Toscana, e quindi, mettere meno, poiché il costo s'aggirerebbe tra i 2/3.000.000 di Euro quando un Bilancio dell'Ente Comunale è circa di 35.500.000, l'Assessore Taddei può benissimo smentirmi, comunque, è circa di questa cifra, potrebbe intervenire anche la programmazione di tre anni, per intervenire, appunto, all'allargamento del sottopasso di Via Bonistallo e renderlo a due corsie. Queste le tre proposte sulla viabilità collegate alla zona scolastica di Santa Maria oggetto di quest'ordine del giorno. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Ci sono interventi? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

A parte la difficoltà a capire bene la proposta nel dettaglio, io penso però, specialmente una cosa come le strade, non è che si fanno spot, si fa una strada lì perché c'è il traffico, se ne fa un'altra di là perché c'è traffico. Noi ci s'ha un Piano urbano del traffico del 2005, va rivisto quello, va rifatta la pianificazione, siamo intervenuti con due opere di cui una molto datata, la parallela alla FI-PI-LI che si è realizzata finalmente, e che si spera che risponda ancora ai criteri con cui si era pensata, però andrà verificato. Gli interventi fatti sulla viabilità bisogna pensarli bene, bisogna che sia avvenuta una pianificazione precisa, anche perché fare strade vuol dire attrarre traffico, e va, come dire, commisurato ad altre misure, deve seguire, come si dice, un Piano preciso, perché bisogna che, se te attrai il traffico, sappi perché lo vuoi fare, non per farlo in maniera estemporanea, ma per farlo, per togliere il traffico dal centro urbano, si segnala la viabilità perimetrale come c'è in tutte le Città d'Europa, per esempio. Quindi, la proposta spot può darsi anche che sia sensata, io non dico di no, perché lì il centro urbano di traffico ci sta anche che le proposte siano giuste, ma a me sembrerebbe che dovessero essere condotte tutte ad uno studio di pianificazione nuova della nostra viabilità e mobilità cittadina, qualche accenno mi sembra che ci sia pure nel documento di programmazione, ma un emendamento che chiede esattamente questo, perché vanno ponderate e pensate in questo lavoro in tutte le parti della Città non soltanto dove vai a stappare un ipotetico dove c'è un tappo, insomma, la cosa del sottopasso in questa Città è stranota. Mi pare di avere capito che c'è una proposta che dovrebbe farsi carico delle Ferrovie d'intervenire su due dei nostri sottopassi, perché loro così lo dice, e quindi anche va ridotta ad una pianificazione Regionale, secondo me, perché sennò si rischia delle cose che, magari, poi prese nel dettaglio che possono essere la soluzione vera, poi, alla fine, può darsi che bisogna fare così. Però, io vorrei essere tranquilla che sia fatta con una condizione e in uno studio complessivo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Bartoli. Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Condivido le parole e le osservazioni di Dusca, ma in questo caso, trovo l'ordine del giorno puntuale e preciso, nel senso che, sulla strada in oggetto c'è davvero un enorme problema di traffico, e credo che una soluzione, perché il posto è quello, non è che ci si possa arroventare altre cose, potrebbe davvero essere quella proposta dal Consigliere Poggianti. In uno studio più complessivo. Per questo, m'asterrò su quest'ordine del giorno.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Ciolli. Altri? Mazzantini.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Condivido quanto detto dalla Capogruppo Bartoli rispetto alla necessità d'inserire proposte come quella in esame, all'interno della pianificazione generale. Aggiunto che la stessa scelta di eventuale allargamento di sottopassi che, indubbiamente, sono un problema che questa Città si porta dietro da anni, dovrebbe essere inserito all'interno di una pianificazione generale, e da questo punto di vista, credo che la scelta che è stata fatta e che è in corso di realizzazione, cioè di trasdurre i progetti della parallela in concreto, debbano essere anche un attimo osservati, cioè, bisognerà capire come procedere anche per le scelte, eventualmente, conseguenti. Quindi, è chiaro che noi abbiamo fatto una scelta che va in quella direzione, cioè, investire nella realizzazione di quella strada, ricollegandomi a uno degli odg precedenti, dico, è vero, non siamo stati in grado di trasferire il Comune, dopo di che, al netto di una serie di opere importanti che hanno caratterizzato questo mandato, e quindi, diciamo che, il prossimo mandato avrà ad oggetto ciò che non siamo riusciti a realizzare in questo. Però ecco, tornando al punto su cui si basa quest'ordine del giorno, come quello precedente, credo davvero che un ragionamento su soluzioni come quelle in esame o come altre che stanno all'interno di un percorso volto a migliorare la viabilità della nostra Città, debbano essere inserite all'interno, soprattutto, di una pianificazione generale. Per questa ragione, il nostro voto sarà negativo. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Poggianti, prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Intanto un'opportuna precisazione, cioè, lo farete nel prossimo mandato, nel caso in cui, i cittadini vi ridaranno la fiducia il prossimo 26 maggio, perché... lo faranno anche i Grillini, chi lo sa, quali saranno le prospettive prossime di questo Ente. Fatto sta che c'è una grande incertezza per tutti. Quindi, al di là di questa puntualizzazione opportuna, perché sennò si da per scontato già un risultato, è bene farla. Quindi, detto questo, detto questo, ripeto, anche la Variante che il Consigliere Mazzantini diceva, le bretelle che sono state fatte, seppure con il contributo esterno anche di altri, quindi, non arroghiamoci come, hanno fatto, fra l'altro, molti meriti in capo all'Amministrazione, ma diamo anche pane al pane e vino al vino a chi questi meriti se li deve prendere. Detto ciò, detto ciò, le bretelle sono scollegate, tant'è che un ordine del giorno che ho presentato, propone anche un'unione delle due bretelle, quella che va fino Via Cappuccini, e quella che va dalla Via Piovola all'uscita di Empoli Est. E come fare questo, Assessore Mori, che mi guarda con sguardo titubante, stante dalla circonvallazione successiva di Via Piovola, fino alla rotonda successiva al cimitero di Via dei Cappuccini, facendo un piccolo guado, no, non un piccolo guado, un piccolo ponte sull'Orme nelle zone retrostanti di Ponzano, perché soltanto in quel modo, congiungendo le due bretelle e quindi, creando una vera e propria parallela alla FI-PI-LI, si potrà snellire il traffico, perché sennò caro Consiglieri Mazzantini e Consiglieri di opposizione tutta, ci sarà un congestionamento del traffico, in una zona, tra cui ci abito pure io, che si chiama Ponzano e Pontorme. Perché tutte le auto che da Empoli Centro arriveranno al cimitero, poi se putacaso devono caricare o scaricare in una zona lì, poi devono prendere e ritornare in FI-PI-LI dovranno per forza, avendo più vicino Empoli Est, attraversare Ponzano e Pontorme e invece di fare l'ipotetica congiunzione della bretella. Questo per dire che cosa? Questo è un altro, dato che lo citava il Consigliere

Mazzantini, voglio dire, per sottolineare l'importanza, comunque, d'intervenire su almeno uno dei tre sottopassi perché non bisognerà attendere sugli allori, appunto, come funzioneranno le due bretelle che comunque, a mio giudizio sono parziali, ma non congiunte che, in ogni caso, il problema polo scolastico di Santa Maria si risolve in parte, soltanto intervenendo sul sottopasso di Via Bonistallo che è anche quello più stretto di tutti. Quindi, ripeto, la bontà della proposta dell'ordine del giorno rimane, perché anche se ci sono tutti i Piani urbanizzazione o di viabilità, il DUP è la carta, è il testo bianco su cui noi scriviamo, o meglio, in questo caso voi scrivete, un prossimo futuro, nel prossimo triennio, fino a prova contraria. E quindi, mi dispiace che non ci sia questa condivisione nel prossimo triennio, perché qui stiamo dettando le linee generali da perseguire. E quindi, dire che bisognerà attendere le bretelle prima di vedere un attimino se intervenire sui sottopassi, mi fa dire che i sottopassi del Granduca Leopoldo, dormiranno ancora alcuni sonni tranquilli. Grazie.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Non ci sono altri interventi? Chiudiamo. I votanti? Chi è fuori sempre... 14 perché sono fuori Faraoni e Ancillotti. Quindi, è il terzo ordine del giorno: modifica viabilità polo scolastico zona Santa Maria. Favorevoli? Poggianti. Contrari? Tutta la maggioranza e Bartoli. Astenuti? Morelli e Bartoli. Scusate. S'ha la febbre tutti e due, sicché...

#### **Rientra Bacchi – presenti 14 (10/4)**

#### **VOTAZIONE ODG N. 3 prot. 82852 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

##### **Presenti 14**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 11 (Mazzantini, Mantellassi, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Del Rosso, Ramazzotti, Bartoli)**

**Astenuti 2 (Ciolli e Morelli)**

#### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie. Quest'ordine del giorno è un ordine del giorno che, come mi dovrà confermare la Consigliera Bartoli, però è un po' nello spirito e nelle corde della Consigliera Bartoli, un pochino più generico, un pochino più generale, non generico, un pochino generale, come gli ordini del giorno riferiti alla specificità, questo è un pochino più generale dovrebbe essere di gradimento, non dico nel merito, ma almeno nella formula, Consigliera Bartoli. Sicurezza, viabilità e verde nelle Frazioni. Tanto per essere sul punto. Va bene, al di là di questa piccola puntualizzazione ironica, do lettura delle premesse dell'ordine del giorno il quale afferma: i negozi di vicinato collocati nelle Frazioni del nostro Comune, rappresentano presidi da preservare e incentivare, prima di (parola incomprensibile) perché offrono ai cittadini servizi per gli anziani. Spesso la concorrenza della grande distribuzione, il bacino di utenza ridotto, rendono difficile la sopravvivenza di questi negozi. L'esistenza di luoghi di ritrovo socialità, lo sviluppo delle attività commerciali periferiche e il loro ruolo sociale e culturale delle Frazioni, la presenza di punti che erogano i punti vicino ai residenti, sono un patrimonio collettivo della Città. Si assiste continuamente all'erosione del tessuto sociale delle aree periferiche dovuto alla diminuzione dei servizi, e anche delle attività commerciali che proprio per la loro collocazione, più di altri, hanno pagato la crisi economica degli ultimi anni. Fino ad oggi le Frazioni sono state profondamente trascurate, e lo dice uno con cognizione di causa, perché lo faccio io, ma lo fate anche voi, il giro delle Frazioni, costantemente, chiamato dai cittadini, sia sotto il profilo del degrado del verde pubblico, della mancanza di collegamenti adeguati, soprattutto poi, della sicurezza. Trasformandosi in zone B rispetto alle zone maggiormente vicine al centro storico, il quale, anch'esso, tuttavia, non gode di buona salute, oltre i lustri e i fasti del periodo natalizio, aggiungerei. Si reputa necessario studiare progetti alternativi di viabilità, e parcheggi nelle Frazioni, con particolare riguardo a Villanuova, Cortenuova e Monterappoli. Pertanto, chiedo tre punti d'impegnativa. Il Sindaco e la Giunta Comunale ad incentivare la permanenza di negozi di vicinato esistenti nelle Frazioni, individuando agevolazioni tributarie mirate, e snellimenti burocratici che facilitano l'apertura e la diversificazione merceologica degli esistenti. Un impegno ad aumentare l'attenzione sulle richieste dei residenti delle Frazioni del Comune di Empoli su sicurezza, verde pubblico, mezzi di trasporto e sicurezza, traducendoli in studi di fattibilità e di recupero dei 18 sobborghi che compongono la nostra Città

unitamente al centro storico. Ultimo impegno a progettare studi di fattibilità, anche con concorsi d'idee specialmente dei giovani della nostra facoltà di urbanistica empolese, per viabilità alternative e parcheggi nelle Frazioni, con particolare riguardo per Villanuova, Cortenuova, e Monterappoli. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Allora, interventi su quest'ordine del giorno? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Sono tentata a chiedere la votazione per punti, ma effettivamente, quest'ordine del giorno lo condivido di più, perché ha un impianto di ordine generale che solleva dei problemi che, effettivamente, ci sono. Una mancanza, diciamo una sottolineatura, non una mancanza, mi sembra quello che dice sempre a me mi trascuri, rispetto a quell'altro. Ma, in realtà, le problematiche (parola incomprensibile) hanno bisogno di cura, questo è vero. E la cosa dei negozi di vicinato, fra l'altro, si è rilevato noi l'anno scorso, nel DUP c'è, diciamo che, io ho sollevato anche in Commissione l'opportunità di finanziare con l'intento che nel DUP c'è, sgravi tributari per individuare le modalità di sgravi tributari per i negozi di vicinato nelle Frazioni, e anche quello di sostenere con un fondo la ristrutturazione e l'avvio di nuovi negozi, specialmente ad opera di giovani, nelle Frazioni. Volendo questi intenti sono tutti da perseguire, ripeto, se sono scritti del DUP sono annunciati i finanziamenti, mi pare, nel capitolo sono quelli che erano tre anni fa quando quest'impegno non c'era. Per cui, presuppongo che ci sia poco. Però insomma (parola incomprensibile) in Commissione (parole incomprensibili) qui, credo che si dovrebbe pensare anche a finanziare, perché effettivamente quello che è scritto nell'ordine del giorno è condivisibile, un presidio di socialità ma, insomma, s'era detto anche in un emendamento della maggioranza l'anno scorso, credo che si sia tutti d'accordo su questo principio. Per cui, io sono tentata... sono tentata... voterò a favore di quest'ordine del giorno. Mi preoccupa e lo dico francamente proprio esplicitamente anche perché rimanga e forse, sarebbe opportuno fare due conti, invece il terzo impegno, perché si ritorna sulla viabilità. Perché la viabilità non è una roba che si tratta in questa maniera. La viabilità di Monterappoli, la viabilità alternativa a Monterappoli dico no, grazie. Perché se te vuoi fare una strada alternativa a Monterappoli, per ipotesi, ipotetica (parola incomprensibile) per la larghezza per attraversare da Castelfiorentino ecc. passa tutta da Monterappoli. Grazie, no. Capito? No lo dico perché... cioè, bisogna stare attenti a mettere le mani su determinate cose, specialmente in contesti fragili come quelli delle Frazioni e delle Frazioni parecchie periferiche. Quindi, con questa raccomandazione, però, facendo prevalere l'intento prioritario che da quest'ordine del giorno che è quello, appunto, di ridare attenzione particolare, con anche sostegno fattivo alla vita, ai negozi e alla cura delle nostre Frazioni io sono d'accordo e quindi, facendo prevalere questo, però, fermi con la viabilità, lasciatela stare, a una ristrutturazione complessiva della mobilità di tutta la Città.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Innanzi tutto una precisazione. Vi dico una volta, ma per tutta la serata. Se ci riferiamo al prossimo mandato, è per un motivo ben preciso, cioè, questo documento per sua natura parla dei prossimi tre anni. Quindi, chiaramente, se ci riconosciamo in questo documento, lo facciamo con una prospettiva che attraversa le elezioni amministrative del 2019, poi, va da sé chi vincerà le elezioni amministrative avrà l'onere e l'onore di guidare questa Città e poi, farà le scelte che dovrà fare. Però, se in questo momento sosteniamo o non sosteniamo questo Documento Unico di Programmazione, avendo come orizzonte temporale quello che va dal 2019 al 2021, non possiamo che accennare alle scelte che potevano fare nel prossimo mandato. È mia intenzione, e poi, tutti vedremo se si tradurrà nella realtà o se, queste intenzioni muteranno o meno a seconda che altri siedano o meno nei banchi dell'Amministrazione. E anche riguardo alla strada parallela nessuno vuole togliere i meriti ai Governi che hanno messo i finanziamenti o meno. Però se si parla di un'opera, inevitabilmente si parla di quell'opera, se è stata realizzata o meno durante il mandato amministrativo. Questa è la cornice all'interno della quale si deve collocare un intervento in Consiglio Comunale. Ciò posto, invece, tornando all'ordine del giorno in questione, e venendo dietro anche alla discussione per com'è stata impostata anche dalla Capogruppo Bartoli, ossia, per punti, la nostra posizione è la seguente. Rispetto al primo punto, l'ha ricordato la stessa Consigliera Bartoli, abbiamo presentato e votato l'anno scorso un odg accompagnatorio specifico in tal senso, che prevedeva agevolazioni fiscali per negozi di vicinato, che potessero aiutare le Frazioni, quindi, la vivibilità, la vivacità delle Frazioni, e mi sembra che questo messaggio

sia già in parte passato. Faccio un esempio recente: la nuova farmacia che ha aperto a Monterappoli. Quindi, mi sembra che qualche segnale ci sia, incoraggiate, e confidiamo che nel futuro ce ne possono mettere altri. Ecco, però mi sembra che questo messaggio politico, ma politico amministrativo, dato l'anno scorso. Per quanto riguarda il secondo punto. In questi cinque anni noi abbiamo investito 10.000.000 tra piccole opere e manutenzioni e l'indirizzo, appunto, a questo punto mi sembra che continui ad essere quello, quindi, francamente mi sembra che ci sia il DUP. E per quanto riguarda il terzo a Villanuova il parcheggio lo stiamo realizzando proprio in queste settimane, e a Cortenuova l'abbiamo fatto nel precedente mandato amministrativo, insomma, tutto sommato francamente, quest'ordine del giorno mi sembra, mi sembra sia già dentro al DUP che ci troviamo a discutere, o addirittura, sembra che sia già stato recepito dai precedenti anni di questo mandato. Pertanto, il mio voto sarà un voto in senso negativo. Grazie.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Mazzantini. Poggianti.

#### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Una riflessione del Consigliere Mazzantini che ha posto, mi dà l'opportunità di esternare il mio pensiero circa gli investimenti di quest'Amministrazione sulla Città. Pensate un po' ai numeri, pensate, sostiene il PD di avere incontrato 10.000.000 e così può averlo fatto sulle Frazioni e 8.000.000 in cinque anni, sempre per il centro dicendo quindi, dichiarazione del Sindaco Barnini uscita in questi giorni che, anzi, le Frazioni sono state più oggetto d'attenzione dell'Amministrazione Barnini rispetto al centro. Ma non ho fatto una piccola operazione matematica, che 10.000.000 in cinque anni vanno divisi per 18 che sono le Frazioni. Quindi, in proporzione, sulle Frazioni sono 18, siamo andati a spendere molto meno rispetto al centro storico. Aperta e chiusa parentesi, il centro storico ora sta vivendo un momento florido, e voglio augurare ai commercianti da questo microfono il meglio per questo periodo natalizio, perché possano ottenere un grande successo e un grande ritorno, perché non debba apparire che da parte delle opposizioni o comunque, non voglio difendere gli altri, ma neanche da parte de Il Centro Destra, ci sia una sorta di dente avvelenato per un bel Natale. No. Perché comunque il merito va solo e soltanto all'iniziativa dei commercianti. Ma al di là di questo, al di là di questo, ritorniamo al discorso originario delle Frazioni. Le Frazioni proprio fatta l'operazione matematica di 10.000.000 diviso 5 anni, diviso 18, fa a malapena 100.000 Euro o poco più per Frazione, quindi, pochissimo, per le manutenzioni o poco più, sporadiche e a tappeto, e poi mi si viene a dire: al primo punto, il Consigliere Poggianti i negozi di vicinato già abbiamo fatto molto in cinque anni, siamo riusciti a far aprire una farmacia privata a Monterappoli. Grande successo, vero per agevolazioni tributarie, per esempio, una modifica dalla TOSAP alla COSAP potrebbe essere fatto per agevolare, eventualmente, gli esercizi nelle Frazioni. Niente. Quindi, prima ho risposto al secondo punto, e ora ho risposto al primo, che le intenzioni, le buone intenzioni di quest'Amministrazione si traducono in fallimenti, in fallimenti concreti, nella realtà. Per quanto riguarda e qui rassicuro la Consigliera Bartoli che, in un'impegnativa prevede sia la viabilità alternativa al parcheggi, anch'io mi riferisco a Monterappoli per i parcheggi, perché mancano i parcheggi a Monterappoli, come io m'auguro che per Monterappoli, come per tutta la zona ovest finisca finalmente la Tela di Penelope che è la 429. Quindi, altra bella macchia sul cuscus sonorum di quest'Amministrazione e delle precedenti e, invece, per quanto riguarda Cortenuova non mi sembra che si sia risolto assolutamente il problema dei parcheggi, soprattutto nella zona retrostante l'asilo, e neanche di viabilità, perché è contorta nella zona di Cortenuova. E solo e soprattutto a Cortenuova congestionato dal traffico proveniente da Serravalle, quando ci sono partite o altro, e basterebbe, e qui è oggetto di altro ordine del giorno, a dare attuazione a quanto è previsto nel Piano regolatore a quella famosa bretella, di cui, ancora non si dà attuazione perché s'attende il project financing dall'alto che è sempre annunciato e mai arriva, e soprattutto, invece, per quanto riguarda Villanuova, i parcheggi che verranno realizzati non saranno assolutamente sufficienti perché non coprono, perché non aiutano tutta la zona vecchia di Villanuova. La zona vecchia di Villanuova non sarà fornita da quei parcheggi. Quindi, tutta questa dichiarazione per affermare l'attualità e la necessità di tutti e tre punti dell'ordine del giorno, con le dovute precisazioni agli atti che per Monterappoli è solo per i parcheggi, perché s'auspica la 429, per quanto riguarda la viabilità e sostengo, a mio giudizio, e sostengo e metto agli atti, che su questo, sulle Frazioni, sono state il grande dimenticato di quest'Amministrazione. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Altri? Niente. Chiudiamo. Passiamo al voto. Vediamo chi è fuori.

**Parla il Segretario Comunale:**

Vediamo, e poi ci si conta.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Ciulli che è fuori. 14. Sono fuori: Mazzantini e Ciulli. Quindi 14 al voto sull'ordine del giorno accompagnatorio per viabilità e sicurezza nelle Frazioni. Favorevoli Poggianti, Bartoli e Morelli. Quindi, 3. Contrari? Tutta la maggioranza e quindi, astenuti nessuno.

**Rientrano Ancillotti e Faraoni – presenti 16 (12/4)**

**Escono Mazzantini e Ciulli – presenti 14 (11/3)**

**VOTAZIONE ODG N. 4 prot. 82854 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

**Presenti 14**

**Favorevoli 3 (Poggianti, Morelli, Bartoli)**

**Contrari 11 (Mantellassi, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni,  
Bacchi, Faraoni, Ancillotti, Del Rosso, Ramazzotti)**

Allora, il successivo ordine del giorno accompagnatorio su stadio Empoli.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Prima d'iniziare la discussione di quest'ordine del giorno, se è possibile rivolgere una domanda alla Giunta e se è possibile ottenere una risposta, circa sapere se a oggi 5 dicembre 2018 è stato presentato ufficiale niente da parte dell'Empoli Calcio, o meglio, dall'ATI, dallo studio di fattibilità o comunque, un project financing. Allora, ad oggi 5 dicembre, quindi, non è stato presentato niente. Grazie. Grazie, Assessore. Quindi, quest'ordine del giorno accompagnatorio, poi, il project financing ancora si fa attendere, lo ritengo attualissimo. Salterò le premesse, così come da agevolare per tutti la riflessione e l'ingresso nella materia. Sono in corso trattative in merito ad un eventuale project financing per il rifacimento dello stadio Carlo Castellani di Empoli. Di tale iniziativa, si è fatto promotore l'Empoli Football Club, il quale, su iniziativa di una costituenda Società di progetto, un ATI, ha avanzato idee urbanistiche sulla struttura calcistica e sulle Varianti che interesserebbero la zona sportiva e di Serravalle tutta. Il Comune di Empoli è proprietario sia dello stadio Castellani, che del terreno di Via Viaccia, destinata ad essere il futuro insediamento del polo sportivo. Il Sindaco di Empoli ha avanzato richieste di realizzazione a carico dell'Empoli Football Club, di una pista d'atletica e di un palazzetto dello sport nella zona scolastica, nonché di una Variante stradale, quella a cui mi riferivo nella discussione all'ordine del giorno precedente, da Serravalle a Pontorme. L'Assessore mi corregga da Via Campagna dalla 67 vicino alla Sammontana, se non erro, che è già nel Piano regolatore del '67 sempre se non erri, gli accessori per la concessione del project del '64, forse, non del '67. Tra tali proposte non è stata minimamente valutata la possibilità di una struttura ricettiva con centro congressi zona fieristica in zona Viaccia. Tali richieste renderebbero impossibile negare la realizzazione di un enorme polo commerciale nel futuro stadio dell'Empoli Football Club, stando così dei commercianti del centro storico dopo il Centro\*Coop avrebbero la mazzata finale, e dei residenti di Serravalle, come al solito. Il progetto avanzato dall'Empoli Football Club, sempre per pour parler, ancora non c'è niente di ufficiale, non c'è niente, quindi, niente di ufficioso, si presenterebbe, utilizzo il condizionale, come dalle ultime conoscenze in Commissione su cui abbiamo affrontato l'argomento in questa sede, come parzialmente invasivo per gli abitanti dell'attuale zona sportiva e a danno del verde pubblico. Pertanto, cosa chiedo? Due proposte, un impegno nella trattazione futura, a questo punto, con la Società di progetto per l'Empoli Football Club, dall'altra una realizzazione ex nuovo, in zona Via Viaccia, poi, abbiamo un terreno inutilizzato da anni, quindi, è in rimessa. 1) Prima proposta studia di fattibilità per la valutazione dell'impatto sulla Città, sui commercianti e sulla zona di Serravalle, del progettato project financing, e il rifacimento dello stadio Castellani e delle opportunità di richiedere le strutture recettive, fieristiche ed espositive, in zona Viaccia. 2) Chiedo studio di fattibilità per valutare la realizzazione del nuovo stadio Castellani e del nuovo

plesso sportivo in zona Viaccia, dell'ipotesi in cui naufragasse il project financing con l'Empoli Football Club e la sua Società di progetto. Quindi, per riassumere, in questo 1 minuto e 30 che mi rimane, (parola incomprensibile) sinteticamente, è che di prima di dare il la al project financing di cui tutti poi i termini li conosciamo, comunque poi, li affronteremo sono molto delicati, anch'io stesso ho fatto due seminari proprio organizzati dal (parola incomprensibile) l'Associazione degli Avvocati, proprio sul project financing, quindi, potrebbe essere anche occasione per tutti di un approfondimento, per affrontare poi, il tema, il project financing dovrebbe essere dettato, vincolato, almeno dall'inizio, da una proposta seria dell'Amministrazione, e non sia una proposta chiamiamola così, a braccia abbassate, a mani basse, che prevedono paletti chiari. E nei paletti chiari, quelli che il Centro Destra propone sono: spostare nella zona tribuna tutto ciò che possa ruotare al divertimento da, palestre un po' meno, perché si sa, sotto le tribune, poi, sono destinate al fallimento tante volte, però (parola incomprensibile) ristorazione, eventuale percorso museale, parco divertimento, eventuale cinema interno, come, tanto per non fare pubblicità, al Cineplex a Pontedera è strutturato in quella misura, come anche ipotizzare l'eventuale trasferimento di una zona anfiteatro all'interno della sottotribuna dello stadio, così eliminando, ormai anacronistico e vetusto Palazzo delle Esposizioni, e creando così nella zona Viaccia che, per ora, è terreno inutilizzato, che è anche zona rialzata rispetto alla Città e quindi, maggiormente visibile, io sono in parte di Carrara, mia nonna è di lì e quindi, lo vedo costantemente, non Carrara Fiere, ma un Empoli Fiere, una zona aperta su cui poter svolgere gli eventi, tra cui anche il Beat Festival, eliminando così alcune incomprensioni con i residenti di Serravalle. Un'ampia zona, non soltanto all'aperto, ma dov'è possibile anche, la zona anche fieristica, e anche tutta una grande zona coperta per eventuali e costanti esposizioni. In questo caso, saremo all'avanguardia. Quindi, questo è un paletto per l'Empoli e una controproposta per un futuro al Palazzo delle Esposizioni. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Interventi sullo stadio? Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Personale punto di vista. Quest'ordine del giorno è surreale, il mio voto sarà contrario. Grazie. Ho detto che per me quest'ordine del giorno è surreale. Surreale.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

In effetti un pochino sconcerta quest'ordine del giorno, perlomeno, sconcerta sulle ipotesi fatte, su un progetto che, per adesso non c'è e sulla richiesta di fare determinate procedure di valutazione su un progetto che, per adesso, non c'è. Direi che è più prudente aspettare quando arriva il progetto, e quando arriva il progetto, giustamente, ci sono da fare tutta una serie di valutazioni, e anche una serie di commenti a quello che, eventualmente, ci verrà proposto. Per quanto riguarda, invece, l'altra parte dell'ordine del giorno, non surreale, una proposta, è una proposta, una visione della Città, io non so dove s'aggancia la necessità di tutto quello che ha descritto or ora il Consigliere Poggianti. Personalmente non credo che questa Città non possa mai reggere due impianti sportivi di dimensioni come quelle descritte e quindi, il Castellani, che si fa? Si butta giù? No. Lo stadio alla Viaccia come si fa? Con quello che ci s'ha? Per l'amor di Dio, meglio. Cioè, io lo ridico sottovoce: c'è un problema di consumo di suolo in questo paese che si chiama Italia, che, bisognerebbe assumere come vincolo, non come... così, è un argomento che, ogni tanto si sente nei talk show o si piglia per farsi belli. C'è un problema serio di consumo di suolo. Il consumo di suolo ulteriore va motivato nella maniera... noi ci s'hanno zone della Città ancora da ripristinare importanti che, per un polo fieristico sarebbero perfette, e si va a pensare di consumare altro suolo, in aperta campagna, direi proprio no. Non piglio altro tempo, direi proprio no.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Bartoli. Altri interventi? Non ce ne sono. I votanti? Dovrebbero essere... ah, c'è il Sindaco. Fuori Mazzantini.

**Parla il Segretario Comunale:**

Fuori Mazzantini, la Ciolli è rientrata.

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, quindi, ecco, solo Mazzantini è fuori. Quindi 16. Allora, l'ordine del giorno accompagnatorio è quello sullo stadio di Empoli, proposto dal Centro Destra. Favorevoli? Poggianti. Contrari? Tutto il resto. Grazie.

**Alle ore 19,50 entra il Sindaco Brenda Barnini – presenti 15 (12/3)**

**Rientra Ciolli – presenti 16 (12/4)**

### **VOTAZIONE ODG N. 5 prot. 82856 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

**Presenti 16**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 15 (Barnini, Mantellassi, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Faraoni, Ancillotti, Del Rosso, Ramazzotti, Morelli, Ciolli, Bartoli)**

Sesto ordine del giorno relativo agli studi di viabilità alternativa. Prego.

### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Il Comune ormai da tempo non indice concorsi d'idee specialmente tra i giovani, e delle scuole presenti sul territorio, specialmente quelle tecniche, Università più urbanistica del nostro territorio. I giovani sono sempre molto interessati a contribuire con idee e progetti, al miglioramento della nostra Empoli, e ciò sarebbe molto educativo, e contribuirebbe ad un progetto generale di formazione. Detti progetti coinvolgenti giovani e scuole, possono essere eseguiti anche a costo zero, semplicemente dando la possibilità alle scuole e all'Università, di creare una mostra permanente con le molte, varie e innovative idee espresse dalla nostra gioventù, la nostra gioventù empolese, coinvolgendo tutta la Città e anche le Associazioni varie, nonché, aggiungerei anche le Frazioni. Alcuni progetti d'idee potrebbero coinvolgere alcuni aspetti della Città di cui ne sentiamo veramente il bisogno, confrontandosi, come dicevo, mostre, dibattiti e discussioni specialmente per quanto riguarda il centro storico e anche (parola incomprensibile) delle Frazioni. Considerato anche poi la disponibilità, lo scorso anno, in un Consiglio Comunale, mi pare sempre la discussione del DUP, da parte del Sindaco di Empoli, il Sindaco Barnini, a riflettere sul futuro di Piazza della Vittoria in occasione della rimozione della fontana, non precludendosi la possibilità di tagliare in due la piazza per unire Via Tinto da Battifolle, Via Roma e creare, quindi, un'ampia zona continua del giro d'Empoli. Propongo d'inserire nel DUP dei seguenti argomenti da trattare in mostre e congressi, e quindi, degli studi di fattibilità da poi verificare la propria disponibilità concreta e realizzazione. Che siano un progetto di massima per il taglio di Piazza della Vittoria, con la riscoperta del tracciato delle vecchie mura, rimasto sotto l'asfalto, del fosso che le circondava e di Porta Fiorentina. Previsione di una nuova rotatoria nello spazio tra le scuole presenti dopo il ponte dell'Orme fra Via Berni e Via Guido Monaco, ancora non esistente, e non so se collegato al rifacimento della nuova scuola elementare di Pontorme. Questo non è dato sapersi. Proposte e idee progettuali per la risistemazione del centro storico di Empoli, di riqualificazione del complesso degli Ex Macelli di cui in parte era odg insieme alla viabilità della zona ospedaliera, sempre dal Centro Destra e delle Frazioni, in accordo con l'aiuto degli studenti di tutte le scuole. Proposte per il miglioramento di tutto il parco di Serravalle, con la possibilità di prevedere manifestazioni varie ed, eventualmente, uno spazio da destinare a pista di skateboard a pista di allenamento per i ciclisti e per pattinaggio in linea e campo da calcetto. Quindi, ad integrare, quindi, lo spirito inclusivo e aggiuntivo, di quella mozione bocciata lo scorso Consiglio Comunale, relativa a creare nuovi parchi pubblici per le zone sportive per i giovani. Varianti stradali per il miglioramento della viabilità di parcheggi delle Frazioni di Cortenuova, Villanuova e Monterappoli, proposte per il collegamento e completamento delle bretelle tra Via Cappuccini e Via Piovola, comprensivo di ponte sul rio Orme, evitando il congestionamento del traffico nelle zone di Ponzano e Pontorme. Quest'ultima l'ho già, in qualche modo, presentata anche prima, con un occhio critico ed eloquente dell'Assessore Mori, ma che voglio in quest'ultimo 1 minuto e 30 spiegarla. Una realizzazione completa delle due bretelle, comporterebbe il congestionamento del traffico nelle zone di Ponzano e di Pontorme, che verrebbero altresì congestionate dal sottopasso di Via Pratignone esistente. Perché se un camion deve caricare o scaricare, venendo da Empoli Centro, nella zona di Pozzale, per dire, per tornare sulla FI-PI-LI deve passare, essendo la strada più breve, da Ponzano e Pontorme, attraverso il

sottopasso o comunque, dal grande sottopasso della stazione, per poi riprendere la FI-PI-LI. Quindi, questo creerà ulteriore congestione del traffico nelle due Frazioni, ripeto, di Ponzano e di Pontorme. Quale soluzione avviare? Attraverso uno studio di fattibilità che potrebbe concretizzarsi anche con l'approvazione di quest'ordine del giorno, di collegare le due bretelle, collegare le due bretelle, attraverso la rotonda successiva del cimitero dei Cappuccini, quindi, si può dire già Pozzale, con la rotonda successiva alla Cabel sempre in Via Piovola in zona Villanuova, con un piccolo ponte sull'orme in tutti i terreni di Ponzano. Brevissimo tratto che renderebbe davvero le bretelle una parallela alla Firenze-Pisa-Livorno, renderebbe meno necessario intervenire su tutti e tre i sottopassi, ma solo in quello di Via Bonistallo, e quindi, della zona scolastica, del polo scolastico. Questa è l'idea del Centro Destra che tutto si può dire, tramite che non abbia idee. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Interventi? Non ci sono interventi? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Idee tante, ma bisognerebbe un pochino organizzarle, secondo me, perché... si ritiene il solito ragionamento. Questi sono argomenti da Pianificazione, che buttati, ora, ho sentito ritornare almeno tre volte, poi ho sentito nuovamente parlare della tangenziale, il pezzetto della tangenziale tra Via Piovola che, fra l'altro, è una proposta che si fa anche noi, in qualche modo. Ma, insomma limitare un po'... dopo di che, di queste proposte su Piazza della Vittoria, effettivamente, si potrebbe riflettere e studiare, si può studiare sempre tutto, quando si fanno le cose a valutazione, si possono fare qualsiasi valutazioni. Però quando fai una valutazione, bisognerebbe un pochino di convincimento su quello che tu vai a realizzare, bisognerebbe che ci fosse una partenza, sennò si rischia di farle... Per esempio in una viabilità dolce dentro la Città, le rotonde, secondo me, c'erano di già anche tante. Sulla riqualificazione degli Ex Macelli si potrebbe anche lì ragionare, ma vi ripeto, quest'ordine del giorno è la sommatoria di altri ordini del giorno che, trattano i punti specifici e questo li riassume tutti. Mi pare un pochino particolare come modalità di lavoro. Come scusa? Sì, ti ripeto, io (parola incomprensibili) sulle cose che hanno una loro consistenza, in qualche modo, convinzione in partenza, perché non è che mi posso mettere a (parola incomprensibile) qualsiasi cosa. A me mi lascia perplessa l'organizzazione complessiva dell'ordine del giorno, perché mi sembrerebbe d'intervenire su una serie di cose, sulle quali, tra l'altro, ci siamo già espressi, in una sede che mi sembra un pochino impropria, insomma, perché nella programmazione si può studiare tutto, ma mi pare un pochino tirato là, ecco.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Bartoli. Altri? Chi deve intervenire? Morelli.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Allora, siccome tanto la maggioranza non interverrà perché noi bisogna capire, e io capisco la difficoltà che noi abbiamo ad intervenire su questo DUP. Lo dico ora, colgo l'occasione, e che valga un po' per tutta la serata. Non è che c'è una grande passione ad intervenire su queste cose qui, noi sappiamo che domani mattina verrà presentato il Bilancio. Che nessuno rispetta l'idea di fare il DUP in tempi utili, perché poi effettivamente, si possa costruirci sopra il Bilancio. Viene utilizzato dalla maggioranza, oramai consolidato che, non vede in questa stanza, in questa sala negli organismi, l'occasione per arricchire la propria proposta politica e quindi, c'è un sacco di difficoltà. Io capisco anche l'amico Poggianti che, in un ordine del giorno, difficilmente votabile, nel senso che, ripiglia tutta questa serie di proposte e dire: studiamole e mettiamole nel DUP. Io, al limite, mi posso astenere, per, come si può dire, per dare atto che effettivamente abbiamo enormi difficoltà a portare, perché sennò cose di questo genere, in condizioni normali, deve trovare una collocazione nelle Commissioni, in uno studio più approfondito, come si fa oggi, sostanzialmente a dire sì, in Piazza della Vittoria... la Dusca che mi sta accanto, risponde come se fosse il Capogruppo della maggioranza, perché storicamente è abituata a sentirsi Amministrazione, non so se rendo l'idea. Però qual è il problema? Io l'approverei infinitamente, se lei fosse il Sindaco di questa Città, perché avrebbe un sostegno per la sicurezza che coinvolgerebbe, che aprirebbe una discussione che io non vedo in voi, non vedo, non so se rendo l'idea. Per cui, capisco che si fa un ordine del giorno per dire: ok, io l'ho detto, io ho una mezza idea, cioè, Andrea utilizza un po' questa sala, come cassa di risonanza per la proposte che può fare. Però nulla a che vedere, con una sede Consiliare dove si discute e si cerca di arricchirci l'un con l'altro. Quindi, scusate, anche (parola

incomprensibile) opposizione, per questo, io spesso mi sono astenuto, perché capisco la difficoltà dell'opposizione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Morelli. Poggianti, prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, prendo la parola, ovviamente, non soltanto dare il voto favorevole che appare scontato, ovviamente, ma per ripartire e sottolineare quanto diceva anche il Consigliere Morelli che condivido. Cioè, ormai quest'assise ha perso, forse, non per volontà totale dell'Amministrazione Barnini, ma anche per Legge Nazionale, e comunque, per un'incentivazione alle Delibere di Giunta, o comunque, del passaggio di determinate competenze a organi sovra ordinati o partecipate, in un solo ruolo centrale democratico ed effettivo. E soprattutto è un pochino, diciamo scomodo, dover venire qua, come diceva il Consigliere Morelli, e sapere che, domani mattina tanto avremo già un Bilancio pre-confezionato, e che comunque, qualsiasi discussione si faccia qui, è fine a sé stessa, perché tanto verranno tutte bocciate, presumo, questa è una mia presunzione. Però è vero anche quando diceva il Consigliere Morelli, là dove diceva il Consigliere Morelli propone come cassa di risonanza le proposte. Io vorrei precisare che il sottoscritto non presenta le proposte come cassa di risonanza ma, forse, come deformazione mia personale, tende a voler verbalizzare e mettere agli atti di questo oggi, preciso, 5 dicembre 2018, Consigliere Morelli, mettere agli atti che, il Consigliere Poggianti del Gruppo del Centro Destra, ha una sua sostanziale controriforma al DUP dell'Amministrazione Barnini. Quindi, le mozioni, gli ordini del giorno, le interrogazioni sono bocciate, sono risposte in malo modo, non interessa. L'importante è che io e il mio Gruppo non abbiamo dei rimorsi di coscienza che dicono: non hai fatto quello che potevi fare, fare quando eri in quel ruolo. Quindi, è giusto che in quest'aula anche se poi, non accolgono il favore della maggioranza, si spera noi accoglieremo il programma dei cittadini alle elezioni, presentiamo delle proposte. Infatti, ho utilizzato il condizionale, è un congiuntivo, diciamo che, comunque utilizziamo, utilizzo, come Centro Destra quest'aula, per manifestare in maniera ufficiale, un consenso, una controproposta che c'è, perché l'opposizione ha una funzione costruttiva, e non è soltanto quella demolitiva, quindi, io penso che da parte di qualsiasi maggioranza ci possa essere un apprezzamento per qualsiasi opposizione che contribuisce a delle controproposte perché arricchisce il panorama, anche la visione di pensiero, Assessore Caponi, e questo possa essere fatto soltanto se in quest'aula vengono presentati degli atti. Se non vengono presentati degli atti, teniamo quest'aula e quest'assise democratica fuori dai cittadini, sia di destra, che di centro, che di sinistra. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Altri? Chiudiamo. 14. Sono fuori Mazzantini, Mantellassi e il Sindaco. 14, perché siamo 17, quindi, 14. Allora, voto sul sesto ordine del giorno: studi di viabilità alternativa. Favorevoli? Poggianti. Contrari? Allora, maggioranza Ciolli e Bartoli. E astenuti Morelli.

**Escono il Sindaco e Mantellassi – presenti 14 (10/4) – Fuori : Sindaco, Mazzantini, Mantellassi**

**VOTAZIONE ODG N. 6 prot. 82857 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

**Presenti 14**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 12 (Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Faraoni, Ancillotti, Del Rosso, Ramazzotti, Ciolli, Bartoli)**

**Astenuti 1 (Morelli)**

Allora, settimo ordine del giorno sulla realizzazione di due bretelle stradali.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Perché prima era il concorso d'idee, ora, invece, è un'analisi, un ordine del giorno preciso e puntuale. Che, rispondo già in anteprima alla Consigliera Bartoli, a mio avviso, più che nel Piano di mobilità del traffico, è nel DUP e quindi, nel Documento Unico di Programmazione è una programmazione che

quest'Amministrazione dovrebbe assumere come incarico principale nei prossimi tre anni. Sono opere specifiche? Ebbene, per restare sul territorio bisogna essere specifici, però se una determinata opera è necessaria, anche uno studio di fattibilità come gli studi di fattibilità nell'ordine del giorno richiedono, penso che sia il DUP la sede importante perché, ripeto, siamo a discutere, in qualche misura, le linee generali dei prossimi tre anni. Quindi, questa è una premessa (parole incomprensibili) nel nostro Piano regolatore sia stata inserita la tangenziale ovest-est con inizio dal centro commerciale Centro\*Coop fino alla rotatoria di Via dei Cappuccini, questi lavori sono iniziati, e tra poco finiranno, ed è stata eliminata l'uscita della Statale 429 verso la zona industriale del Terrafino e quindi, verso lo svincolo Empoli Ovest, sono già state previste sul Piano regolatore altre porzioni di quella che potrebbe essere la futura tangenziale, raccordando zone di lottizzazione, bretella per la zona tecnologica, mentre è già stata realizzata la rotatoria per collegare la zona industriale alla Statale 429. L'unico tratto ancora previsto è quello fra Via Piovola e il nuovo ponte sull'Orme. Tale arteria risulta essere necessaria e strategica per il completamento delle bretelle della FI-PI-LI, sia per un'esigenza di rapidità dei trasporti, sia per evitare che il traffico si riversi nelle Frazioni di Ponzano e di Pontorme. Considerato che, è previsto nel Piano regolatore la possibilità di realizzazione della bretella fra Via Campania Serravalle, e la Strada Statale 67 chiamiamola Cortenuova, davanti alle industrie Sammontana, per intendersi, poiché si ritiene indispensabile e improcrastinabile la realizzazione dell'opera, visto l'aumento esponenziale del traffico delle Frazioni di Cortenuova e Serravalle, soprattutto in occasione degli eventi sportivi e chiamiamoli mondani, ma tanto per comprendere, quando ci sono le fiere, il Beat Festival o altro. Quindi, ritengo che si debba procedere all'approvazione di quest'ordine del giorno e studi di fattibilità per entrambe le materie, con l'ausilio dei nostri uffici, e degli studenti della facoltà di urbanistica di Empoli, proprio per risolvere già ora queste due importanti problematiche, due arterie stradali necessarie della nostra Città, ed evitare soprattutto in quella che va da Serravalle a Cortenuova, attendere, appunto, ad adagiarsi sugli allori ed attendere, appunto, il Messia, come dicevo anche prima, che questo Messia dovrebbe essere l'Empoli Football Club, quando, invece, Empoli Città dovrebbe assumersi già ora un importante impegno in strade che, purtroppo, non vivono certo dei bei momenti. Grazie.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti per la presentazione. Interventi? Nessuno? Bartoli.

#### **Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, qui c'è una particolarità, perché questo è un ordine del giorno accompagnatorio, avete visto, su un argomento abbastanza simile, cioè, sul concetto della circonvallazione a sud e il completamento collegamento fra la rotatoria di Via dei Cappuccini a Via Piovola, è una cosa che, anche noi si è sottolineato più volte, che va però, secondo noi, inquadrata, intanto rivalutata come dicevo prima, nella pianificazione della mobilità della Città, perché come dicevo prima, le strade attraggono le macchine, e la loro realizzazione deve essere commisurata allo scaricare da altre parti il traffico, e a gestire nel modo meno impattante possibile la mobilità cittadina. In questo senso ci sembra che il completamento della circonvallazione un po' le cose che il Consigliere Poggianti diceva anche prima, cioè, il fatto che arrivi ora la bretella, la parallela alla FI-PI-LI dovrà arrivare in futuro in Carraia, ma in futuro è previsto che arrivi in Via dei Cappuccini. Ovviamente, fa pensare che, una parte di quel traffico, mi ricordo l'altra volta (parola incomprensibile) con l'Assessore, diceva: ma quella dovrebbe anche scaricare il traffico verso Firenze, perché conduce con molta velocità, dovrebbe condurre con molta velocità, allo svincolo di Empoli Centro, e da lì, poi, prendere la FI-PI-LI e poi... E' intuitivamente sembrerebbe che forse non è così, chi arriva da quella parte là, dalla Valdelsa e deve andare verso Firenze, è portato ad attraversare Ponzano, come diceva, attraversare, comunque il centro cittadino. Quindi, nell'idea del completamento del lato sud della Città, di una viabilità che permetta di non interferire con il centro, quell'idea di costruire poi un centro che si basi, essenzialmente, sulla mobilità pubblica, ciclabile, pedonale, dolce, diciamo così, e che venga liberato da tutto quello che è portato dalle macchine, solo ed esclusivamente in quell'ottica lì, anche noi, facciamo una proposta di valutare questo tipo di soluzione, inserendola in questo tipo di considerazione che mi mancano, ovviamente, in quest'ordine del giorno. Per quanto riguarda la Campania, il discorso è un po' differente, perché un fatto è essere l'impatto dello stadio, in qualche maniera c'è e come c'è e un fatto è se le lottizzazioni previste che sono a carico dei (parola incomprensibile) è la realizzazione, se non sbaglio, del raccordo che ci sono o non ci sono, perché, come dicevo prima, le strade non si buttano sul territorio senza uno studio preciso, perché sennò rischi di

snaturare anche il Quartiere, perché quando apri una via, quella via determina l'assestamento del traffico, e determina un'attrazione del traffico, e quel Quartiere si trova con quell'attrazione del traffico. Quindi, bisogna che sia commisurato ad una necessità che è solitamente dimostrata, per cui, ho molti più dubbi. E comunque, fo tutte queste considerazioni per dire che su quest'ordine del giorno m'astengo, perché ho abbastanza vicino al nostro, ma mancano tutte le condizioni a contorno, che reputo fondamentali.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Bartoli. Altri? Chiudiamo. Votanti? 13? 14, appunto. Allora, l'ordine del giorno è quello relativo alla realizzazione di due bretelle. I favorevoli? Poggianti. Contrari? La maggioranza. Astenuti? Il resto dell'opposizione.

**VOTAZIONE ODG N. 7 prot. 82858 del gruppo consiliare "Il Centrodestra per Empoli"**

**Presenti 14**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 10 (Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Faraoni, Ancillotti, Del Rosso, Ramazzotti)**

**Astenuti 3 (Morelli, Ciolli, Bartoli)**

Il successivo è l'ordine del giorno, sempre del Il Centro Destra per Empoli, relativo al sostegno alla Polizia Municipale. Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie Presidente. Il problema della riduzione di organico dei mezzi e delle tutele, anche salariali, a favore della Polizia Municipale, è un tema ahimè, attuale da oltre un anno, e non vede una grande soluzione. Perché i disagi permangono, gli Agenti della Polizia Municipale sono costretti quasi a farsi lo stipendio da soli, perché non riescono a interagire con quella Società che è chiamata a fare loro gli stipendi. Ci sono dei disagi nella tutela del territorio perché 83 Agenti della Polizia Municipale di cui in buona parte sono amministrativi, non possono vigilare e presidiare il territorio in maniera efficace e (parola incomprensibile) Non può una riduzione di organico in questo senso, garantire sicurezza al territorio, offrire anche i servizi, perché ricordo, aperta e chiusa parentesi, che la Polizia Municipale ha ruoli di Polizia ambientale, Polizia giudiziaria, Polizia cimiteriale, Polizia commerciale, quindi, ne ha tanti. E non riesce, ovviamente, a tamponare tutte le necessità. Si promette 10 assunzioni, in realtà, dovrebbero esserne fatte 12, da quanto mi è stato riferito, già quest'anno. Nel caso in cui venisse approvata la quota 100, molto probabilmente avremo un'ulteriore riduzione dell'organico di 16 Agenti della Polizia Municipale. Quindi, avremo una Polizia Municipale ridotta a neanche 70 Agenti. Paradossale! Quindi, bisognerebbe andare nella direzione d'inserire tutte le risorse disponibili per un'assunzione in maniera chiara e precisa di un numero elevato, cercando, in qualche maniera, d'incentivare anche il Nazionale, perché modifichi la Legge sulla mobilità, perché purtroppo, se non c'è un conto trasferimento rari i casi in cui ci vengono mandati gli Agenti di Polizia Municipale. Dall'altra, il sostegno alla Polizia Municipale va con altre dotazioni, quelle fatte fino ad ora non sono sufficienti. Dall'altra ancora, va nella tutela salariale di cui ancora tanti arretrati non sono stati garantiti agli Agenti della Polizia Municipale, e può essere fatta, a mio giudizio, a giudizio de il Centro Destra, tramite una riappropriazione delle competenze, di l'unica materia che regge ancora in vita l'Ente più inutile della storia quale l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. E lo dico con cognizione di causa che sia inutile, perché proprio pochi giorni fa che ci doveva essere la variazione di Bilancio, è mancato il numero legale all'Unione dei Comuni, un Unione che organizza dei concorsi per amministrativi lo stesso giorno Empoli-Cerreto Guidi, un'Unione che fa fare Protezione Civile a più Comuni nello stesso momento, un'Unione dei Comuni che organizza, appunto, la tutela di servizio sul territorio da parte degli Agenti della Polizia Municipale in maniera totalmente chiusa per il 30 novembre, quindi, tutti chiusi. Quindi, mi sembra che di riflesso, poiché la gestione così scellerata della Polizia Municipale sia un frutto malato, marcio, scusatemi, marcio, un frutto marcio del passaggio all'Unione dei Comuni, una parziale soluzione si possa ... Unione della competenza e anche di un definitivo abbandono da parte di un'unione dei Comuni che, tante volte, mi ricordo il Consigliere Mazzantini diceva: ci porta 900.000 Euro all'anno che poi divisi per 11 Comuni, fanno poco più che neanche 100.000 Euro all'anno, di cui poi noi Comune di Empoli, contribuiamo sia come numero di dipendenti del centro di Polizia

Municipale, per oltre 1/3 del nostro organico. Paradossale! Quindi, potrebbe sembrare questa riflessione sull'Unione scollegata, invece, è totalmente collegata dal fatto che, se la situazione degli Agenti della Polizia Municipale è così precaria, è molto banalmente dovuto, ad una gestione precaria e disorganica della stessa Unione dei Comuni che, ripeto, talmente funziona bene che, in occasione del Bilancio, manca il numero legale. Pensate un po'!

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Ci sono interventi? Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Allora, non ho mai difeso l'Unione dei Comuni. Quest'ordine del giorno prende un problema enorme del nostro territorio, che è quello dell'organizzazione della Polizia Municipale. Ma quest'ordine del giorno è come se sparasse sulla Croce Rossa, cioè, si vuol prendere, si prende un grosso problema che esiste sul territorio, si scrive un'impegno inverosimile, e la sensazione è quella che il Consigliere Poggianti cavalchi il malcontento che c'è, la difficile situazione che c'è, la cattiva gestione che c'è sulla Polizia Municipale, per fare bassa propaganda politica. Per come la vedo io, non è così che si risolve il problema della gestione della Polizia Municipale. Ricordo che, purtroppo, non è più questa la sede, non è più il DUP del Comune di Empoli, che può intervenire su questo argomento. Certo, è vero che il nostro Sindaco è il Presidente dell'Unione dei Comuni, e quindi, ci può essere un collegamento, può essere chiesta una Commissione perché anche i Consiglieri del Comune di Empoli vengano informati su quali sono gli sviluppi, ecc. Ma quest'ordine del giorno, costruito così, con quest'impegno non ha senso per me.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Ciolli. Altri? Chiudiamo. I votanti? 14 sono sempre fuori gli stessi tre. Evidentemente, nessuno risponde. Sennò gli avrei dato la parola, se l'avevano chiesta. Ma non l'hanno chiesta. Vai.

**Parla il Consigliere Morelli:**

No, perché cioè, così, voglio dire, il Poggianti solleva un problema che tutti sappiamo essere molto vero e che, ovviamente, non trova nessuna azione nell'impegnativa di quest'ordine del giorno. Il problema qui è che se parlo con i Vigili Urbani ti dicono: ma questa è una follia! Ci mettono sotto l'Unione dei Comuni (parole incomprensibile) non esiste! Non c'è, non è espressione di nulla. Non si sa se andrà avanti, se verrà sostituita dalla Città Metropolitana, non c'è, un'idea. Ci si trova sballottati in un contesto dove non sappiamo, ora, Poggianti sottolineava la difficoltà dello stipendio, ma credo che poi gli arrivi lo stipendio, non è che sia questo il problema. Risponde la Ciolli che fa ancora una volta, dice, va bene, ma questo non è così pregnante, è confuso. Io sono (parola incomprensibile) voto contrario, però il problema esiste. La maggioranza non risponde. E che facciamo? Come opposizione facciamo la maggioranza noi? È molto divertente, ma allora si può anche andare a casa.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Ce ne sono altri d'interventi? Scusate la voce, ma più di così non posso. Non ce la fo più di così. Altri interventi non ce ne sono. Chiudiamo. Allora, i votanti sono? 14. L'ordine del giorno è quello a sostegno della Polizia Municipale. I favorevoli? Poggianti. Contrari? Maggioranza, Ciolli, Bartoli. Astenuto? Morelli.

**VOTAZIONE ODG N. 8 prot. 82859 del gruppo consiliare "Il Centrodestra per Empoli"**

**Presenti 14**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 12 (Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Faraoni, Ancillotti, Del Rosso, Ramazzotti, Ciolli, Bartoli)**

**Astenuti 1 (Morelli)**

L'ordine del giorno n. 9, non c'è l'argomentazione. Riguarda il servizio porta a porta?

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Isole ecologiche, sì.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Ecco, quindi il servizio porta a porta, ecc. Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Considero questo un argomento decisivo per la nostra Città, come il servizio, l'abbandono del porta a porta, e l'abbandono con isole ecologiche intelligenti e all'avanguardia, e non quelle della generazione con la quale, i Comuni di Pisa e Firenze le hanno installate, ma quelle che sono più calibrate, sì, con la gabetta, sono calibrate al peso, con controllo su quello che viene immesso ed, eventualmente, un ritorno anche di risparmio economico per il cittadino. Io ritengo che l'attuale sistema di porta a porta abbia creato soltanto una raddoppio, una duplicazione dei costi per i cittadini della TARI, abbia causato, anche se andremo verso la tariffazione puntuale, degli enormi costi, come diceva Berlusconi, si è messo abbondantemente le mani nelle tasche dei cittadini empolesi con la TARI, e si è fornito un servizio scadente. Perché a fronte di circa 90% di riciclata, noi abbiamo Città invase fino alle 18,00 di sera da spazzatura sui marciapiedi, creando disagi anche a passeggini e disabili che vi transitano, nonché nelle zone e nei periodi estivi (parole incomprensibili) per la Città, e non certo un belvedere. Abbiamo anche il problema che tutti i giovedì si ripresenta al mercato che gli ambulanti non sanno dove poter smaltire la loro spazzatura, tant'è che c'è una mozione in questa direzione già protocollata, e sarà oggetto di discussione nel prossimo Consiglio per l'inserimento di isole ecologiche partendo dal mercato, nella zona del mercato, ed evitare l'abbandono dei rifiuti nel rio Orme, o meglio, sotto il ponte di Via Bisarnella, e tutto questo perché ritengo assolutamente innovativo e, allo stesso tempo, auto-responsabilizzante per il cittadino, passare da un sistema di porta a porta che ha creato, come dicevo, disagi, costi, ha creato profitto soltanto per l'attuale ALIA S.p.A. Il sistema di porta a porta ha garantito sì maggiori assunzioni, ma ha garantito, purtroppo, anche l'aumento dell'inquinamento per poter andare tutti i santi giorni con un camion inquinante nelle zone di Pianezzoli, o comunque, nelle zone periferiche, quando questo poteva essere già dall'inizio evitato con un sistema di isole ecologiche nelle zone, come ripeto, più lontane dal centro. Quindi, non condividendo assolutamente questo problema porta a porta, ritengo anche che fare meno riciclata, di meno, perché la proposta di isole ecologiche intelligenti sul modello di Grosseto, del mio amico di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna, garantisca comunque un elevato grado di riciclata, di differenziata, rispetto a quanto si possa credere, dall'altra, comunque, una riduzione anche della differenziata empolese, garantirebbe comunque più aiuto, servizio, riduzione dei costi per il cittadino. Senza contare poi, l'avevo sollevato in una mozione, mi pare, il tema della raccolta della carta che è in bidoni aperti, e soprattutto, nel caso in cui, ci sia una folata di vento, ma soprattutto anche se non c'è una folata di vento, si dispone la raccolta della carta a bidone scoperto, alla violazione della privacy con ben due sentenze del Consiglio di Stato. Quindi, è una raccolta veramente paradossale, senza poi contare come viene fatta l'assegnazione dei pannolini, come viene fatta l'assegnazione per gli anziani, non c'è niente che vada bene. A mio giudizio, come Centro Destra. Quindi, la proposta innovativa è quella di cambiare rotta, e quindi, prendere modelli virtuosi, modelli virtuosi, non dico di tutti, modelli virtuosi di isole ecologiche intelligenti, recenti, di nuova generazione per imprimere una svolta copernicana ad una Città che, forse, per troppo ascolto di ALIA S.p.A. e dei suoi Dirigenti, è andata nella direzione del porta a porta. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Interventi? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Su questo stesso argomento c'è sul tema di gestione dei rifiuti, ci s'ha un ordine del giorno anche noi, un po' più articolato di così. Non voglio dire che tutto va bene, perché non tutto va bene. Ci sono grosse criticità, se ne parlerà dopo quando si discute il nostro ordine del giorno, non voglio parlarne qui. Il Consigliere Poggianti ha presentato una mozione su questo stesso argomento, e dalla mozione all'ordine del giorno accompagnatorio del DUP ha un pochino sfumato alcune cose, forse, se ha visto qualche cosa, perché nella mozione citava, come esempio da seguire Pontedera e Pisa. Allora, proviamo un pochino a mettere le cose in fila. La raccolta porta a porta ha dei costi di raccolta, siccome impegna lavoro, che sono (parola incomprensibile) dalla

raccolta a cassonetto. Ma determina un abbattimento molo consistente del conferimento finale. Quindi, i costi complessivi del servizio non sono così esorbitanti, anzi, per l'appunto, tutti i Comuni citati dal Consigliere, e anche quelli citati in altre occasioni, tipo Grosseto, hanno dei dati che ora vi dico: Pisa fa 317,10 Euro a persona di costo di gestione complessivo, sono dati ISTAT potete consultarli tutti, c'è una mappa interattiva, cercate il Comune che v'interessa, vi da il costo di gestione tutto spaccettato: raccolta... tutto spaccettato perbene. Pisa costa 317,10 Euro a persona fa una quota di differenziata del 46,59% produce 793 chilogrammi a testa di rifiuti che è un livello bestiale (parole incomprensibili) noi facciamo 491, è la bellezza di 300 chili a testa meno, quasi la metà. Questo non è un caso. Questo è un estremo, ma anche Firenze ha dei dati esorbitanti. Chi fa il porta a porta produce meno rifiuto e produce più differenziata e differenziata migliore. Questo è ancora un dato che persiste. Dopo di che, tutto nel mondo è migliorabile, e c'è da migliorare tante cose, perché il nostro sistema, comunque, è stato creato oramai diversi anni fa, creato con un processo di partecipazione alla popolazione, di convincimento, di comunicazione adeguata che ha portato risultati quasi immediati, risultati di ottimo livello, ma è stato abbandonato. E come mi ha spiegato, ha fatto l'esempio una volta uno che s'occupava esattamente di rifiuti molto illuminante: se tu spingi una sfera in salita, se tu smetti di spingere, la sfera ti viene addosso, e ti torna indietro. E invece bisogna spingere. Quindi, il sistema produce un sacco di abbandoni, non ha premiato i cittadini così come doveva, ci sono una serie di cose... Quindi, ha bisogno di un check-up, di un reinvestimento di pensiero, di verificare le situazioni avanzate che effettivamente, ci potrebbero essere anche per sperimentarlo, non sono contraria alle isole ecologiche, io penso che ancora il punto di snodo è sul presidio e sul controllo, perché con la chiavetta non completamente... ora, è vero che noi abbiamo alle spalle cinque anni di allenamento, di più, forse, abbiamo un allenamento, per la differenziata non stata corretta, quindi, saremo più bravi, probabilmente, anche se ci diranno un posto dove portare i rifiuti. Ma di per sé la chiavetta non identifica se te butti dentro roba perbene o roba sbagliata. Quindi, bisogna fare attenzione. Forse, ci vorrebbero le isole presidiate. Per esempio l'idea che il Consigliere diceva sul mercato io la (parola incomprensibile) ma con un'isola presidiata perché il mercato effettivamente genera problemi che il Consigliere segnalava. Quindi, questo è un argomento che va ripreso, ma va ripreso con la cautela che si deve, con anche voglio dire, un numero di preparazione sui dati, perché non si può dire genericamente, ve ne cito qualcun altro, se mi si riaccende il telefono, di situazioni, scusate, perché sennò non lo vedo, di situazioni simili, per dire che il nostro sistema non è vero che costa di più, non è assolutamente vero, perché per esempio noi si costa 223,31 Euro a persona, complessivamente (parole incomprensibili) a testa che è uno dei dati più bassi della Regione. A fronte di altre situazioni, per esempio, veniva citato Pontedera che costa 233 Euro, ha 10 Euro di più di noi a testa, e produce comunque il 67% soltanto di differenziata. Insomma, credo che bisogna approcciare con questo tipo di materie soprattutto con priorità precisa, e la prima priorità è la priorità ambientale, e soluzioni tutte le volte rimesse in discussione, perché, giustamente, è vero che le tecnologie, le conoscenze, vanno avanti si può sperimentare tanto, ma quando si va sperimentare, bisogna essere sicuri che si va verso il meglio e non verso il peggio. Quindi, noi siamo contrari. Noi, io.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Morelli.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Allora, effettivamente è un problema su cui conviene riflettere e su cui ci si può anche prendere il buono di quello che abbiamo fatto fino ad ora. Si è invitato la gente a differenziare nelle case, ecc. Però scusate, nessuno mi toglie dall'idea che il porta a porta per forza di cose, non è una cosa logica. Perché guardando dalla luna si vede che noi andiamo si vede, praticamente cinque giorni alla settimana a casa di uno a prendere un sacchetto di sudicio. Ora, che non ci sia un sistema intelligente per fare questa cosa, non ci credo. E mi piacerebbe fare anche il Bilancio ambientale di questa cosa. Perché questi camion che in continuazione girano per andare a prendere un sacchettino a casa di tutto, ragazzi, non può funzionare. Dice ma a Pisa funziona peggio. Per l'amor di Dio, hanno un sacco di problemi, e intervengono tanti elementi. Però, dice, da noi costa poco. Ma noi si paga 1.150 Euro questi disgraziati che per 220 giorni l'anno scendono dal camion e vanno a prendere il sacchetto di sudicio a tutte le case. Ragazzi, uno sforzo bisognerà farlo di fantasia, anche fidando sul fatto che, diciamo, questo periodo ci è servito per dire quanto è importante differenziare, per capire che cosa ci facciamo con il multimateriale, quando riusciamo... però un minimo di legame e di rapporto con la

gente... ma davvero volete continuare su questa strada a questi costi, e a questi, anche, costi sociali? Io sono straconvinto che tutti questi qui che stanno sui camion che vanno a raccattare il sacchetto del sudicio fra cinque anni ci sarà il 20% delle persone che chiederanno di uscire da questa cosa per ragioni di mal di vita di... Ma guardate (parole incomprensibile) perché è una cosa non ragionevole. Capito? Cioè, possiamo anche dire facciamo un altro accordo dicendo: guardate, vi rompete un po' più le scatole ad andare all'isola ecologica, però, per esempio, si può (parola incomprensibili) e questi li mettiamo a fare cose un po' più dignitose che andare a raccattare il sacchetto del sudicio a tutte le case. C'è anche un problema di dignità. Non so se rendo l'idea. Ecco, quindi, io voto, Andrea sa che questa è una cosa storica, magari, capito, indipendentemente (parola incomprensibile) indipendentemente che, forse, dovessi avere io in mano la situazione, non è che cambierebbe dall'oggi al domani. Naturalmente, farei prima le zone collinari, poi il centro in una determinata zona, però che ci sia (parole incomprensibile) e che ambientalmente non sia una soluzione esageratamente corretta, mi sembra altrettanto vero.

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Poggianti. Prego.

### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Ringrazio per l'apprezzamento, ma su questo è risaputo che, con il Consigliere Morelli e con il Gruppo di Ora Si Cambia la pensiamo allo stesso modo sulle isole ecologiche. Il tema centrale è che bisogna farsi una domanda: non solo nelle Amministrazioni di Centro Destra, anche in quelle di sinistra, c'è grande perplessità sul sistema di porta a porta. Recentemente su Rai 1 a Linea Verde, quindi, di domenica, volevo dire, hanno fatto vedere una raccolta attraverso isole ecologiche, nonché conferimento di bottiglie e un buono sconto da utilizzare negli esercizi commerciali, in una Città di circa 20.000 persone, non mi ricordo ora il nome, però in Provincia di Belluno. Verificai di quale colore politico fosse quella Città. Quella Città era di colore politico di Partito Democratico, che passò dal porta a porta, alle isole ecologiche. Questo non solo perché questo tema ci divide ideologicamente, ma per una serie di opportunità, come diceva lo stesso Consigliere Morelli. Anch'io penso che non si debba fare una rivoluzione improvvisa, potrebbe essere studiato, come suggeriva la Consigliera Bartoli (parola incomprensibile) su cui spero un voto favorevole quando ci sarà la mozione sul mercato per le isole ecologiche. Infatti, io già da lì parto, la mia idea di isola ecologica è quella d'iniziare a partire dal mercato, proprio, di lì. Poi, come diceva, ma c'è scritto nella mozione, poi, se non c'è scritto, lo metto a verbale ora, iniziare quelle isole ecologiche dalle zone più periferiche, più lontane, dov'è inutile per un Gruppo di, anche cinque case, a mandare un camion tutti i santi giorni, che fa più inquinamento di quello che va a ritirare. E poi, gradualmente valutare un'estetica migliore, una raccolta migliore per il centro, ma valutare anche una gradualità e un mantenimento di un servizio misto per quanto riguarda i disabili e gli anziani, perché no? Per gli anziani e disabili si potrebbe mantenere un sistema di raccolta porta a porta. Per gli altri, invece, introdurre il sistema di isole ecologiche. E guardate che le isole ecologiche di nuova generazione, poiché il riferimento di Pisa andrebbe corretto e aggiornato, Dusca, con la nuova Amministrazione, perché ora s'introducono nuove Amministrazioni, quando l'anno prossimo ci saranno nuovi dati, quindi, spero che il futuro mi darà ragione, le nuove Amministrazioni di Pisa, di Massa, di Grosseto, hanno invertito questa tendenza. Non ultima, e la cito volontariamente per ultima, la Città di Pistoia, che insieme a noi, è dentro la grande famiglia di Publiservizi e detiene ancora buona percentuale. Pistoia, Publiservizi e ALIA ha contrattato proprio ora, poiché, sapete meglio di me, che Pistoia è un grandissimo territorio, forse, dopo Fivizzano, la Città con più Frazioni della Toscana, ha contrattato proprio ora un passaggio graduale dal porta a porta alle isole ecologiche. Ed è questa l'idea del Centro Destra, perché sentendo anche la cittadinanza, la cittadinanza che io, personalmente, ho incontrato, dice: meglio differenziare un goccio meno, ma risparmiare di più non solo sul portafoglio, ma anche sull'inquinamento dell'aria, o continuamente vedere camion della spazzatura a giro per la Città che vengono a ritirare i rifiuti per la strada, fino alle 18,00, spazzatura anche maleodorante, spazzatura invasiva dei marciapiedi, che dovrebbe essere un luogo non per lasciare dei sacchi blu indecenti fino a tarda sera, ma dovrebbe essere luogo per la circolazione per la Città, soprattutto per anziani, disabili e bambini in carrozzina. Questa è la mia proposta, nessuno mi toglierà dalla testa, al di là dei dati giustissimi che poi, vorrò approfondire e controbattere volentieri alla Consigliera Bartoli, anche una leggera differenziata in meno, produce però un risparmio e un maggiore

servizio al cittadino, che l'attuale porta a porta, purtroppo, da quando è stato introdotto, ha creato soltanto un sistema deleterio per la vivibilità della nostra Città. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Balducci, prego.

**Parla il Consigliere Balducci:**

Fare l'intervento sul porta a porta mi fa molto Amarcord, ne ho fatti tanti. Che vuol dire fare un po' di differenziata in meno? Allora, io voglio, senza veramente fare critica, riportare un pochino a quello che era prima. Allora, la differenziata a Empoli non è che non ci fosse prima del porta a porta, c'era, però lo faceva il 30% della popolazione, circa. In altri Comuni, più virtuosi, mi ricordo Limite e Capraia, dove fu fatto un volantinaggio porta a porta in cui un operatore andò per un anno in modo sperimentale a convincere tutte le persone a farlo, tutti i cittadini, s'arrivò quasi al 50%. Il che vuol dire che il più della metà della spazzatura, andava in discarica, quando c'era una discarica, cambio microfono, quando c'era una discarica anche nostra, tra l'altro, costava un po' meno, adesso, ci costa di più, l'indifferenziata. A Empoli, se vi ricordate, c'erano i cassonetti in centro storico più piccoli, i cosiddetti cassonetti di prossimità, più piccoli, messi in modo più sparso, un pochino più diffusi, in cui conferivano diverse famiglie, magari, anche un palazzo intero, due palazzi, ci si trovava dentro di tutto, una volta anche un televisore dentro al cassonetto dell'organico. Ora, io quello che dice Morelli ce l'ho nel cuore, mi piacerebbe tanto, piacerebbe tanto abbassare i costi a tutti. Però è ormai scientificamente dimostrato, socialmente dimostrato, che se la responsabilità non sta in capo alle singole famiglie, alle singole persone, la tendenza è quella a fare tutto un mucchio, tanto paga Pantalone, che poi, siamo tutti. Quindi, questo discorso sul porta a porta io spero che fra 20 anni di porta a porta, fra 30 anni, quando, magari, tutti i Comuni, anche intorno a noi, in Toscana, arrivino a fare tutti il porta a porta e ci sia una coscienza civica più ampia, si riesca a realizzarlo e ci si riesca anche ad ingegnare su soluzioni migliori di queste, che non è la migliore in assoluto, però è quella che funziona meglio. Almeno questo è il mio punto di vista, ma mi sembra che i dati, lo dicano. Qualora si faccia un po' meno differenziata in questo momento qui, si fa più sudicio indifferenziato, e s'ha costi maggiori. Quindi, un pochino non vuol dire nulla, o si fa, o non si fa il porta a porta. Poi, sui costi e sul fatto della dignità del lavoro, sorvolo, perché probabilmente chi raccoglie, in questo momento, i rifiuti casa per casa, forse, sarebbe a casa sua in disoccupazione, però questo è un ragionamento... se volesse cambierebbe lavoro, cioè non è che... se gli sembrasse un lavoro non qualificato e non adatto alla sua aspettativa di vita, evidentemente, come del resto, ci sono tanti lavori anche peggiori e anche peggio pagati. Quindi, detto questo, mi sembra che tutta questa discussione sul porta a porta, sia, insomma, abbastanza sterile e già superata dai fatti e dai dati, quindi, noi voteremo contrariamente.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Balducci. Non ci sono altri interventi, quindi, passiamo alla votazione. I votanti sono? 16. Sabrina nulla. Ciolli e Sindaco fuori. L'ordine del giorno sulla raccolta porta a porta del Centro Destra. Favorevoli? Poggianti e Morelli. Contrari? Tutto il resto dei Consiglieri.

**Rientrano Mazzantini e Mantellassi – presenti 16 (12/4)**

**Esce Ciolli – presenti 15 (12/3)**

**Entra Bergamini – presenti 16 (13/3) – Fuori: Sindaco e Ciolli**

**VOTAZIONE ODG N. 9 prot. 82860 del gruppo consiliare “Il Centrodestra per Empoli”**

**Presenti 16**

**Favorevoli 2 (Poggianti, Morelli)**

**Contrari 14 (Mazzantini, Mantellassi, Bagnoli, Bergamini, Petroni, Torrini,  
Balducci, Falorni, Bacchi, Faraoni, Ancillotti, Del Rosso,  
Ramazzotti, Bartoli)**

Sono le 20,45 abbiamo esaurito gli ordini del giorno presentati da Il Centro Destra. Quindi, facciamo una pausa di mezz'ora perché ce ne sono diversi altri dopo 21.15.

---

**ALLE ORE 20,45 LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER LA CENA DEI CONSIGLIERI.**

**LA SEDUTA CONSILIARE RIPRENDE ALLE ORE 21,35 CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO:**

**APPELLO ORE 21,35**

**Sono presenti n. 17 Consiglieri: Sindaco Barnini Brenda, Mazzantini Jacopo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Del Rosso Claudio, Ramazzotti Rossano, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Ciolli Sabrina, Bartoli Dusca, Poggianti Andrea.**

**Sono assenti n. 8 Consiglieri: Torrigiani Filippo, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Cinotti Francesco, Vacchiano Umberto, Marconcini Samuela.**

**Presiede Roberto Bagnoli, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Petroni Ludovica, Falorni Simone, Bartoli Dusca.**

---

**Parla il Presidente Bagnoli:**

La parola, prego, Segretario. 17, quindi, possiamo iniziare.

---

**Si riprende la trattazione degli odg accompagnatori al DUP.**

**Esaurita la trattazione dell'emendamento e dei n 9 odg del gruppo consiliare Il Centrodestra per Empoli, si passa alla trattazione dei n. 17 odg accompagnatori presentati dai gruppi consiliari Linea Civica, Ora si Cambia, Fabricacomune per la Sinistra e Consigliera Beatrice Cioni.**

Dunque, riprendiamo con la discussione degli ordini del giorno accompagnatori che sono presentati dagli altri Gruppi di opposizione. Iniziamo con il primo, il numero 1 l'ordine del giorno accompagnatorio che, prevede la programmazione di interventi strutturali per i senzateo e senza dimora. Ricordo solo come per tutti gli ordini del giorno 5 minuti di presentazione, 5 minuti a gruppo per gli interventi, e votazione.... (voce fuori microfono) Come? (voce fuori microfono) il n. 2 allora, quindi, si parte dal n. 2. Io ce l'ho come (parole incomprensibili) il n. 1 è quello che riguarda i senza tetto e i senza fissa dimora. Il n. 2 è quello che riguarda le azioni favorevoli al processo di ripubblicizzazione della gestione della gestione del servizio idrico. Va bene questo? Me lo dici te poi, quando vuoi fare... Allora, il primo è quello dei senzateo. Il 2 è quello della ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico. Il 3 è l'installazione... (voce fuori microfono) 2. Poi il 3 è quello che riguarda i fontanelli. Poi il 4 è il mantenimento di sviluppo del verde urbano. Poi, aspetta, questo sono 3 pagine, 4 pagine. Il 5 sono gli interventi sul sistema fognario. Il 6 è azioni per la garanzia di diritto alla casa. Diritto alla casa. Il 7 è il Piano generale del traffico urbano. Poi l'8 è la riduzione dell'emissione di gas clima-alteranti. Il 9 è il rilancio della raccolta differenziata. Aspetta... il 10 è l'impegno per favorire sviluppo dei criteri APEA e APSEA per le aree produttive. 11 concessione uso gratuito spazi di pertinenza Comunale. 12 rilancio della sanità locale. 13 organizzazione di funzioni di indirizzo e controllo nei confronti delle Aziende dei servizi pubblici locali (parola incomprensibile) Publiservizi. 14 contrasto alle politiche restrittive

sul personale. Basta. (voci fuori microfono) Come? Io non ne ho altri. Aspetta, io ho questi. Vediamo un po'. Li ho letti tutti e 14, sono 14. Allora ne mancano tre. Perché io ho un e-mail del 5 dicembre 14 odg al DUP.

**Parla il Segretario Comunale:**

Da Dusca Bartoli a segreteria generale.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Qui ce n'è 17, però... no, ma questi sono due file strani. (parole incomprensibili) O ce ne sono tre che non sono... no, che sono arrivati tutti in formato doc, ce ne sono tre che hanno un'estensione strana: clk. Probabilmente, non è riuscito a scaricarli il sistema, e quindi, non li ha stampati. Però nella e-mail del... questo è precedente, però. 4 dicembre, 5 dicembre (parola incomprensibile) e un allegato. Va bene, casomai li presenti, Dusca, li presenti ora, non ci sono problemi.

**Parla il Segretario Comunale:**

No, ascolta, dammeli li faccio fotocopiare.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Probabilmente sono tre file, o nel momento della trasmissione e scansionamento, non so... (voci fuori microfono) No, allora, c'è l'e-mail in cui c'è l'elenco, 14 sono in formato doc, vedi, gli ultimi tre c'è questo formato strano clk che probabilmente, non è riuscito a stamparli, c'è stato un problema tecnico.

**Parla il Segretario Comunale:**

Allora, Bartoli altri tre ordini del giorno. Allora, praticamente è appalti e poi Regolamento organizzazione... sono questi, Dusca, che ti mancavano? Disabili, Regolamento del Consiglio... no, allora...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Firma intesa sugli appalti.

**Parla il Segretario Comunale:**

Poi Regolamento per l'organizzazione del Consiglio.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Come no? È ordine del giorno accompagnatorio ai sensi del Regolamento (parola incomprensibile) riguardanti il progetto di vita autonoma del disabile. No? Il terzo politiche sociali del Comune. Disabili e appalti.

**Parla il Segretario Comunale:**

Mancano dall'elenco che t'aveva letto Roberto.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, quelli (parole incomprensibili)

**Parla il Segretario Comunale:**

Per non fare confusione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Certo, certo. Allora si comincia intanto? Si può iniziare la discussione?

**Parla il...:**

Dusca, quale trattate intanto?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Dusca, con quale cominciamo? Con quello che ti ho detto io al n. 1 o preferisci un altro?

**Parla il Segretario Comunale:**

Ditemi l'oggetto, per piacere, così mi segno l'oggetto.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, scusate, perché... azioni favorevoli al processo di ripubblicizzazione del servizio idrico integrato. Allora, quest'ordine del giorno intende far esprimere il Consiglio in sede di programmazione dei toni rilevanti della gestione della vita della Comunità che riguarda, appunto, l'organizzazione e la gestione, e il servizio idrico integrato. Come sapete, c'è stato il referendum nel 2011 che ha deciso la ripubblicizzazione del servizio, e da allora, invece quello che è successo, noi abbiamo un gestore misto che s'occupa del servizio, e la concessione a questo gestore che era in scadenza, doveva essere in scadenza prima del 2021, è stata prorogata al 2026. Recentemente c'è in merito, come tutti sappiamo, ci sarà una Commissione lunedì prossimo su quest'argomento, c'è stata un'ulteriore proroga fino al 2031. Il Consiglio su tutte queste decisioni non è stato coinvolto in maniera efficace, faremo questa Commissione dopo la presentazione dell'interrogazione e, in realtà, noi abbiamo una situazione che è caratterizzata fra le tariffe più alte d'Italia, che vengono giustificate con una mole d'investimenti che dovrebbe essere anche questa fra le più elevate che si trovano nella gestione del servizio idrico. In realtà, quello che si può constatare, e purtroppo, questo lo possono constatare tutti i nostri cittadini, abbiamo perdite dal sistema ancora praticamente inattaccate da quando è entrato il gestore attuale, che sono poco meno del 40%, e la situazione è veramente io credo ad un punto di rottura, perché noi abbiamo un sistema con una vetustà delle condutture che, mi sembra sia il 73% delle condotte hanno dai 30 ai 50 anni di vita, e quindi, veramente molto vecchie e quindi la situazione, probabilmente è al punto di rottura, perché quest'estate, in questo caso, personalmente, una quantità di rotture in tratti molto brevi, veramente esorbitante. In Ormicello, un posto che vedo costantemente, c'è un intervento più consistente con una sostituzione di una tubatura che sarà una trentina di metri, e già a monte e a valle del pezzo che è oggetto di una manifestazione più importante, si vedono, continuamente, tutti i giorni rotture. Quindi, noi abbiamo il sistema di depurazione, almeno tre Comuni del nostro Circondario, perché poi il gestore ne ha sicuramente anche altri in (parole incomprensibili) perché i reflui non sono depurati in maniera corretta. Quindi, non abbiamo alcuna dimostrazione dell'efficienza del sistema di gestione, che però, in parallelo produce consistenti utili che per il 45% dei quali va ad incrementare la ricchezza del Socio privato che, come tutti sappiamo è Acea. Vorrei che perlomeno, visto che siamo a discutere del DUP, e sembra non interessi a nessuno di coloro che l'hanno steso che, magari, se ascolta... Quindi, l'ordine del giorno risottoliena la volontà politica perché di questo si tratta, io credo, si fa la Commissione lunedì, che questa proroga, comunque, venga giustificata con la necessità di fare investimenti e di (parola incomprensibile) troppo le tariffe con gli investimenti. È un gatto che si morde la coda, gli investimenti in un sistema, come il sistema idrico integrato sono sempre consistenti, saranno consistenti anche nel 2021. C'è la necessità di decidere una volta per tutte, se si vuole rispettare la volontà degli elettori, e andare nel senso della ripubblicizzazione e se si vuole continuare a consentire utili sull'acqua, utili e profitti sull'acqua. L'impegnativa è adoperarsi nelle sedi affinché sia perseguita con decisione la strada dell'opera pubblica del gestore del sistema idrico. A sollevare il tema della riconsiderazione del sistema organizzativo perché tenga conto della rilevanza dei confini idrografici naturali e adoperandosi perché sia tale da mantenere il controllo reale delle Comunità locali attraverso il costante coinvolgimento dei Consigli Comunali, anche attraverso forme di partecipazione diretta dei cittadini alla gestione. A votare conseguentemente in ogni sede a questi principi ispiratori. Ad adoperarsi perché l'Autorità idrica, o chi per essa, conduca una valutazione approfondita dei termini e della fattibilità di una ripubblicizzazione del sistema anche prima della scadenza delle concessioni, perché ci siamo messi della strada, nonostante che, nel frattempo siccome nel 2021 scadeva la concessione di Publiacqua e quello doveva essere il momento in cui si decideva la forma del gestore unico toscano, hanno prorogato, mi pare, o oggi o ieri, anche la gestione di Publiacqua continuando per altri tre anni con il gestore misto anche lì, e comunque, a questo punto, quindi, chi vuole andare nella via della ripubblicizzazione del rispetto degli elettori, deve anche prendere in considerazione l'uscita dalla convenzione prima della scadenza delle concessioni. E quindi, informare puntualmente il Consiglio sugli sviluppi in merito a questa questione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie per la presentazione. Interventi? Mazzantini, prego.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Molto sinteticamente. L'Assemblea dei Sindaci dell'AIT ha approvato il mese scorso un documento che incarica la stessa AIT di studiare una nuova forma di gestione interamente pubblica del servizio idrico integrato. Si tratta di un passaggio che, avvia ufficialmente un percorso, un percorso che, necessariamente è soprattutto nella sua prima fase, un percorso di approfondimento, che richiederà del tempo, un bel po' anche. Quindi, noi riteniamo che, innanzi tutto, sia utile, come dire, osservare e monitorare quest'approfondimento, per poi avere gli strumenti e gli elementi per un'analisi più approfondita e puntuale e quindi, per il momento il nostro voto è un voto negativo. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Altri? Morelli.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Questo è uno degli odg presentato dal gruppo Ora Si Cambia, perché credo che l'abbia firmato Andrea individualmente, e che, ovviamente, io personalmente sono allibito. Qualcuno mi deve spiegare che cosa significa ripubblicizzare l'acqua se si pensa che, non so, ci devono pensare i Comuni, oppure, qualcuno addirittura mi spieghi che cosa vuol dire (parola incomprensibile) nei Consigli Comunali l'acqua è gestita in modo industriale, vanno prese le decisioni. Ve l'immaginate gestita da una forma parapubblica queste cose? Questo non toglie che l'acqua è un bene pubblico, e l'acqua ha le sue, come si dice, le sue Autorità che devono controllare quello che fa il gestore, e devono definire la tariffa, devono definire la politica. Pensare che un organismo gestionale sia una forma diversa da quelle che sono le altre imprese, mi sembra una... ma avremo modo di parlarne anche in Commissione, ecc. Quindi, era semplicemente per dire che io voterò contrario.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Morelli. Altri interventi? Non ce ne sono? Dusca, vai.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Soltanto per replicare alla gestione quella che diceva Morelli. Allora, la gestione privata, la gestione della riforma di S.p.A. del servizio idrico, ha prodotto in 10 anni 120.000.000 di utili, dei quali una parte ha un 20%, distribuiti, gli altri, comunque, a capitalizzare l'Azienda. Quindi, ha prodotto utili. Io non capisco, invece, perché su un bene che è un bene naturale, indispensabile per la vita, si debba prevedere la necessità di fare profitto. Dice Morelli: e chi ce li mette i soldi? Ce li mettono i cittadini i soldi, già ora. E ora, già oltre a quelli della tariffa che copre tutto il costo del servizio, per Legge. Ora, oltre che coprire il costo del servizio, l'efficienza ed tutto quanto, ci mette 120.000.000 di utili in 10 anni, che potevano servire a fare investimenti. Dopo di che, la logica del profitto dentro un sistema di questo tipo, non produce efficienza, ve l'ho detto prima, perché che efficienza ha prodotto se siamo sempre con l'acquedotto... Gli investimenti sul rinnovo della rete, sono meno del 10%, sono 3.000.000 su 53.000.000 di investimenti quest'anno. Bisognerebbe andare a guardare i Bilanci di questi Enti e come lavorano, perché c'è il mutuo, come si fa a gestire in un ambiente pubblico, questo, perché no? Perché no? Quale sarebbe il motivo ostativo di gestirlo come un servizio pubblico una cosa di questo genere? Per forza il pubblico deve essere un'efficienza. Chi lo dice? Non capisco perché no. Non capisco perché no, è cresciuto gli acquedotti pubblici, hanno fatto le condotte perché hanno tutte da 30 anni in su, quindi, hanno rifatto gli acquedotti pubblici, non capisco perché no. Il problema poi dopo, detto tutto questo, questo problema che noi si sta discutendo, non c'è, non ci dovrebbe essere, perché siccome siamo in una democrazia dove la sovranità è popolare, il popolo si è espresso e ha detto di fare in un modo, si dovrebbe essere già arrivati a quel modo, non ci siamo nemmeno arrivati. Apprendo stasera con piacere che (parola incomprensibile) il dato unitario, ma se si mette in sicurezza questo tipo di vendita, chi paga l'acqua e la tariffa, cioè i cittadini, i cittadini empolesi e di tutto il bacino gestito da Acque S.p.A., hanno fatto anche un bel po' di utili. Lo sapete quando rende il capitale investito in Acque? Te lo sai, m'immagino. Il capitale proprio, investito, è del 17% ovviamente, qualche anno ha reso il 33%. Quindi, per 100 Euro investiti, 33.000.000. Ditemi voi se questi sono ragionamenti normali. Perché è un monopolio naturale, abbiate pazienza.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Poggianti. Prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Io riprendo le dichiarazioni del Consigliere Morelli, perché ritengo che da una parte, ci sia un obbligo Nazionale, di dover dare esecuzione ad un input democratico, che è quello che è pervenuto con i due sì al referendum, penso che si rivolgesse a quel momento storico, la Consigliera Bartoli. Dall'altra però, ovviamente, parlo da uno che è in dissenso dall'ordine del Partito, allora espressi la mia votazione contraria alla ripubblicizzazione dell'acqua. Non perché non creda che l'acqua sia un bene pubblico, anzi, però penso che una gestione pubblica, fatta con denaro pubblico, non possa fare tutti quei vantaggi che l'illuminava (parola incomprensione) Bartoli. La gestione sicuramente più accurata, su questi sono concordi, di Acea e di Acque S.p.A., esatto, sia possibile e fattibile. Perché toccando con mano il territorio, toccando con mano il territorio come tutti voi, ho avuto modo di vedere che la rete idrica, per esempio, è un colabrodo anche se Empoli è tra quelle realtà meno toccate, rispetto, per esempio, un dato Regionale da Fucecchio, da una rete idrica, se non sbaglio è collassata per circa un 42, un 43% dell'intera rete, a Empoli è il 38, sempre da dati Regionali. Dall'altro, però dico, una pubblicizzazione con dipendenti pubblici a giudizio non garantisce l'efficienza. Garantisce l'efficienza se decidiamo tutto in discussione, con di nuovo un sistema di collaborazione sempre demonizzazione, ma con collaborazione privato-pubblico, dove le regole d'ingaggio devono essere chiaro per una risistemazione della rete idrica, decise nello stabilire quali devono essere le Ditte, e soprattutto, quali devono essere i servizi ad un prezzo decente al cittadino. Perché vedete, e chiudo il mio intervento. Il problema di Acque S.p.A. un servizio che il cittadino paga, che è tra i più cari d'Italia. Se non erro circa il 6% in più e quindi, con un (parola incomprensibile) mi corregga la Consigliera Bartoli se sbaglio, il 6% in più rispetto alla media Nazionale, della tariffa dell'acqua, il 6/7% se non erro. Questo fa sì che comporta un'obbligatorietà, fo una domanda: ma quando io pago di più, mi viene reso il servizio? La risposta è no. Quindi, io concordo sulle critiche mosse ad Acea e ad Acque S.p.A. dalla Consigliera Bartoli. Ripeto, nei vari sopralluoghi che ho compiuto anche in Via all'Isola a Cortenuova che ci sono state nel giro di due settimane la bellezza di otto rotture dell'acqua, cioè, è una cosa paradossale. Concordo che si debba mettere mano al sistema della rete idrica e soprattutto, riguardare, ripeto, le regole d'ingaggio con Acque S.p.A. e Acea. Però è anche vero che la soluzione prospettata, la pubblicizzazione e tutto. Almeno questo è il mio modo di vedere. Che l'acqua sia un bene pubblico, ma la sua gestione, necessita del privato, perché i danni di una gestione totalmente pubblica dell'acqua, produce quello che è successo il Puglia ai tempi di Nicky Vendola, il cui, appunto, acquedotto, ai tempi di Vendola in Puglia, da una maggiore pubblicizzazione, ha fatto sì che una rete colabrodo che era quella pugliese, la rendesse ulteriormente più un colabrodo. Quindi, bene muovere le critiche ma, non certo attraverso le soluzioni prospettate dalla Consigliera Bartoli. Io non sono (parola incomprensibile) per essere un grande statalista, quindi, però penso che mettere in discussione questo è giusto, ma con una ricetta diversa. Quindi, anch'io voterò contro come chi mi ha preceduto e ha manifestato quest'opinione. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie a Poggianti. Altri? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. Gli scrutatori sono gli stessi. Quindi: Falorni, Petroni, Bartoli. 17 torna? Sì, bene. Allora l'ordine del giorno accompagnatorio relativo alle azioni per favore il processo di ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico integrato. Favorevoli? Ciolli, Bartoli. Contrari? Tutti meno Damasco. Damasco, astenuto o contrario? Damasco... Damasco... Morelli, astenuto o contrario? Contrario. Ecco, allora, contrari tutti gli altri. Bene.

**VOTAZIONE ODG N. 2 prot. 83258 dei gruppi consiliari Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra e Consigliera Cioni.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 2 (Ciolli e Bartoli)**

**Contrari 15 (Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini, Mantellassi, Bagnoli, Bergamini, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Del Rosso,**

**Si passa alla trattazione dell'odg n. 3 – prot. 83259 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Il gruppo consiliare P.D. propone un emendamento all'odg. N. 3 : sostituire le parole di cui al 2° rigo dell'impegno "in ognuna delle" in "nelle".**

**L'emendamento viene accolto dalla presentatrice Bartoli.**

Allora, ripartiamo da quelle di prima. 3 sarebbe fontanello in ogni Frazione. Si rimane in argomento. Certo. Prego, vai, vai.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, questo l'avevamo già presentato l'anno scorso, è una cosa abbastanza banale, direi. Acque S.p.A. stessa pubblicizza l'istallazione dei fontanelli d'acqua di alta qualità, dalle quali, come sapete, si può attingere acqua organoletticamente più gradevole perché depurata in altro modo, non so proprio come facciano tecnicamente. Fanno risparmiare, essendo punti che erogano, appunto, acqua buona, fanno risparmiare un sacco... piccolo era stato messo, era spillato... un sacco di bottiglie di plastica, perché, ovviamente, si va a riempire le bottiglie proprie e si portano a casa, e quindi, ci sono dati anche stimati nell'anno 2016, 51 fontanelli attivi di Acque S.p.A., che hanno fatto risparmiare, un potenziale risparmio economico di 8.200.000, un risparmio di 875 tonnellate di plastica e 2.013 tonnellate di anidride carbonica in meno emesse nell'ambiente, appunto, per la produzione di queste bottiglie. Inoltre, secondo il nostro modo di vedere, in realtà un fontanello dell'acqua fa comunque punto d'aggregazione, in realtà piccole come le Frazioni, contribuirebbe a rafforzare il tessuto sociale con un pochino nello stesso modo, come abbiamo ragionato prima sui negozi, facendo punto di aggregazione e d'incontro, contribuisce a rafforzare i legami sociali della Comunità e quindi, svolgerebbe un doppio ruolo positivo. Quindi, s'impegna il Sindaco e la Giunta a definire, insieme ad acque S.p.A., ovviamente, un progetto che preveda la realizzazione di un fontanello di acqua d'alta qualità in ogni Frazione, con una particolare attenzione alla loro collocazione, ovviamente, preferendo le zone centrali dove possa svolgere questo ruolo di aggregazione sociale, e anche pensando, magari, a (parola incomprensibile) di coinvolgimento, di sondaggio di referendum su anche la collocazione di questa tipologia di cosa. E a stanziare, eventualmente, le risorse necessarie, se c'è bisogno di creare una compartecipazione per la realizzazione. Non credo che siano cifre estremamente alte.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Interventi? Mazzantini, prego.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Noi l'ordine del giorno nel principio che esprime lo condividiamo pienamente, fra l'altro, abbiamo in precedenza in uno degli ultimi Consigli Comunali, ha approvato anche la variazione di Bilancio che prevedeva proprio un intervento del genere, ieri sera il Sindaco ha toccato anche specificamente questo punto, annunciando che l'intenzione è d'inaugurare un nuovo fontanello (parola incomprensibile) quindi, noi lo condividiamo pienamente. L'unica cosa che mi sembrerebbe da un punto di vista anche operativo, forse, opportuno e questa è la richiesta che avanzato da un punto di vista di emendamenti, è quello di sostituire un'espressione in ognuno delle nostre Frazioni, con un'espressione un po' più generica nelle nostre Frazioni, perché magari, ogni volta che andremo ad individuare l'opportunità d'installare un nuovo fontanello, potremo fare una valutazione di carattere abitativa, certe aberrazioni che possono beneficiare di un unico fontanello che in non tutte le zone della nostra Città sono distribuite urbanisticamente nello stesso modo. Quindi, ogni volta, secondo me, sarà opportuno capire dove andare a collocarlo e magari, anche verificare se un punto può essere a servizio di due Frazioni che sono contigue, e quindi, ci sembrerebbe meno vincolante e al tempo stesso, forse, sarebbe una possibilità operativa in più ecco, meno stringente. Quindi, l'emendamento che... Presidente, se dobbiamo preparare lo prepariamo seduta stante, sarà volto a sostituire

l'espressione che nell'impegno recita dopo le parole alta qualità in ognuna delle, con alta qualità nelle e poi proseguendo le nostre Frazioni e così via. A quel punto, se l'emendamento venisse accolto, il nostro, sarà un voto favorevole. Grazie. Allora, si sostituiscono le parole di cui... al secondo rigo dell'impegnativa aperte virgolette: in ognuna delle chiuse virgolette con aperte virgolette: nelle chiuse virgolette. Punto. Credo di poter dire che la richiesta viene da parte di entrambi i Gruppi di maggioranza.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

I votanti sono? C'è anche il Sindaco? Quindi, 16 con il Sindaco. Poggianti è fuori.

**Parla il Segretario Comunale:**

16 fuori Poggianti.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Poggianti. Qui l'ordine del giorno è quello relativo all'installazione di fontanelli di acqua di qualità nelle Frazioni, con l'emendamento accettato. Favorevoli all'ordine del giorno. Unanimità dei presenti.

**Esce Poggianti – presenti 16 (13/3) – Fuori: Poggianti**

**VOTAZIONE ODG N. 3 prot. 83259 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 16**

**Favorevoli 16**

Bene, andiamo avanti. Dusca.

**Parla il Segretario Comunale:**

Cosa vuole fare ora?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Quello che era al n. 1 interventi strutturali per i senzateo e senza fissa dimora. Giusto? Bene.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno vuole portare l'attenzione sul problema dei senza fissa dimora. Nel DUP non ci sono riferimenti alla grave emarginazione adulta. Negli anni passati è stato appuntato un servizio di accoglienza per i senza tetto, però durante solo l'emergenza freddo. La povertà, l'emergenza, diciamo, l'emarginazione adulta è composta da vari fattori, oltre che dalla povertà di beni materiali si riscontrano nelle persone emarginate, l'impossibilità di costruirsi una vita e una fragilità sociale che li porta ad emarginarsi dalla Società. Ci sono varie situazioni che complicano il poter aiutare queste persone, e sono senza, dubbio, il riconoscimento nel non diritto all'iscrizione anagrafica che, impedisce, di fatto, l'accesso ai servizi assistenziali e sanitari. Oggi oltre a questo problema annoso, s'aggiungono gli effetti, io li definirei devastanti del Decreto Sicurezza. Ci ritroveremo e come già ci stiamo ritrovando sul nostro territorio per effetto del Decreto sicurezza, 5 persone che sono in possesso pure della protezione umanitaria, non possono più far parte del sistema SPRAR. E avremo anche, a breve, gli attuali minorenni che diventeranno maggiorenni a breve, li vedremo uscire dai percorsi di accoglienza, e queste persone finiranno in strada. Tutta questa situazione genera, oltre che una sofferenza personale, anche una situazione, un circolo vizioso, che vede l'emarginazione portata anche al degrado e ad un problema anche di ordine sociale. Ad oggi non sono presenti nel DUP del Comune di Empoli interventi strutturali a favore di senzateo e senza dimora, per l'allestimento e la gestione di soluzioni contro la grave emarginazione adulta. Considerando anche le linee d'indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione sottoscritta nel novembre 2015 in Conferenza unificata Stato-Regione. Che cosa si chiede con quest'ordine del giorno? Si chiede che sia previsto un intervento strutturale, quindi, non soltanto legato all'emergenza freddo, legato al reale fabbisogno con stanziamenti di risorse adeguate a favore di senzateo o senza dimora, per contrastare da una parte la grave emarginazione adulta, e in particolare, l'emergenza freddo. A focalizzare, in questo Ambito, possibili soluzioni per il problema dei soggetti espulsi dal sistema accoglienza, in forza del recente Decreto sicurezza e a verificare presso la proprietà, la possibilità

di destinare a tale scopo, anche parzialmente, l'immobile posto in prossimità della stazione ferroviaria. Quello che voglio e che ci tengo, e che ci teniamo a sottolineare con quest'ordine del giorno, è che il problema dei senza tetto o dei senza fissa dimora, se fino ad oggi è costato, diciamo per dieci su questa collettività, con gli effetti del Decreto Salvini, costerà ancora di più, in termini sociali, in termini di problema reale non solo percepito, ma di situazioni gravi, che ci ritroveremo veramente a dover affrontare e quindi, per non ritrovarsi impreparati ad una situazione oggettiva e non soggettiva, si ritiene che sia opportuno che nel DUP siano presenti, sin da subito, soluzioni in questo senso.

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Ciolli. Interventi su quest'argomento? Non ci sono interventi? Prego.

### **Parla il Sindaco:**

Allora, io intervengo per dire che capisco perfettamente le ragioni che spingono la Consigliera Ciolli e che chi ha firmato quest'ordine del giorno ha sollevato la questione. Però, vorrei che facessimo anche la riflessione a me, diciamo, di carattere più politico, che ovviamente, può essere anche non condivisa, quindi, può darsi che non sia la riflessione giusta, però vi dico la ragione per cui, secondo me, approvare quest'ordine del giorno oggi, va esattamente nella direzione di chi ha pensato di scrivere il Decreto sicurezza, purtroppo. Perché è abbastanza palese che, quel Decreto sia stato scritto per generare situazioni di ancora maggiore tensione sociale e quadruplicare, se ce ne fosse bisogno, il sentimento di odio e avversione nei confronti dei titolari di protezione umanitaria, o anche, degli ospiti del centro d'accoglienza straordinaria, piuttosto che dello SPRAR. Quindi, in generale, verso l'universo che poi, se lo guardiamo con le categorie che possono essere quelle della tipologia di vista, l'ingresso o partecipazione, in realtà scopriamo che è molto variegata al suo interno, però non la propaganda politica che, in questo momento è al Governo a questo paese, è un'unica grande categoria di persone. Perché dico che, con molto realismo, non è che ne faccia una questione ideale, perché dico che approvare quest'ordine del giorno oggi andrebbe ad alimentare ancora di più questo sentimento. Perché bisogna, credo, tutti avere chiaro che chi ha scritto quella cosa l'ha scritta affinché si potesse ad altri livelli, dire che c'è un Governo che ha le idee chiare su come si tutelano gli interessi dei cittadini italiani, e c'è qualcuno che, invece, mette diciamo così in prima fila, al primo posto, il mantenimento per come viene raccontata dalla propaganda, di coloro che sono stati accolti in questi anni. Allora, siccome io non mi ci voglio assolutamente ritrovare in questa situazione, lo dico senza mezzi termini, perché penso di poter dire che in questi anni la nostra Città non solo non si è sottratta da un punto di vista materiale, diciamo così, nel fare la propria parte, ma non si è neanche mai sottratta dal prendere posizioni là dove c'era necessità di farlo. Però io non voglio regalare nulla a nessuno, nessuno argomento ha la propaganda, perché gliene abbiamo già dati troppi. Troppi. Sottovalutando tante questioni. Allora, dobbiamo essere capaci nella concretezza dell'Amministrazione, e della capacità che abbiamo anche di collaborare con i soggetti che hanno, in questo momento, la titolarità della gestione di quelle strutture, affinché, lo dico in maniera molto chiara, poi, nella pratica, nessuno trovi più convenienti gettarsi fra le braccia della criminalità organizzata, piuttosto che, avere un tetto dove dormire la sera. Ma se noi scriviamo all'interno di una dichiarazione programmatica, che uno degli obiettivi strutturali che ci diamo è mettere una toppa, perché di questo si tratta, ad un impianto normativo che è stato pensato per crearlo il problema, io non è che ho la sensazione, ho la certezza che non solo non mettiamo la toppa, ma rafforziamo ancora di più la posizione di chi quel problema lo ha creato scientificamente, a tavolino. E i numeri sono molto più grandi, perché io questa verifica l'ho già fatta fare. E sono molto più grandi dei cinque che, in questo momento, sono noti. Nel nostro territorio ad oggi, facendo la somma di tutti i vari soggetti gestori, abbiamo circa 170 persone accolte nei centri d'accoglienza, alcune già in attesa di secondo giudizio, altre in attesa di primo giudizio, e se venisse interpretato alla lettera quello che c'è scritto in quel Decreto, sarebbero circa la metà da qui a pochi mesi, quelli che si ritroverebbero nella situazione d'immediata illegalità. Allora io credo che noi non si debba avere un atteggiamento solo di chi deve avere, uso questa metafora, prende la bacinella per andare a tirare su l'acqua che qualcuno che ha deciso di far scrosciare. Perché bisogna cominciare anche a chiuderlo quel rubinetto, perché altrimenti questa storia non ha la fine, e non l'ha nella quotidianità delle posizioni dei nostri cittadini, nella percezione dei nostri cittadini. E se vi dico questa cosa, ormai, insomma, ci si conosce da qualche anno, quindi... prendetele con un peso specifico, deve essere una preoccupazione questa. Perché se noi vogliamo far avanzare le ragioni diverse rispetto a quelle che, in questo momento hanno dato ispirazione a quella roba lì, dobbiamo essere capaci,

prima di tutto, di non continuare a mettere fascina di legno dentro al fuoco acceso, perché non si spegne. Non si spegne, non si placa. E ogni brucolo in più, rischia di bruciare ancora di più la casa. Io vi chiedo semplicemente di farci questa riflessione sopra, senza negare, come dire, la bontà della riflessione e la necessità della riflessione, perché me ne rendo perfettamente conto che c'è la necessità. Però sono anche terrorizzata dall'idea che rispondere in un certo modo, voglia dire provocare una reazione che è l'esatto opposto di quello che ci si propone di fare.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Sindaco. Chi l'ha alzata prima? Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Allora, così sono condizionata da quella che diranno gli anziani, e sarei libera di dire quello che mi pare. Intanto ringrazio il Sindaco per essere intervenuta. Sarò breve. Ho capito. Quindi, spero che ci sarà a breve una Commissione dove, ci illustrerai gli sviluppi su questa vicenda. Resta il fatto che, ci sono gli storici, al di là dei nuovi che, e ti chiedo: Sindaco, è attivo lo stesso tipo di percorso per l'emergenza freddo? Immagino di sì. Ok. Quindi, immagino che non ci siano, comunque, persone che sono rimaste al freddo. Quindi, se il servizio è attivo, le cose stanno andando. Attendo la Commissione. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Ciolli. Morelli.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Anch'io ringrazio il Sindaco, e ho capito. Ho capito che, il mio amico (parola incomprensibile) ha scritto oggi su Facebook: il capitalismo nell'epoca della sua dissoluzione ha compiuto il proprio capolavoro. Ha identificato la (parola incomprensibile) con la pubblicità. Non scrivere questo nel DUP significa non spendere, o almeno, non con priorità. E neanche si può passare da forme diverse da quelle che sono le forme con cui si deve operare la Pubblica Amministrazione, e ho capito anche che continuiamo, continuate, a fare l'errore di rincorrere la destra, su un terreno che non porta a niente. Con la, con la, come si dice, con la colpa di non avere voluto affrontare il problema. Guardate che se la gente ha questa situazione d'insicurezza, non è mica perché ci sono (parola incomprensibile) gratis, sapete. La gente ha la sensazione d'insicurezza perché i nostri Governi hanno affrontato male la situazione della sicurezza, perché non è sicuro il suo lavoro, perché non è più sicuro della sanità, perché non è più sicuro di potersi curare, perché non è più sicuro di poter campare i propri figli, e noi non abbiamo fatto niente in funzione di questo. Questo doveva fare la Sinistra. Non per paura di perdere i voti dire non bisogna aiutare la gente che ha bisogno. Questo non lo dobbiamo fare. Non lo dobbiamo fare, perché per noi sono elementi essenziali questi del nostro essere della nostra cultura, della nostra tradizione, della nostra storia. Come possiamo accettare una cosa del genere? Dice, se noi studiamo strutturalmente lì dentro, diciamo, la gente dirà si spende i soldi per gli immigrati. A parte che qui si parla di senz'altro in generale, a parte che qui non abbiamo una politica seria, neanche per affrontare il problema dei nostri che hanno dei problemi. E ce ne sono tanti, che hanno i problemi. Quando abbiamo fatto la Commissione sul problema delle politiche sociali, ci è voluto l'Assistente Sociale. Noi non abbiamo creato nessuno strumento serio, per far sentire la nostra gente sicura. È questo che provoca insicurezza. Io capisco che quando si tratta s'integrare gli altri, ci vuole qualcuno che li integri, e questo qualcuno deve sentirsi sicuro se deve integrare gli altri, perché se non è sicuro sicuro, fa come (parola incomprensibile) Ma noi rispetto a questa cosa che cosa facciamo? Diciamo, ragazzi, lo sai che? Sennò si perdono i voti, allora si dice che non si aiuta neanche quelli, perché sennò ci dicono che... Allora vincerà sempre Salvini. Vincerà sempre una posizione di questo tipo, perché è più bravo ed è al corrente di queste qui. Noi non siamo stati in grado di affrontare il problema dell'immigrazione, perché non abbiamo avuto il coraggio di affrontarlo. E non abbiamo avuto il coraggio di fare politiche per i nostri, e per chi deve integrare. Questa è la verità. E quindi, oggi il Sindaco che dice: ragazzi, non su può dire che si fa la politica per gli immigrati, perché sennò si perdono i voti. È un'apoteosi di tutto questo. (Sindaco fuori microfono) No, non è una parafrasi. (Sindaco fuori microfono)

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Posso, Presidente? Allora, invece, Brenda, penso che, invece, volevo apprezzare il fatto che, per una volta, si discute, e quando si discute, ci sono anche delle opinioni differenti, senza, come dire, fare processo alle intenzioni, senza dire... per una volta si discute, in maniera mi pare seria, di una questione molto di difficile da affrontare, che è stata affrontata male fino a qui, da tante parti, è stata affrontata male per cedimenti culturali all'avversario come va di moda dire, che portano sempre, sempre, sempre, solo fascine e fuoco dell'avversario, ma anche una sottovalutazione del problema, e semplificazione del problema che semplice non è. E questo, bisogna fra tutti, come dire, la riflessione fino in fondo, perché insomma, i valori in gioco su queste questioni sono veramente fondamentali. Allora, io credo di avere anch'io capito il ragionamento che, voglio dire, non mi scandalizza per come lo fai, se si mettono alcuni punti fermi, un punto fermo. La scelta del Decreto di mandare per strada, senza nessuna possibilità di vivere nella legalità un quantitativo consistente di persone è la scelta di mantenersi il fuoco acceso, che fa molto preoccupare, fra l'altro, perché se uno che è già al Governo, e che ha fra le mani la sicurezza del paese, sceglie di fare insicurezza, deve fare preoccupare, non è una roba che avviene sempre, perché uno può essere accontentato di essere arrivato lì e scegliere di rafforzarsi, invece, si sceglie di dire perché? Perché non ci s'hanno, probabilmente, altre cartucce nella pistola, se non quello di buttare fumo degli occhi continuamente, e mantenere il consenso su quel fumo, ma non sulla consistenza della capacità di risolvere i problemi più importanti della vita delle persone. Quindi, sono d'accordo. Lo schema è quello, si sta creando insicurezza su un problema specifico, il consenso della popolazione è quello che si... l'orientamento, diciamo, l'egemonia della popolazione è quella del discorso che si sa. Come ci si oppone a questo? Allora. Primo, il sistema materiale che si sta per creare, bisogna accantonarlo. Primo. Ok? Bisogna mettersi nelle condizioni che queste persone non siano lasciate da sole, di fronte alla possibilità, l'unica possibilità che c'è è quella di cadere in circuiti illegali, non ce n'è un'altra, perché uno decide di morire, o senno che accade in (parola incomprensibili) Quindi, bisogna per primo se si vuole governare la Comunità, mettersi in sicurezza che questi per strada non ci stiano. Allora, te dici facciamolo fare a chi lo sa fare, a chi lo può fare. Noi, in questo momento, questo tipo di ragionamento, lo posso anche lasciare da una parte. Io dico però, prendo in questo caso, credo, la parte di quello che diceva Damasco, che noi nell'affrontare questo tipo di problema, però bisogna prendere la via maestra. La via maestra è quella di levare le insicurezze, di combattere l'insicurezza che sta dietro alla risposta, alla colpa è del migrante. L'insicurezza che sta dietro a quella risposta, a quella paura, la paura della mio decadimento al di sotto del limite della dignità, è quella paura lì, la paura dell'insicurezza del lavoro, del reddito, della casa, dell'ospedale, è tutto il (parola incomprensibile) dell'insicurezza. Allora, lavorare sull'emarginazione estrema, come propone quest'ordine del giorno, riaffermando il diritto per tutti i cittadini di non scendere al sotto del livello della dignità in questo territorio, punta a questo discorso qui. Punta a mettere un limite alla paura delle persone e dire: sotto quello, non ci posso andare. Per strada, per intendersi, non ci posso andare, per strada quando fa freddo, ma nemmeno per strada non ci posso andare nemmeno di giorno, magari, magari ... di ricostituire una mia minima intimità anche abitativa, perché (parola incomprensibile) sull'emarginazione estrema, la casa è il primo punto per ricostituire un'identità. Io vorrei che noi scegliessimo, e lo scrivessimo nel DUP, di lavorare su queste tematiche in una maniera contro a quello che sta facendo la Destra in questo paese, ripigliandosi tutta la titolarità, non del buonismo dei buoni sentimenti, tutta la totalità della Repubblica Italiana, che ha una costituzione, che riconosce diritti fondamentali alle persone e che non devono, in questo paese, di non avere quei diritti fondamentali. Questo è lo stimolo di quest'ordine del giorno. Penso che sul succo dell'obiettivo ci si possa intendere. Non so se sono riuscito a spiegarmi. Prendendo la preoccupazione, ma prendendo anche la ricorso per pigliare un po' di rivincita, non se ne esce con il capo sott'acqua, o stando fermi, non se ne esce, e te lo dico a te, Sindaco, perché guarda, io su quest'Amministrazione fo le critiche, che ho fatto tante volte, e forse, qualche volta, mi è stato rimproverato, in maniera eccessiva. Però sulla questione immigrazione è uno dei punti dove c'è maggiori critiche, diciamo così, perché riconosco che un certo atteggiamento si è tenuto. Per esempio, sull'emarginazione meno. Meno. L'approccio nostro all'emarginazione estrema, è stato segnato da una lettura () che non va ai determinanti veri di delle questioni, che ha svillorato davanti a migranti veri, fermandosi al livello del problema che vedo. Quando si è approvato e si è discusso sul DASPO si è discusso di questa roba qui. Ecco, io penso che noi bisogna mettere le cose in questa maniera. È vera la preoccupazione non portare acqua all'avversario. L'avversario sceglie un campo di battaglia, ce lo impone quel campo di battaglia, perché è lì che lui mantiene il suo consenso, e noi bisogna essere bravi a sfilargli il giochino di mano. Ma il giochino di mano gli si sfilava, se gli si rivendica con forza il nostro punto d'osservazione del mondo, e si lavora per i nostri valori. Avendo tutte le cautele possibili, ma si

lavora per i nostri, cioè, io voglio essere sicura che a Empoli la gente per la strada non ci va, bianca, nera e turchina. Punto. Poi, ascolto volentieri in Commissione...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Altri?

**Parla il Sindaco:**

Io dico questo, diciamo, di questa richiesta e ipotesi di Commissione, direi di farla velocemente, e di chiamare i responsabili del progetto SPRAR del nostro territorio, perché recentemente i locali dello SPRAR di Empoli, Castelfiorentino e Fucecchio, a Vinci non c'è lo SPRAR, sono stati visitati da un funzionario del Ministero degli interni, che ha verificato, quindi, tutte le condizioni rispetto alla normativa e a breve arriverà anche una relazione del Ministero degli interni su com'è andata questa verifica. Quindi, possiamo decidere di attendere anche l'arrivo di questa relazione, oppure di fare subito la Commissione, facendoci illustrare una bellissima relazione che, peraltro, dimostra come il progetto SPRAR in questo territorio stia funzionando e abbia funzionato bene, perché delle circa 75 persone che sono state inserite in quel progetto, la metà dopo i sei mesi d'inserimento è uscita ed è uscita con un percorso d'integrazione e quindi, con una posizione costruita, con una, diciamo, prospettiva professionale costruita, con un'autonomia dal punto di vista abitativo, e quant'altro. Quindi, credo che sia estremamente utile sia farsi raccontare cos'è stato lo SPRAR in questo territorio fino a oggi, e utilizzo il participio passato, perché, evidentemente, alcuni articoli del Decreto sicurezza mettono estremamente a rischio, e quello che è stato, possa continuare ad essere. E quello che è stato, ecco, in sintesi, la Dottoressa (parola incomprensibile) lo sa bene, perché poi lo SPRAR noi lo gestiamo a livello di Unione dei Comuni, quello che è stato fino ad oggi è qualcosa che credo, debba essere dovuto a tutti i Consiglieri, perché aiuta, anche a rispondere ad eventuali dubbi o domande su questo strumento.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Sindaco. Trasmetto al Presidente Mantellassi l'invito a impegnarsi per organizzare una Commissione. Bene, andiamo avanti. Ci sono altri interventi su quest'ordine del giorno? No. Allora chiudiamo e passiamo alla votazione. 17, sì, torna. Allora, favorevoli all'ordine del giorno relativo alla programmazione d'intervento per i senzatetto e senza fissa dimora. Favorevoli? 3 Ciolli, Bartoli e Morelli. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza. Astenuti? Poggianti.

**Rientra Poggianti – presenti 17 (13/4) – Fuori: nessuno**

**VOTAZIONE ODG N. 1 prot. 83257 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 3 (Morelli, Ciolli, Bartoli)**

**Contrari 13 (Barnini, Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

**Astenuti 1 (Poggianti)**

Allora, il prossimo... Dusca, il prossimo? Dusca? Il prossimo? Si segue l'ordine o... quindi, sarebbe quello che è contrassegnato dal n. 4 che il Piano del verde urbano e Regolamento del verde. Giusto? Verde urbano e Regolamento del verde. Bene.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, quest'ordine del giorno l'avevamo presentato praticamente, credo, nella stessa maniera già l'anno scorso. Sollecita la Città a dotarsi di strumenti di pianificazione e di regolamentazione del patrimonio verde della Città. Facendo riferimento a qual era (parole incomprensibile) del verde urbano (parole incomprensibili) specialmente man mano che peggiorano le condizioni climatiche generali assume sempre più valore. Il patrimonio, anche arboreo, che c'è nelle Città e che ha bisogno di una cura costante, e ha bisogno, appunto, di una pianificazione che tenga di conto del ciclo di vita delle specie, della loro necessità di cura e di

manutenzione appropriata e non con pratiche errate, di programmi precisi di sostituzione e rinnovo del patrimonio, perché questo possa svolgere tutte le sue funzioni positive che, dentro la Città, non le sto a richiamare, sono scritte, sono anche particolarmente, come dire, dettagliato in quest'ordine del giorno, sono quelle contro l'inquinamento, quella di (parola incomprensibile) dell'aria, di miglioramento della vivibilità, di miglioramento sul clima, il contrasto al calore, insomma. L'ordine del giorno nasce anche dalla critica alle modalità con cui il patrimonio arboreo e il patrimonio verde in generale, ma soprattutto il patrimonio arboreo nella nostra Città, è stato fino a qui trattato, diciamo così. Dalle pratiche scorrette di potatura, che ora credo che non si facciano più, ma insomma, si sono fatte per un bel po' di tempo, le cosiddette capitozzature, agli abbattimenti senza ripatumazione, l'abbiamo visto anche negli ultimi anni, io credo che ora, lo chiederemo, insomma, mi pare che sia un obbligo fissato dalla Legge, quello di fare il Bilancio del patrimonio arboreo della Città a fine mandato, fra quando siamo entrate e quando siamo usciti, quanto è il patrimonio. Chiaramente, noi siamo (parola incomprensibile) molto datato, non molto aggiornato per cui, questo Bilancio sarà molto difficile farlo, sarà anche discretamente poco attendibile se lo facciamo, perché, appunto, manchiamo di strumenti di pianificazione che partono dal quadro conoscitivo, che delineano il quadro d'indirizzo, e poi, le Norme Tecniche di Attuazione. Come scopo ben preciso, cioè che la dotazione verde della Città sia in grado di compensare quelle che sono le emissioni di gas prodotti dal patrimonio forestale per la vita della Città. Quindi, c'è un obiettivo di sostenibilità oggettiva, che dovrebbe essere l'obiettivo del Piano, al quale ci s'avvicina, appunto, determinando quelle che sono i bisogni e le necessità d'integrazione e curando che, la salute del patrimonio verde cittadino sia quella migliore possibile, anche se sappiamo che il verde in Città vive in un'altra vita, rispetto al verde naturale, però sia quella più fervida possibile, perché tutti gli effetti positivi che il patrimonio verde riesce ad esplicitare, sono tali se (parola incomprensibile) la salute, altrimenti, non influiscono molto. Gli impegni sono conseguenti, poi, va bene, si richiamavano anche una serie di atteggiamenti, come un albero piantato ogni nuovo nato, credo che qualcosa su questo, forse, si è cominciato a rifare, forse, l'Assessore lo potrà poi dire, cioè, piantare gli alberi per i nuovi nati, la festa dell'albero e così via, ci sono ancora cosa fissate abbastanza precisamente dalla Legge, la giornata degli alberi, che mi sembra che sia, appunto, passato da poco tempo. Gli impegni sono piuttosto corposi, dotare il Comune del Piano del verde, prevedere di acquisire competenze professionali specifiche a cui affidare la cura del patrimonio verde cittadino o con assunzione diretta, o se non è possibile con l'assunzione diretta, indiretta dando l'incarico a un professionista di fiducia. Mi pareva di avere tralasciato nel DUP dell'anno scorso questo intendo e di averlo sentito in qualche Consiglio, non mi ricordo più, non l'ho ritrovato chiedo se c'è quest'intenzione oppure noi, perché mi sembrava che si fosse parlato di farla questa cosa, c'è un professionista di fiducia del Comune, che è il sovrintendente a quelle che sono le pratiche sul nostro verde di manutenzione, ecc. A prevedere altri organismi come la Consulta del verde, di progettazione partecipata, con funzioni propositive e consultive, a predisporre procedure e risorse per realizzare il censimento, come dicevo prima, abbiamo un censimento molto datato, questo per la verità, mi sembra che ci sia scritto, come intende il Gruppo di fare il censimento arboreo. A predisporre procedure e risorse, perché sia rispettata la previsione che obbliga a piantare un albero per ogni nuovo nato. A stanziare le risorse necessarie a ripristinare il patrimonio impoverito dai tagli degli ultimi anni. A promuovere in collaborazione, in occasione della giornata Nazionale degli alberi, con la (parola incomprensibile) scolastica, e il Corpo Forestale dello Stato, per la messa a dimora in aree pubbliche di piante e di specie autoctone. Le nuove piantagioni dovranno tenere conto della necessità di tutelare l'aspetto paesaggistico esistente, privilegiando le essenze tipiche, ecc. A verificare l'economicità e la possibilità di reinternalizzare l'attività di manutenzione del verde, in alternativa a riportare la gara d'affidamento della manutenzione del verde tra gli (parola incomprensibile) manutenzione. Queste due cose, un secondo solo, chiedo scusa, Presidente, un minuto soltanto, perché io sono veramente, l'ho ridetto più volte, lo ridico anche stasera, sono veramente meravigliata di quanto ci costa la manutenzione del verde quest'anno, mi ricordo, oltre 712.000 Euro diamo ad ALIA per il taglio dell'erba finalizzato alla raccolta dei rifiuti, così si dice, il taglio dell'erba, diciamo, e per la manutenzione del verde spendiamo altri 422.000 Euro che sono in previsione, ne abbiamo spesi quasi 400.000, quindi, più 100.000 Euro di manutenzione del verde, faccio un conto a stagno, sono 30 giardinieri più i mezzi. Spenderemo per poter pagare 30 giardinieri, dipendenti del Comune, più i mezzi, vi faccio fare mente locale un secondo a cosa potrebbero fare 30 giardinieri con le attrezzature necessarie, in termini di cura del verde costante, e anche altre cose, perché probabilmente, ci farebbero fare anche altre cose. Quindi, questa prevaricazione del tentativo di studiare la possibilità di reinternalizzare il servizio, parte da questa constatazione. Il servizio ci costa delle cifre esorbitanti, rispetto a

quello che potrebbe costarci se lo facessero il personale direttamente dipendente. Lasciamo perdere poi, che avrebbero un lavoro sicuro, sarebbero tranquilli, ecc., ecc. Quindi, questo volevo sottolinearlo. Idonee modalità di potature che escludono capitozzature. Ah, nelle regole della gara, che sono quelle che stavo leggendo adesso, tra l'altro, nell'affidamento ad ALIA non abbiamo nemmeno un contratto di affidamento, facciamo soltanto riferimento al costo medio standard fissato nella gara d'affidamento generale del servizio, non c'è una verifica di qualità particolare, non c'è un contratto specifico che, chiedo, a fronte di 2/3 cosa ci danno e cosa vogliamo effettivamente per il nostro patrimonio. Credo che sulla gestione del verde e soprattutto sulla tenuta del patrimonio e pianificazione e regolamentazione, non so se c'è tempo, c'è bisogno veramente di mettere mano, perché è una delle questioni non ben presidiate.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Interventi? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Una precisazione al Sindaco per prima, quando ho detto Vinci. So bene che a Vinci non c'è lo SPRAR, era Vinci in riferimento dell'accertamento della Polizia oggi all'interno di un CAS. Ma tanto per sottolineare quanto sia propositivo un certo sistema d'integrazione. Il quarto Comune che (parole incomprensibili) Lo so benissimo (parole incomprensibile) sull'immigrazione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Poggianti, si sta parlando di verde, non di SPRAR.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Per quanto riguarda il verde. Per quanto riguarda il verde, condivido l'ordine del giorno della Consigliera Bartoli. In varie occasioni anche nell'ordine del giorno precedente mi può dare atto del fatto che abbia anch'io sottolineato l'importanza del verde pubblico, la sua tutela e anche la sua nuova piantumazione. Il Comune di Empoli direi da troppo tempo, e qui mi metto in linea con la Consigliera Bartoli, non dando attuazione alla Legge Cossiga-Andreotti, la Legge, appunto, 10 del 2013 che prevede, appunto, la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato. Anzi, si è provveduto, attraverso delle gare d'appalto a decidere quale albero dovesse essere abbattuto dagli stessi poi, che giungevano poi alla rimozione dell'albero, e si è giunti a una riduzione del patrimonio arboreo, senza salvaguardare, secondo me, qui non so, do specificazione alla Consigliera Bartoli, Consigliera Bartoli, se nel censimento che indicavi c'era anche un censimento dell'età dell'albero. Perché io mi ricordo, un progetto virtuoso che rilancio qui e faccio mio proprio, senza vissuta anche proprio come punto del Centro Destra, un progetto che è a livello di educazione scolastica, era un progetto Regionale, di salvaguardia degli alberi monumentali, che investiva ecco, perfetto, che investiva le singole scuole ed i Docenti, ad avviare un percorso di tutela, di riscoperta del territorio, anche, e degli alberi più antichi e secolari della nostra Città. Mi ricordo che questo ci portò direttamente anche insieme ai nonni, quindi, anche con un gioco di squadra fra generazioni, alla riscoperta di un territorio e delle sue Frazioni, nonché dei luoghi più dimenticati della campagna dove, purtroppo, ad oggi, non c'è l'abitudine di portare i giovani. Quindi, condivido lo spirito dell'ordine del giorno e ritengo anch'io che la soluzione non sia però passare dall'assunzione, è impossibile, di assunzione, internalizzazione, di 30 giardinieri, perché non è possibile, abbiamo, penso, margini di manovra di 8 assunzioni, io penso che queste 8 assunzioni potrebbero andare in tante cose, sicuramente, forse, ad oggi, c'è più necessità di un custode in più, per esempio, del cimitero che, forse, un albero. Però queste sono valutazioni prettamente tecniche che però, mi fanno, ovviamente, condividere un'altra considerazione. Cioè, 712.000 Euro di spesa sono eccessive, soprattutto in tutto questo c'è il diserbo chimico, o sfalcio chimico, come si chiama, cioè il taglio e l'abbandono, appunto, del verde e anche dell'erba, e tutto questo senza una gara diretta, ma attraverso un collegamento, un affidamento al precedente contratto. Secondo me, si dovrebbe procedere ad un'autonoma gara d'appalto per vedere integralmente il servizio, con delle regole d'ingaggio chiare per una riduzione appunto dei costi di ed un miglioramento. Perché poi, la tutela del verde non si manifesta soltanto attraverso la tutela degli alberi, ma si manifesta anche mediante un controllo continuo degli alberi, sulla loro pericolosità, sulle siepi, ma su qualsiasi forma di verde che sarà dal piccolo verde, al grande verde. Quindi, questo, secondo me, pecca molto, quest'Amministrazione in difetto, sia sul centro storico, ma a maggior ragione sulle Frazioni, che, poi

riprendendo un discorso che facevo ampiamente prima, sono le dimenticate in assoluto tutte e 18, dimenticate in assoluto dell'Ente. Quindi, esprimo già ora un voto favorevole, anche perché di questo progetto che ne è stato dato atto nell'ordine del giorno, ripetendo come il verde sia lo strumento attraverso il quale si rende maggiormente vivibile una Città, si rende più ecologica una Città, si rende una Città più alla portata del cittadino. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Altri interventi? Non ce ne sono?

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Allora, anche se il conteggio della Consigliera Bartoli fosse esatto, il costo sarebbe 1 Euro a metro quadro, considerando il patrimonio della nostra Città, quando si parla di verde, ammonta a 1.100.000 Euro a metro quadro. Ma in realtà la somma destinata a parchi e giardini, è pari a 712.000 Euro, 750.000 Euro, mi sembra, il resto sono scuole, cimiteri, potature. E lo stupore non è pari comunque all'exkursus perché comunque, ne spendiamo già meno di quello che si spendeva prima. E stiamo già andando nella direzione che chiede quest'ordine del giorno, perché già da quest'anno, già dal 2018 abbiamo cambiato metodo di gestione e di manutenzione del verde, passando da una gestione onnicomprensiva del servizio, a una serie di lotti (parola incomprensibile) e funzionali per ogni tipologia di lavoro. Quindi, il percorso che traccia quest'ordine del giorno, è un percorso che è già partito e che quando venne presentato, fu chiarito ed esposto nel dettaglio, sperando che, avendo avuto una serie di step, anno dopo anno, e che, a partire dagli anni successivi, in quel caso si faceva riferimento al primo anno successivo al 2019, avrebbe previsto anche ulteriori sviluppi di questo metodo, compreso tutto ciò che ruota attorno alla pianificazione e alla programmazione, alla manutenzione, del patrimonio arboreo. E nello stesso DUP che discutiamo, si fa riferimento al monitoraggio, alla pianificazione, alla manutenzione, con riferimento espresso anche all'aggiornamento del censimento. E infine, si parla anche di oltre la mitigazione urbana, che poi dopo significa nuove piante. Quindi, dal nostro punto di vista, questo è già l'iter che è in corso, che è stato avviato da quest'anno e che si svilupperà in questi termini, e per questo motivo ci pare scontato esprimere un voto negativo rispetto a una richiesta che trova già perfetta soluzione nell'azione amministrativa in corso.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Mazzantini. Bartoli, prego.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, per quanto riguarda quello che chiedeva il Consigliere Poggianti, confermo che il censimento degli alberi ornamentali è previsto sia con la sottolineatura di carenza, sia come impegno a realizzarlo. Perché anche questo è previsto dalla Legge, e noi stiamo facendo. Riguardo a quello che diceva ora il Consigliere Mazzantini, allora, sul verde io non ho le cifre, vo a memoria, per monitorare il messaggio, ma sono, praticamente, certa, forse, mi possono confermare, che sono queste: nel Piano finanziario di ALIA per il taglio dell'erba finalizzato alla raccolta dei rifiuti, che noi sappiamo essere il taglio dell'erba che si può dire così, solo perché nella gara c'è questa voce di ALIA, ok? Ci sono 712.000 Euro, più 422.000 mi pare, Euro di stanziamento in previsione per la manutenzione del verde, cioè potature, piantumazioni, ecc. Che non sono ancora state tutte impegnate, perché l'impegno non arriva a 400, ma a 389, mi sembra, una roba di questo tipo. Quindi, queste sono le cifre di spesa sul verde che sono consistentemente molto più alte degli anni passati, e non è vero che negli anni passati fossero cifre adeguate, perché è frutto di un ribasso di gara, lo sappiamo tutti e poi del riaffidamento per il contenzioso del vecchio gestore, vincitore della gara, c'era stato il ricorso, poi aveva vinto il ricorso e quindi, aveva ripreso l'affidamento. La partenza della gara, mi sembra, era intono ai 650.000 Euro, l'affidamento avvenuto con il 40% del ribasso quindi, molto ribasso, è chiaro che te poi hai un servizio squalificato, e una cifra che non è rappresentativa del costo reale di quel servizio. Però questa partenza di gara, tre o quattro anni fa, ora non mi ricordo, tre, era 680.000 Euro. Per cui, noi stiamo spendendo molto di più, lo stiamo spendendo dopo, quando è stata fatta la gara con ALIA con quest'affidamento a questa funzione strana, che tra l'altro, infatti, io ho messo questa provocazione, si sa benissimo che il personale non ce lo consentirebbe di acquisire 30 giardinieri, però bisognerà anche cominciare a sottolinearla questa cosa, dopo la sottolineo meglio nell'ordine del giorno specifico sul personale, bisognerà anche cominciare a

denunciare che non c'è l'impedimento materiale a far funzionare in maniera anche economicamente sensata, agli Enti pubblici. Bisognerà dirlo, perché non ci sta che 1.100.000 Euro o 150.000 Euro per mantenere il verde di questa Città, se posso prendere i giardinieri, solo che non li posso prendere, perché posso spendere 1.100.000 Euro per pagare il verde che mi sta anche fatto male, però non posso farmi il servizio da solo. Questa è (parola incomprensibile) pura che non posso fare (parole incomprensibili) questa era la sottolineatura sul passaggio sulla reintonalizzazione. Dopo di che, quello che c'è scritto nel DUP non è assolutamente quest'ordine del giorno, non è uno strumento pianificazione, è uno strumento del Piano del verde e Regolamento del verde, che sono due strumenti di pianificazione della Città precisi, con delle caratteristiche precise, che vengono descritte bene in documenti di settore, e che ci possono andare a guardare e che l'Assessore conosce benissimo, e non ci sono nel DUP, c'è la pianificazione e la necessità del patrimonio arboreo in adozione così, c'è la manutenzione e poi si dice di rimpiantare, fra l'altro, io vorrei avere il tempo di andare a farmi i conti perbene, noi ci s'aveva una gara affidata al vecchio gestore, che prevedeva il (parola incomprensibile) perché avevano fatto il Bilancio. Cioè la scelta in base (parole incomprensibili) il sistema premiale, cioè (parole incomprensibile) maggiore nella fase della gara. Avrebbero dovuto anche ripiantumare, le ripiantumazioni sono molto minori. Io non ho visto una cifra stanziata per ripiantumare che, forse, anche quella sarà un più, non lo so, 70.000 Euro per ripiantumare, lungi da me (parola incomprensibile) soldi per mettere degli alberi, perché credo che la riforestazione urbana siano solo gli strumenti per combattere i cambiamenti climatici, quindi, figuriamoci se (parole incomprensibili) io, però i soldi verrebbero spesi anche perché in quella gara c'era scritto ripiantare altrettanti e non gli si è chiesto di ripiantarli, e questi non ci sono più ora, perché è finito il contratto. Qui andrebbe rivisto anche com'è stata gestita, come dire, il controllo del rispetto dei contratti. Però il Piano (parole incomprensibili) non c'è. Però sono elementi che servono a una Città moderna.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Morelli.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Sì, io credo che questa discussione ha introdotto un altro argomento che è quello del fatto che purtroppo, probabilmente, abbiamo perseguito una politica non troppo sensata in passato. Cioè, tutte le volte che abbiamo ammesso la lottizzazione, abbiamo fatto anche un piccolo spazio utile, di verde pubblico, senza considerare che a noi ci costava in manutenzione in maniera notevole, mentre i parchi o i posti più concentrati di verde, che forse, sono quelli più sostanzialmente importanti, ci costano meno. Cioè, può darsi che abbiamo costruito un sistema di verde pubblico che oggettivamente, non sarà in grado di reggere. E allora, dovremo riguardare un attimino tutta questa dislocazione, ed, eventualmente, cercare un rapporto di tipo diverso con, diciamo, ambiente per ambiente, spazio per spazio, per coinvolgere anche i cittadini che ne usufruiscono, per fare questo tipo di cose. Perché oggettivamente, nel tempo, mentre i grossi spazi della Città hanno un costo che, forse, possiamo anche leggere in manutenzione, questa (parola incomprensibile) di spazi pubblici, può darsi che diventi anche non sopportabile, perché io sono d'accordo, nel senso che l'ipotesi di (parola incomprensibile) ovviamente, non è la soluzione del problema, ma è anche intelligente, delle volte, fare i conti in questa maniera per dire: se spendiamo tutti questi, però è chiaro che di fronte a una situazione come quella in cui ci troviamo davanti, in cui le priorità, cavolo, e i soldi che abbiamo sono altri, abbiamo da affrontare tutto il problema sociale, ecc. può darsi che ci stimoli a rivedere un attimino tutto il nostro patrimonio del verde, ci permette di concentrarci sul verde che fa urbanistica nella Città, e trovare soluzioni, se ne sono tante, possiamo anche puntare sull'aspetto associativo della nostra zona, le Associazioni sportive, avevamo indicato la possibilità di andare in questa direzione. Soprattutto per quegli spazi che poi, rimangono lì, Cortenuova, pezzetti isolati, piccoli, che vengono rimossi perché, urbanisticamente avevamo scritto tot di questo e tot di questo, e quindi, probabilmente, abbiamo fatto una spezzettazione del verde che poi, è difficile da mantenere. Questo è un paese dove si fanno le cose, ma i costi di manutenzione di quello che si fa, poi, non dico che non andava fatto il verde, andava fatto, però, probabilmente, andava fatto utilizzando gli spazi dove andava fatto. Ora ce l'abbiamo, lo possiamo anche vedere, perché sennò non (parola incomprensibile) ecco.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Altri? Quindi, chiudiamo. Al voto sono? 15 al voto. Sono fuori Mazzantini e Mantellassi.

**Parla il Segretario Comunale:**

Torrini e... siete 18.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Torrini, scusa. Bene.

**Parla il Segretario Comunale:**

Quindi, al voto 15. Mantellassi, Torrini e Mazzantini.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

E Mazzantini. Quindi, l'ordine del giorno riguarda il Piano del verde urbano Regolamento del verde. I favorevoli all'ordine del giorno? Favorevoli tutta l'opposizione. Contrari? Tutta la maggioranza. Bene.

**Entra Bacchi – presenti 18**

**Escono: Mazzantini, Mantellassi, Torrini – presenti 15 (11/4) Fuori: Mazzantini, Mantellassi e Torrini**

**VOTAZIONE ODG N. 4 prot. 83260** dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.

**Presenti 15**

**Favorevoli 4 (Morelli, Ciolli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 11 (Barnini, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Balducci, Bacchi, Falorni,  
Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

Il successivo ordine del giorno accompagnatorio riguarda gli interventi sul sistema fognario.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, anche questo è un must della Ditta, nel senso che l'abbiamo presentato anche l'anno passato, perché questo è un problema che volevo sottolineare, ora, c'è stato anche il passaggio della Variante in cui è venuto ancora all'attenzione, il fatto che il nostro sistema fognario e il nostro depuratore, il sistema di depurazione, diciamo che sono a livello piuttosto... in sofferenza, diciamo così, sia nella situazione normale, infatti, se vi ricordate, quando abbiamo parlato della Variante, abbiamo parlato della difficoltà di allacciare a questo sistema una nuova area importante con 800 abitanti equivalenti, come quella di Via Piovola, perché il sistema è abbastanza saturo, diciamo così. Ma quantomeno, è in grado di affrontare le necessità in situazioni di fenomeni meteorologici importanti come, tra l'altro, si verifica facilmente, perché tutti sappiamo che la Città s'allaga facilmente alle prime piogge, per vari tipi di motivi, sia perché non c'è un'adeguata manutenzione delle caditoie e così via, ma soprattutto perché come viene riportato di nuovo nell'ordine del giorno e segnala Acque S.p.A. nel Bilancio del 2016, mi pare, il sistema è sottodimensionato. È sottodimensionato per la sua funzione di allontanamento delle acque meteoriche. Come voi sapete, il sistema idrico ha in gestione soltanto la parte relativa ai reflui del nostro sistema che è un sistema essenzialmente misto di fognature, quindi chi deve intervenire per rendere adeguato alla necessità il sistema fognario, è oggetto di discussione. Noi chiediamo soltanto che si faccia finta che questo problema non ci sia, perché è un problema che genera disagio e potrebbe generare anche di peggio, e che quindi, fa affrontato. Per cui, l'impegnativa è quella di porsi l'obiettivo della revisione dello stato del nostro sistema fognario, con particolare riguardo alla natura mista rete e non più procrastinabile problema del sottodimensionamento, che si rende particolarmente evidente in caso di pioggia. A riconsiderare la necessità di potenziamento delle reti fognarie, nelle Frazioni di Fontanella e Monterappoli, sapete che Fontanella e Monterappoli non sono collettate al depuratore. A realizzare i (parola incomprensibile) di allacciamento del sistema fognario e di capacità di assorbimento del depuratore di Pagnana, (parola incomprensibile) dalle nuove previsioni urbanistiche, conseguenti alle Varianti delle aree produttive. A definire un programma d'intervento concordandolo con Acque S.p.A. per le relative competenze. Pensiamo che questo sia un problema di Governo reale, che non si può continuare a ignorare.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie alla Consigliera Bartoli. Interventi? Ci sono interventi? Non ce ne sono? Chiudiamo la discussione. Al voto? Ci sono interventi? 17? No? Chi manca?

**Parla il Segretario Comunale:**

Mancano Mazzantini, il Sindaco, Mantellassi e Ancillotti.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora siamo 13. 13 al voto. L'ordine del giorno e quello che riguarda gli interventi sul sistema fognario. Favorevoli? Tutta l'opposizione presente. Contrari? Tutta la maggioranza.

**Rientra Torrini – presenti 16**

**Escono : Sindaco, Ciolli e Ancillotti – presenti 13 (10/3) Fuori: Sindaco, Mazzantini, Mantellassi, Ancillotti e Ciolli.**

**VOTAZIONE ODG N. 5 prot. 83263 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 13**

**Favorevoli 3 (Morelli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 10 (Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Faraoni)**

Il successivo riguarda le azioni tese alla garanzia del diritto alla casa.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, anche questo è un problema che, oggettivamente, è uno dei più impegnativi della Città, per cui, tutte le volte ci viene la necessità di sottolinearlo, e di richiamarlo. Fra l'altro, faccio notare che, come ho fatto notare anche in Commissione, nel DUP gli obiettivi specifici delle controllate, fra le quali c'è Publicasa, lo sapete, sono veramente sintetiche e rappresentate, adesso sono molto benevole con chi ha scritto il DUP, praticamente, non ci sono. E non era stato nemmeno, visto che ora sono state trasmesse le relazioni previste dal Regolamento dei controlli che, dovevano essere mandati entro giugno in cui si faceva il resoconto della situazione dell'Azienda e degli obiettivi di previsione che si dava, sono arrivate, faremo una Commissione, immagino, specifica sull'argomento. Nel frattempo, si ricorda è un Comune ad alta pressione abitativa, tra l'altro era, perlomeno, l'anno scorso, anche in Comuni in cui s'eseguivano pignoramenti finanziari più elevati di tutta la Provincia. Quindi, insomma, c'è una situazione piuttosto chiusa. L'emergenza abitativa è perennemente in crescita anche in base della preesistenza della crisi economica. La richiesta di alloggi ERP supera ormai in maniera cronica in diverso ordine di grandezza, questo si sa, se n'è parlato più volte. La manutenzione del patrimonio ERP spesso non ne consente un completo utilizzo e in modo adeguato, perché quelli che sono attribuiti sono condizioni disaggregate, molto spesso. Persiste la difficoltà nel mercato degli affitti che, evita un costante numero di alloggi sfitti a fronte della domanda di alloggi a canone concessivo che rimane inevasa. So che hanno rivisto i patti territoriali proprio di recente, speriamo che possano intervenire anche su questo problema, in qualche maniera. Crescono le segnalazioni di persone in seria difficoltà costrette a dormire in macchina o in alloggi di fortuna per consistenti periodi. Il sistema attuale per fronteggiare l'emergenza abitativa è in grado di dare solo risposte parziale e limitate ad una precisa fascia di persone, mamme con figli, ed è capace di rispondere efficacemente ad un problema che si sta allargando. Impegna quindi la Giunta a verificare presso Publicasa (parola incomprensibile) dei programmi di manutenzione e della dotazione finanziaria disponibile, intenderemo, se è necessario, con fondi propri, perché sappiamo che i fondi provenienti da canoni, sono quelli che si usano solo per le manutenzioni non sono sufficienti, allo scopo di rendere adeguatamente e completamente fruibile tutto il patrimonio disponibile. Ad attivarsi in maniera utile per il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in particolare, in Piano di acquisto per il non venduto e ristrutturazione degli immobili già (parola incomprensibile) con oneri di urbanizzazione ecc. Ad attivarsi per aumentare la dotazione d'immobili per l'emergenza abitative per le stesse somme sopra descritte, definendo nel contempo le modalità di risposta delle persone coinvolte, in particolare, intendo, sapete bene, come funziona il Regolamento dell'emergenza abitativa divide, di fatto, le famiglie, fra l'altro, con dei Regolamenti

che, proibiscono di ricevere nella camera che ti danno in co-abitazione parenti, quindi, anche il marito, quindi, roba veramente, al di là della Costituzione direi. Il mantenimento dell'unità familiare, garantendo quindi, il mantenimento dell'unità familiare, di disporre di alloggi in modo esclusivo, così da mantenere le propria intimità, base per l'autostima e sicurezza personale. Si ritorna al ragionamento che si faceva prima. Forme di co-housing e condomini solidali positivi per affrontare situazioni specifiche non possono essere minori in risposta ad un problema di queste dimensioni e con queste caratteristiche. A garantire, un fondo per i contributi all'integrazione dei canoni di ubicazione agli aventi diritto, anche stanziando risorse proprie. A definire azioni di vera e propria Agenzia sociale casa allo scopo d'intermediare offerta e domanda di alloggi e di affitti in maniera da promuovere il mercato calmierato dove la valenza pubblica e un bisogno e sostegno a tale contributo d'affitto, agisca come fattore di ampliamento dell'offerta e di (parola incomprensibile) dei prezzi. Insomma, una serie complessa di misure, finalizzate a vedere che nessuno rimanga senza casa.

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Interventi? Poggianti.

### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Anch'io sono recentemente reduce da un incontro con i cittadini delle case popolari di Via Val Pusteria e quindi, ho avuto modo anche di toccare con mano anche una realtà non proprio delle più belle della nostra Città. Quindi, dalle parole della Consigliera Bartoli mi ci ritrovo in pieno, purtroppo, anzi, sarebbe bello fare, prendetelo in senso lato, sarebbe importante fare un tour insieme, eventualmente, una Commissione di sopralluogo in tante case popolari. Io ho avuto modo di vederlo in maniera pubblica in Via Val Pusteria e in maniera un pochino più riservata nelle zone di Ponte a Elsa. E veramente c'è da mettersi le mani nei capelli. Quindi, che ci sia la necessità di fare una manutenzione dell'esistente, è importante, e non mi si venga a dire perché gli inquilini delle case popolari gestiscono in malo modo. C'è sì, purtroppo, una fetta che lo gestisce in malo modo, ma è anche vero, io sono entrato in delle case popolari, mi hanno ospitato nelle case popolari, che sono tenute perfettamente, quindi, in ottime condizioni all'interno, però l'abitacolo, le parti Comuni, la struttura, purtroppo è datata e non vede manutenzioni forse dall'età di costruzione. Quindi, è giusto mettervi mano, rimuovere l'amianto là dov'è previsto e là dov'è presente, scusatemi, sono stato in Via Val Pusteria, e prevedere seriamente degli interventi volti anche ad incentivare, Dusca, non so se questo è previsto, ad incentivare il recupero. Perché vedete, io ho scoperto che c'è un paradosso: se io inquilino ho qualche soldo da parte, e voglio investirlo per rimetterlo a posto, lo posso fare, in proprio, Publicasa non mi fa riscattare niente. Dai privati, cioè, se io prendo una casa in affitto, e la devo rimettere a nuovo, a posto, io poi lo scomputo quando ho anticipato di manutenzione straordinaria... esatto, (parola incomprensibile) mi farebbe piacere, io porto lo scomputo dalla manutenzione, dal canone di affitto. Purtroppo c'è proprio un incentivazione di Publicasa, che non assolutamente toglie niente del canone di locazione, anzi, è sempre più caro. Non solo, altro problema, Publicasa è un altro che non garantisce più, rispetto al passato, la possibilità di riscatto dell'immobile. La possibilità di acquistare l'immobile. Perché se un immobile ha un certo valore, e l'inquilino della casa popolare, anche perché stando lì dentro, dopo tantissimi anni ha quelle sostanze sufficienti per poter acquistare ad un prezzo modico una casa popolare, non c'è neanche la possibilità di riscatto della proprietà per far sì che cosa? Che Publicasa possa prendere e realizzare ed acquistare un nuovo immobile, Dusca. Perché se l'inquilino dice: guarda, io te la comprerei a questo pezzo stracciato, anche a rate. O sennò come si suole dire un rent buy cioè, pago per starci lì dentro, ma la quota io la pago anche in conto capitale dell'acquisto, questo è il rent buy, in questo modo, con il contratto del rent buy io poi consento a Publicasa di avere un capitale utile a reinvestirlo per nuove realizzazioni. Invece, non ha, alla fine, i soldi per costruire nuova abitazioni, e deve mantenere, tappare i buchi di 1.522 abitazioni. Altro problema. Questo è un problema più ampio, che tocca tutti noi, è vivo e tocca le modalità di assegnazione delle case popolari, le modalità di controllo delle case popolari, perché, purtroppo, sono molti i casi di sub locazione irregolare, di divisione interna delle case popolari irregolari, di gente a cui viene data residenza all'interno delle case popolari in maniera irregolare, attraverso sub affitto, e anche questo andrebbe verificato, controllato e sanzionato. E oltre a questo, oltre a questo, c'è anche un problema di sicurezza, perché una zona, le zone, le case popolari, che non sono adeguatamente mantenute, portano ad un degrado e il degrado porta all'insicurezza, è un circolo vizioso che ritroviamo. E mi fa specie, e mi fa specie e quindi, voterò favorevolmente ad un ordine del giorno, anche se non ne condivido alcune sottolineature, però su alcuni

aspetti sociali io e la Dusca tante volte deviamo nella stessa ottica di emergenza, poi, la vediamo diversamente le soluzioni, però vediamo insieme l'emergenza, c'è un problema di costi di Publicasa. Publicasa S.p.A. e questo, se ti ricordi, Dusca, l'ho detto l'altro giorno in Commissione, era presente l'Assessore Taddei, ha la bellezza Publicasa di 1.522 alloggi, che hanno un eccessivo costo del personale di circa 450 Euro a dipendente. In poche parole, Publicasa rappresenta, statistiche Regionali, l'Ente che gestisce il patrimonio immobiliare, il secondo più caro della Toscana dopo Arezzocasa S.p.A. Qualcuno mi dovrà spiegare il motivo, invitiamo in Commissione anche il nuovo Presidente Palandri, perché c'ha da spiegare come mai costa così tanto per un servizio così pessimo. Perché per un servizio così pessimo, viene offerto ai nostri cittadini. Perché non esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Tutti qui rappresentiamo il Popolo, e quindi il Popolo necessita tutti degli stessi diritti. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Altri interventi? Non ce ne sono. Chiudiamo. I votanti? Sono sempre 13. Sì. Allora, l'ordine del giorno è quello relativo...

**Parla il Segretario Comunale:**

Sono sempre fuori le stesse persone?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì. Mazzantini, Sindaco, Mantellassi, Ancillotti. Quindi, 13 al voto. L'ordine del giorno è quello relativo alle azioni tese alla garanzia al diritto alla casa. Favorevoli? Tutta l'opposizione presente. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza.

**VOTAZIONE ODG N. 6 prot. 83265 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 13**

**Favorevoli 3 (Morelli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 10 (Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni,  
Del Rosso, Ramazzotti, Faraoni)**

Quello successivo riguarda il Piano generale del traffico, completamento circonvallazione cittadina e sottopassi.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, qui facciamola breve, perché se c'è già parlato abbondantemente stasera. Quest'ordine del giorno ripropone il problema del Piano urbano del traffico che è datato 2015 e che quindi, ha bisogno di essere rivisto dopo l'inserimento delle nuove strade che saranno aperte a breve. E viene riproposta l'idea del completamento della tangenziale a sud della Città, ma come dicevo prima, nell'ottica di una mobilità, di una valutazione complessiva della mobilità urbana, che vede un potenziamento del trasporto pubblico, l'allontanamento del traffico dal centro cittadino, la creazione di Zone 30 e di ciclabilità della Città, in maniera da rivoluzionare completamente a vantaggio della mobilità alternativa e non auto-veicolare il traffico urbano. L'impegnativa è a porre in essere tutti gli atti necessari affinché sia predisposto in maniera (parola incomprensibile) il traffico urbano al fine di integrare le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento. In quella sede predisporre l'approfondimento sul Piano della viabilità cittadina che valuti l'opportunità direttamente con le (parola incomprensibile) appropriate, nel completamento della circonvallazione verso il lato est della Città e contestualmente, riconsideri la necessità di ampliamento dei sottopassi ferroviari inserendoli in un nuovo sviluppo della viabilità, la creazione delle zone del centro urbano e aree urbane, per il potenziamento del trasporto pubblico.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Dusca. Interventi? Non ci sono interventi. Chiudiamo. Al voto sono? Non bastano.

**Parla il Segretario Comunale:**

Ragazzi, via, è tardi, su... allora, rifacciamo il conto.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Dovrebbero essere 13, giusto?

**Parla il Segretario Comunale:**

Aspetta allora: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Quindi siccome il totale è 17 sono fuori?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sindaco, Mantellassi, Faraoni e Poggianti. Bene, quindi, al voto 13. Ordine del giorno relativo al Piano Generale del traffico urbano e completamento circonvallazione cittadina dei sottopassi. Favorevoli? Opposizione 2. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza, quindi, nessuno astenuto.

**Rientrano Mazzantini e Ancillotti – presenti 15 (12/3)**

**Escono: Faraoni e Poggianti – presenti 13 (11/2) – Fuori: Sindaco, Mantellassi, Faraoni, Poggianti.**

**VOTAZIONE ODG N. 7 prot. 83266 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 13**

**Favorevoli 2 (Morelli, Bartoli)**

**Contrari 11 (Mazzantini, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti)**

Successivo ordine del giorno relativo ad azioni tese alla riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

...vogliamo andare via e non vogliamo ascoltare, perché si è provato anche a portare in discussione cose che, sulla qualità di vita dei cittadini e della Città una piccola ripercussione ce l'hanno. Vedere che si vota contro alle politiche per la casa, senza spiegare, ora, speravamo che si senta la voce della maggioranza sui provvedimenti sulla qualità dell'aria, perché, insomma, non lo so che si fa a fare questo Consiglio. Si potrebbe scioglierlo prima del tempo e (parole incomprensibili) Allora, quest'ordine del giorno s'occupa della qualità dell'aria nella nostra Città. Voi sapete, forse, che il nostro Comune ha dovuto fare il Piano di azione Comunale, perché aveva sforamenti della centralina che misurano la qualità dell'area, al di là del limite consentito. Voi sapete che c'è una nuova distribuzione territoriale delle centraline che vede la centralina di riferimento del nostro Ambito territoriale a Santa Croce, e ho visto passare da qualche parte, l'idea che si faccia un'altra centralina per misurare il nostro. Non ho capito, l'ho chiesto, ma non mi è stato spiegato con quale rationale si va a rimisurare in una maniera che è differente da quella che è la pianificazione Regionale di misurazione, che ha una sua validità dimostrata, non vorrei che non si rilevasse per non, come dire, per trovare quello (parole incomprensibili) Lo dico perché, invece, il problema della qualità dell'aria è un problema importante, che va affrontato con interventi strutturali, con una costruzione della Città e una pianificazione della Città che sia finalizzata anche a questo tipo d'attenzione. Noi abbiamo firmato, questo Comune ha firmato il Patto dei Sindaci, lo ha firmato nel 2012, nel 2017 è stato finalmente approvato il Piano di azione per l'energia sostenibile, a me pare però, ma può essere anche semplicemente un effetto dell'estrema sintesi, che dalla lettura del DUP non si rilevi con chiarezza delle azioni né del PAES, né del PAC, in termini, appunto, di interventi strutturali, finalizzati a ridurre le emissioni, in particolare di CO<sup>2</sup>. Ricordo che, il patto dei Sindaci prevede l'abbattimento delle emissioni di CO<sup>2</sup> di gas clima-alteranti del 20% entro il 2020 che è praticamente, alle porte, e del 40% entro il 2030, e per farlo bisogna intervenire sulle (parole incomprensibile) determinanti. Non è stato relazionato a questo Consiglio, né in Commissione alcuna attività di monitoraggio dei provvedimenti eventualmente presi. Il parco mezzi del nostro Trasporto Pubblico Locale risulta, non credo che sia cambiato granché, vetusto e in classe di emissione sicuramente abbondantemente datato, molto probabilmente sarebbero vietati se si fanno provvedimenti di restrizione del traffico, (parola incomprensibile) vengono usati per abbattere l'inquinamento atmosferico in situazioni di emergenza. Il Piano delle aree del traffico che si è (parole incomprensibili) è ancora del 2005, la realizzazione del bici plan credo che sia ancora

sulla carta. Tutto quanto, non credo che sia stato, a parte il pezzo di Via Roma, sia stato fatto nient'altro. Il verde pubblico, in particolare il patrimonio arboreo che costituisce ad abbattere gli inquinanti (parole incomprensibili)  $CO_2$ , produce ossigeno. Lo dicevamo prima, una pianificazione piuttosto traballante. Quindi, gli impegni sono questi: effettuare l'attività di monitoraggio degli interventi effettuati ai sensi degli strumenti di pianificazione citati, cioè, il PAC e il PAES e dei loro esiti, relazionando in Consiglio e in Commissione; definire un programma preciso di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di risparmio energetico di tutte le nostre utenze; destinare adeguate risorse all'attuazione del bici plan e attuare tutte le forme di mobilità sostenibile; agire presso il gestore del TPL per avere il rinnovo del parco mezzi che ci consenta di poter circolare per le nostre strade autobus non inquinanti; ad adottare al più presto il Regolamento per la bioedilizia attento ed elaborato, mi dispiace, ma tanto questa sera l'Assessore non ci segue più di tanto, lo posso ridire; a destinare risorse per piantare un numero di alberi, almeno pari a quello abbattuti recentemente ed incrementare il patrimonio arboreo tentando di dotare la Città di un patrimonio verde in grado di mitigare l'impatto delle emissioni di gas e del consumo (parola incomprensibile) necessari all'intera area urbana; a definire azioni che promuovano nella popolazione la conoscenza dei problemi legati alle emissioni clima-alteranti, incentivino comportamenti consapevoli (parla incomprensibile) e rispettosi dell'ambiente, anche quest'anno ci s'ha la pista di ghiaccio ancora più grande, non è che si faccia poi tutti gli sforzi possibili.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Interventi? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Solo per dire che apprezzo l'ordine del giorno della Consigliera Bartoli, voterò a favore.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. 14 al voto sull'ordine del giorno delle azioni tese alla riduzione di emissioni gas clima-alteranti. Favorevoli? Tutta l'opposizione. Contrari? Tutta la maggioranza.

**Rientra Poggianti- presenti 14 (11/3) – Fuori: Sindaco, Mantellassi, Faraoni,**

**VOTAZIONE ODG N. 8 prot. 83267 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 14**

**Favorevoli 2 (Morelli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 11 (Mazzantini, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti)**

Ordine del giorno successivo: rilancio della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Dusca.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

...perché se si ha intenzione di respingerle tutte senza discutere, si va a letto. Si ritirano tutte e si va via, tanto non servono a nulla. (voce fuori microfono) No, guarda, io credo che accordi di codesto tipo proprio... (voce fuori microfono) Il Sindaco è andato via (parole incomprensibili) che avrei fatto, non ho capito. (voci fuori microfono)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Dusca, ti spiego, ti spiego... in Conferenza quando venne esplicitato il fatto che il Centro Destra aveva una decina di ordini del giorno e i Gruppi di opposizione avevano circa una quindicina di ordini del giorno, fu proprio Damasco rilancio la proposta: casomai quelli che possono essere argomenti simili, si potrebbero accorpare. C'è il verbale, c'è il verbale.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Scusate, sarà stato detto se c'erano argomenti accorpabili, s'accorpavano, infatti uno si è accorpato.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, c'era anche la Dottoressa Tani, aspetta...

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Ma cosa devo aspettare. Me lo dici te che cosa (parola incomprensibile) io questa sera? (parole incomprensibili) cioè, io...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Ascolta: il Presidente (parole incomprensibili) sono previsti circa 26 emendamenti e ordini del giorno accompagnatori sul DUP. Il Capogruppo Morelli propone di accorpate i suoi emendamenti per ridurre il numero. Proposta che viene ripresa anche dagli altri Capigruppo che hanno annunciato emendamenti e/o ordini del giorno accompagnatori al fine di svolgere la seduta in una giornata.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Ascolta, Presidente. Si era detto cerchiamo di accorpate il più possibile. Però, avevamo anche fatto dei conti, del tipo: ogni ordine del giorno che facciamo ci sono tot interventi, per tot Gruppi, ecc. Visto che, accorparli non è stato possibile, perché sono di vario tipo, come hai visto stasera se n'è fatti diversi sono le 23,38, perché? Perché cerchiamo di non intervenire. Se io sono d'accordo con Dusca come tante volte sono, non intervengo e riduco, in quel senso lì lo spazio di questa cosa. Manca un Gruppo e non interviene.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Guarda che l'osservazione l'ha fatta Dusca (parole incomprensibili)

**Parla il Consigliere Morelli:**

Se io dico cercheremo di accorparli il più possibile, sì, d'accordo benissimo, se non s'accorpano cerchiamo di fare come tutti. (parole incomprensibili) E' questo: la Dusca dice: se non, visto che tanto domani viene presentato il Bilancio, se nessuno interviene su questo, io non intervengo se sono d'accordo con Dusca. Non so se rendo l'idea. Sabrina è andata via, quindi, si guadagna 10 minuti a... Quindi, non ci sono pochissimi punti, ma se (parole incomprensibili)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Scusa, allora, non è una... allora, la proposta era stata fatta in Conferenza, l'avevi fatta te, gli ordini del giorno poi, sono stati presentati (parola incomprensibile) era già stato presentato inizialmente, si è iniziato la discussione, si stava andando avanti con la discussione, nessuno aveva fatto osservazioni sul fatto che fossero 25, 26 o 27. Si stava discutendo l'osservazione l'ha fatta Dusca.

**Parla il Consigliere Morelli:**

No, aspetta. Nessuno ha fatto l'osservazione sul fatto che non eravamo riusciti ad accorparli. Mi sembrava evidente che si cercava di discutere inutilmente. Però Dusca ha detto un'altra cosa. Ha detto: benissimo, stando così le cose, avete intenzione di non intervenire? Perché se non intervenite, si fa una cosa, si va a letto alle 23,46.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

D'accordo, sulla decisione del Gruppo di non intervenire, non è che posso vincolare. Io ho precisato che la discussione stava andando avanti normalmente. Poi, se le decisioni sono diverse, sono diverse. (parole incomprensibili)

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Presidente, allora, sono due anni ... questa seduta del Documento Unico di Programmazione e per due anni, la maggioranza ha preso (parola incomprensibile) e ha detto: guardate, che se (parole incomprensibili) 15 ordini del giorno accompagnatori più o meno a 48 ore di distanza di quest'entità, perché non si sta parlando di una mozione (parola incomprensibile) si sta parlando di ordini del giorno che, spesso, sono presentati da tre pagine (parole incomprensibile) singola. È evidente che ci s'ha dall'altra parte dei banchi una difficoltà oggettiva a

portare un pensiero sviluppato, frutto di un confronto, che quindi, possa essere di (parola incomprensibile) attiva, ecc., ecc. per due anni abbiamo fatto (parola incomprensibile) tutto ciò. Quest'anno per cercare di prevenire quello che era successo nei due anni precedenti, siamo stati più scrupolosi in Conferenza dei Capigruppo dicendo: guardate che se presentate 26 ordini del giorno accompagnatori, a ridosso del Consiglio Comunale, succede come sempre. Allora qualcuno, con buonsenso, aveva proposto: facciamo una cosa, s'accorpano, si cerca di accorparli, s'arriva ad un numero attorno a 14 o 15, nel verbale non c'è, ma sono pronto a metterci la mano sul fuoco, perché me lo ricordo bene, e così visto che s'inizierà intorno alle 18, perché prima non possiamo avere il numero legale, si fa la discussione (parole incomprensibile) ecc., ecc. Bene. Nelle ultime 72 ore neanche, 54 ore, sono stati presentati 28 ordini del giorno, più di quelli prospettati prima di fare la proposta di fare l'accorpamento. Scusate, ma poi ci si stupisce della posizione che va a prendere la maggioranza? Io volevo evitare di fare polemica, sinceramente, perché non ho veramente più voglia per il terzo anno consecutivo. Ho evitato di fare polemica, e senza fare polemica (parola incomprensibile) a raccogliere la polemica degli altri banchi. Allora, scusate, voglio dire...

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Posso Presidente? Scusate, io ho chiesto, dunque, la data di questo Consiglio era vincolata, faccio presente che ci sono due Consiglieri di opposizione che per motivi di lavoro sono fuori Regione, non possono presenziare al Consiglio durante i giorni centrali della settimana. Casomai, succede sempre che si fanno Consigli nei giorni centrali della settimana. La data, quindi, è vincolata dalla maggioranza. La data è vincolata dalla maggioranza. Faccio notare al Presidente che il giorno dopo la Commissione Capogruppo, a cui io non c'ero, perché non era l'ultimo Consiglio, che non si può pensare di discutere gli ordini del giorno normalmente, fra l'altro, quasi tutti sono, la maggior parte sono proposizioni di quelli dell'anno scorso, quindi, in un anno di tempo c'è scritto che si capisce l'ordine del giorno. Non si poteva discuterli dalle 18,00 agli orari della mattina, che si farà stanotte. Non c'era la disponibilità della maggioranza a farlo il giorno successivo, non c'era la disponibilità della maggioranza ad anticipare. Io vorrei che ci fosse perlomeno la disponibilità della maggioranza a discutere però. Perché ora io capisco tutto, ma che non si trovi nemmeno una seduta l'anno in cui si può discutere delle tematiche principali che interessano la Città, perché si sta discutendo di programmazione e non c'è... il Sindaco è stata presente per un po', meno male che ha fatto l'intervento. Scusami, non ti avevo visto. Credevo che tu fossi, perché prima di cena non c'era nemmeno. Io non ho capito... l'Assessore si è sentito male, giustifichiamolo, perché... porca miseria... Però la sensazione è quella che dentro non ci sia nessun interesse a discutere delle questioni, veramente. Nessun interesse, perché questa non è la sede in cui si discute e si confronta le decisioni della Città. Mi dispiace dirlo, ma è uno dei tratti fondamentali che io rilevo in quest'Amministrazione. Questa non è la sede in cui si ama confrontarsi. E questa è una roba, che abbiate pazienza, disturba. Poi, finiamola qui e si continua a ragionare. Se poi non intervenire, non intervenite.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, scusa Dusca, giusto per precisazione. La data di oggi del Consiglio non è stata una data vincolata dalle decisioni della maggioranza. Perché se ti ricordi bene, la penultima Conferenza dei Capigruppo fu proposto, io proposi, di fare tutto il 28, nel Consiglio del 28. Fu Sabrina che disse: ma tutto il 28 è un po' troppo, separiamolo e facciamo la Variante il 28 e il DUP il 4, il 5 o il 6. Quindi, la proposta di fare il Consiglio il 4, il 5 o il 6 è venuta dalle opposizioni.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Non fare insieme la Variante e il DUP viene dall'opposizione perché l'opposizione (parole incomprensibili).

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Infatti, in Conferenza siamo stati tutti d'accordo (parole incomprensibili) hai detto che la data di oggi è stata vincolata dalla maggioranza, in realtà è venuta dalle opposizioni.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

E' vincolata dalla maggioranza perché si era parlato del 4 è diventato il 5 o il 6. Il 4 era lunedì.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Non ci sono Conferenze? La Conferenza (parole incomprensibili) anche Fabricacomune non è che se... no, come c'è (parola incomprensibile) c'è l'Assemblea. Nell'ultima Conferenza dei Capigruppo erano presenti tutti i Gruppi Consiliari con i Capigruppo (parole incomprensibili).

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Cioè, io dico che, il vincolo lo da la maggioranza.

(voci sovrapposte del Presidente e della Consigliera Bartoli)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

La data è stata decisa in Conferenza. Basta. Non è che è venuto da uno o da un altro. Perché se in Conferenza dei Capigruppo c'è la decisione unanime, bene, sennò si fa quello che dice il Presidente. Allora, siccome io avevo deciso la data (parola incomprensibile) è venuto fuori dalla discussione verbale. Poi, alla fine tutti siamo, mi ci metto anche io, siamo rimasti concordi su quella data. Però si cerca di essere precisi nelle cose, non mi piace essere (parola incomprensibile) Non c'è stata nessuna opposizione da parte di nessuno, perché se qualcuno si può imporre, casomai, sono io e non è la maggioranza.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Sì, ma te hai ragione, perché noi siamo troppo buoni, non ti si fa (parole incomprensibili perché sovrapposte)

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Allora, se posso ricordare una cosa la Conferenza dei Capigruppo è stata la Vice Presidente a ritornare sulla data del 5, dopo che la maggioranza aveva anche accettato di fare il Consiglio in data successiva al 6 e questo il Capogruppo Morelli se lo ricorda, perché ci siamo stati (parola incomprensibile) Sabrina Ciolli che, tirando le fila ad un certo punto disse: allora, se lo facciamo dopo, manca questa persona, manca quest'altra, comunque ci sarà sempre qualcuno che manca, a questo punto, facciamolo il 5 e il Capogruppo Morelli disse: se non altro facendolo il 5, potremo (parola incomprensibile) se il Capogruppo si ricorda, ci fate fare il DUP il giorno prima del Bilancio, magari, dopo averlo approvato, l'avete già approvato tutto, ecc., ecc., facciamolo il 5. Quindi, la decisione facciamolo il 5 fu presa direi soprattutto non dalla maggioranza, perché la maggioranza aveva dato la disponibilità a farlo anche in data successiva al 6. Quindi, io credo che quando non si partecipa alla Conferenza dei Capigruppo e si delega altri a partecipare, si prende quello che gli altri decidono, perché (parola incomprensibile) Io ho mandato più volte rappresentanti della maggioranza in mia sostituzione, non mi sono mai permesso di dire in Commissione e in Conferenza dei Capigruppo deciderà.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Scusa, Presidente, a me mi pare di essere presente qui e di cercare di svolgere questo Consiglio in maniera che sia una discussione proficua. Ho solo rilevato un atteggiamento della maggioranza che pareva avere chiuso la discussione, perché, probabilmente, comincia ad essere tardi. Quindi, ho chiesto se avete intenzione di votare, si può anche chiudere qui. Ho chiesto questo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Il Consiglio si stava svolgendo regolarmente fino a che non hai fatto l'osservazione, personalmente, la ritengo un po' fuori luogo, perché visto che si stava svolgendo molto regolarmente, con le tempistiche che ci sono. Tempistiche su cui nessuno ha avuto a che ridire nulla. Quindi, le osservazioni le hai fatte te, e la polemica l'hai fatta te. Ecco, quindi, se vogliamo chiudere o andare avanti.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Io sono consapevole che ho fatto polemica. Perché c'è un atteggiamento in cui non è una sede di confronto. Non si discute e si vota. Non si discute e si vota. Va bene. Si fa così non c'è problemi. Allora, l'ordine del giorno... vo?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

È la numero 9, sì.

### **Parla la Consigliera Bartoli:**

La n. 9 raccolta differenziata dei rifiuti. Fo per accorciarvi il tempo. Riprendo il ragionamento che si è fatto, accennandolo, in precedenza, sullo stesso argomento. Di sicuro il sistema di raccolta dei rifiuti e di gestione dei rifiuti nel nostro territorio ha bisogno di un check-up, ha bisogno di una revisione, di un momento di riflessione, perché è un sistema, ormai, introdotto molti anni fa. È un sistema complicato, è un sistema oneroso per i cittadini, i cittadini non hanno visto granché di ritorno per il loro impegno che è consistente nel fare la differenziata in modo qualitativamente adeguato, e nel conferire con tutti i calendari ecc., quello che devono conferire. Ci sono una serie di criticità importanti che si evidenziano, prima di tutto l'abbandono dei rifiuti che, si vede sempre più spesso nelle zone... basta andare a fare una passeggiata in campagna, è facilmente riscontrabile l'abbandono dei rifiuti. I cestini in centro che sono molto spesso pieni di conferimenti impropri e quindi, incentivano anche poi, non essendo recettivi per i piccoli rifiuti, a buttare la roba per strada, cosa che è malcostume e che persiste, quindi, determina anche la necessità di spazzamento delle strade. C'è una carenza dal punto di vista del riuso di una dei capisaldi del trattamento del ciclo dei rifiuti, che è appunto, il riuso, noi siamo abbastanza frammentari nella risposta, non è che non ci sia nulla, perché un paio di Associazioni che lavorano su questo ci sono. Però non abbiamo strutturato come servizio un'attività strutturata finalizzata al riuso che sia ben riconoscibile e che possa esplicitare tutta la sua potenzialità. E quindi anche l'impegnativa è piuttosto complicata e piuttosto robusta: s'impegna il Sindaco e la Giunta a stimolare in collaborazione con gli altri Comuni dell'Empolese Valdelsa e con il gestore dei rifiuti per le competenze relative alla vigilanza, una precisa attività di valutazione dei risultati delle criticità e dei bisogni del sistema, finalizzato a definire anche attingendo da altre esperienze in Italia e in Europa, un Piano di rilancio complessivo e generale del sistema di raccolta differenziata, che vada nella direzione di: (parola incomprensibile) gli abbandoni, migliorare il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti domestici pericolosi, che sono nei punti meno presidiati, presso i rivenditori cosa che appare oggi molto carente in termini di efficienza e di quantità intercettate, e puntare sul maggior numero e in una migliore qualità dei centri di raccolta assistiti e controllati che consentono una raccolta differenziata più dettagliata a livello qualitativo, prevedendo meccanismi premiali, per esempio, con incentivi per il conferimento che avviene in molti altri paesi, centri di raccolta presidiati in cui si possono conferire in modo differenziato rifiuti urbani senza che sia richiesto il numero di utenza in quanto la lotta all'evasione della TARI si può concretizzare con altri mezzi, ripensare i centri di raccolta dividendoli come dicevo prima, in due parti l'isola ecologica dove portare tutto quello che non vanno nei domestici e in un centro di recupero e riuso come prevede la strategia rifiuti zero, rinunciare al compostaggio domestico, avviare una campagna di comunicazione sistematica per la riduzione di oggetti per strada, cos' come definito nei nostri Regolamenti, e per l'uso improprio dei cestini stradali, avviare una campagna d'interventi per la riduzione dei rifiuti, in particolare, delle materie plastiche, quelle più difficili da separare e riportare a nuova vita, per esempio diffondendo l'uso dei contenitori riutilizzabili e le vendite tramite dispensa, introdurre in tutti gli acquisti della pubblica Amministrazione e anche nelle gare gli acquisti (parola incomprensibile), introdurre altre modifiche impiantistiche e realizzative tese sia alla riduzione dei rifiuti, al riuso, al miglioramento qualitativo delle materie prime e seconde introdotte dalla raccolta differenziata. Valutare l'introduzione della tariffa puntuale, garantendo la reale effettività e riducendo al minimo la parte fissa questa è una cosa su cui ci siamo informati e non sappiamo a che punto sta e che dovrebbe essere... era prevista per il 2019. Questo è da valutare bene, perché se loro fanno la tariffa differenziata la tariffa puntuale, sulla parte consistente della tariffa, allora l'effetto ci può essere, ma se facciamo, se dovessimo fare una tariffa puntuale soltanto sulla parte variabile meno del 50%, allora tanto varrebbe lasciare le cose come stanno, perché la tariffa puntuale prevede l'affidamento definitivo al gestore della riscossione, se invece dovessimo, appunto, non poter agire con la tariffa puntuale su una quota consistente della tariffa stessa sarebbe meglio reinternalizzare la riscossione, rimanendo con la tariffa come adesso.

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Interventi? Poggianti.

### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Per precisare la mia posizione, la posizione de IL Centro Destra, già espressa, in qualche modo, con l'ordine del giorno accompagnatorio sulle isole ecologiche già in precedenza discusso e sui cui, è stato manifestato un voto contrario da parte dell'intera assise, fatta eccezione per il Consigliere Morelli. Per sottolineare come la riduzione dell'abbandono dei rifiuti, il miglioramento del servizio, la riduzione delle maleodoranze, la riduzione degli scarichi anche in precisi e tutto un servizio collegato di miglioramento al (parola incomprensibile) cittadino possa passare (parole incomprensibili) soltanto attraverso delle isole ecologiche intelligenti, che non significa essere presidiato, perché a mio avviso, il presidio delle Forze dell'Ordine è bene metterlo nelle piazze, nelle strade, nelle nostre vie, perché manca di sicurezza reale la nostra Città. Ma a differenza di quanto sottolineato dalla Consigliera Bartoli, ritengo che, il modello incensato come quello migliorativo rispetto agli altri, non sia certo quello del porta a porta, anche se lacunoso, dal mio punto di vista non è perfezionabile. Può essere, eventualmente contemplato nell'eventuale sistema misto come accennavo anche prima, garantendo il sistema sempre porta a porta per persone affette da disabilità o anziani, o per famiglie che hanno dei bambini e quindi, deve essere conferito il pannolone, quindi, per, diciamo, i rifiuti speciali, mettiamola in questo senso, ma diversamente, sia il centro storico, ma tutte le zone periferiche della Città, a mio avviso, per un miglioramento del servizio, si necessita di isole ecologiche interraste, o diversamente poste, perché soltanto in questo modo, si riusciranno ad eliminare tutte le piaghe che venivano elencate in premessa. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Altri? Non ci sono altri interventi. Chiudiamo. 17. Al voto sull'ordine del giorno relativo al rilancio della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e riduzione della TARI. Favorevoli? Bartoli e Morelli. Contrari? Tutto il resto.

**Rientrano: Sindaco, Mantellassi, Faraoni – presenti 17 (14/3) – Fuori: nessuno.**

**VOTAZIONE ODG N. 9 prot. 83268 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 2 (Morelli, Bartoli)**

**Contrari 15 (Sindaco, Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni, Poggianti)**

Il successivo ordine del giorno riguarda l'impegno dell'Amministrazione per favorire lo sviluppo dei criteri APEA e APSEA nelle aree produttive del Comune.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Anche questo è un ordine del giorno che abbiamo presentato più di una volta, non una volta soltanto. Quindi, la faccio breve anche con questo. Si tratta delle Aree Produttive Economicamente Attrezzate, che sono un modello precisamente delineato dalla Regione Toscana, per le quali, ci sono delle linee guida precise, che appunto, disegnano un modello di area produttiva, riconvertito ecologicamente, di diciamo così. Si possono utilizzare per le nuove previsioni, ma come sarebbe nel nostro caso, si possono utilizzare anche per la riqualificazione. La riqualificazione reale come quella che abbiamo riservato con la Variante delle aree produttive che, si è limitata ad introdurre funzionalità nelle nostre aree storiche. Questa tipologia prevede, di fatto, un consorzionamento delle Aziende, la messa in Comune di una serie di servizi, la gestione dei rifiuti, l'approvvigionamento energetico acqua, in Comune, e finalizzata a risparmiare le risorse, e a ottimizzare i consumi e le produzioni. Mettere in collegamento, per esempio, i cicli produttivi e così via. Nella Variante, secondo noi, abbiamo perso l'occasione di scegliere con decisione la via della riqualificazione ecologica delle nostre aree produttive, almeno su una di queste il Terrafino, potevamo provare a scegliere questa strada. Ci sono state diverse osservazioni che sollecitano l'Amministrazione ad andare su questa via, una di queste anche un contributo del settore urbanistica della Regione che sottolinea che sarebbe opportuno provare, perlomeno per la fine, il modello dell'APEA e l'Amministrazione, per la verità, non ha escluso questa possibilità. Quindi, noi interroghiamo in quest'ordine del giorno la Giunta e la Sindaca, a valutare quanto prima, l'eventuale

possibilità di qualificare lo sviluppo di aree produttive secondo i criteri dell'APEA e dell'APSEA, e il recupero, in tal senso, delle aree industriali del Terrafino e di altra area produttiva del Comune di Empoli, inserendo quest'obiettivo fra quelli strategici dell'intero Comune.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Interventi? Ce ne sono? No. Chiudiamo. Scusa? 17 sempre. Bene. L'ordine del giorno è quello relativo all'impegno a favorire lo sviluppo dei criteri APEA e APSEA nelle aree produttive. Favorevoli? Bartoli e Poggianti. Contrari? Astenuti? Allora, lui voleva votare. Favorevoli? Tutta l'opposizione. Contrari? Tutta la maggioranza.

**VOTAZIONE ODG N. 10 prot. 83274 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 3 (Morelli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 14 (Sindaco, Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

Quello successivo riguarda la richiesta di concessione ad uso gratuito degli spazi Comunali da parte delle Associazioni di volontariato.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Esiste una parte consistente nel tessuto associativo di piccole dimensioni, di attivismo reale, di piccoli gruppi di persone che s'impegnano per attività culturali o attività ricreative, che incontrano difficoltà ad utilizzare gli spazi della Città a disposizione, di proprietà Comunale, però le tariffe che vengono applicate sono onerose. Diventano onerose quando, appunto, le Associazioni sono del tipo di volontariato puro, diciamo, senza nessuna strutturazione. Quindi, secondo noi, anche il rispetto dei principi che s'ha nello Statuto del Comune che vanno a sostenere la partecipazione come valore, come ricchezza della collettività. Dovremo ripensare almeno ad alcuni degli spazi Comunali da mettere a disposizione, una possibilità, ci è stato spiegato, abbiamo provato a portare una mozione, in questo senso in Comune un po' di tempo fa, e fu respinta, perché ci è stato spiegato che c'è un costo determinato dall'utilizzo di personale che è un personale di solito di Cooperative o di soggetti che hanno l'appalto di questo tipo di lavorazioni. Questo personale ha un costo, perché deve venire ad aprire, deve sistemare lo spazio una volta che è stato utilizzato, e quindi, questo determina l'obbligatorietà di mettere degli oneri. Si diceva in questo senso che, per esempio, quello più maneggevole che costava meno Palazzo delle Esposizioni, perché lì c'era, fino a un po' di tempo fa c'era, ora, credo che non ci sia più, un custode dipendente e quindi, questo problema era molto minore. Ecco, noi crediamo che sia possibile una modalità di affidamento, magari, chiedendo anche la stipula di un'assicurazione, stipulando un'assicurazione, e l'affidamento alla responsabilità dell'Associazione che prende in carico lo spazio per quell'iniziativa a restituirlo così come la trova, quindi, anche pulito, in maniera da non avere questo carico d'impegno del personale che possa consentirci di dagli degli spazi anche gratuitamente. E quindi, approntare le modifiche regolamentari necessarie, a consentire alle Associazioni che ne fanno richiesta, di poter utilizzare gratuitamente e in autonomia gli spazi di pertinenza Comunale per l'organizzazione di eventi senza scopo di lucro.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Era l'11. Interventi? Non ce ne sono. Chiudiamo. Al voto? 17. I soliti 17, sì. Quindi, per la richiesta di concessione di utilizzo degli spazi Comunali. Favorevoli? Tutta l'opposizione. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza. Allora, questo era l'11.

**VOTAZIONE ODG N. 11 prot. 83276 dei gruppi consiliari Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra e Consigliera Beatrice Cioni.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 3 (Morelli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 14 (Sindaco, Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni,**

Quello successivo il 12 Bilancio della sanità locale valorizzazione dell'autonomia dei territori.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, quest'ordine del giorno va a toccare i problemi, diciamo, più importanti della vita della Città e dei cittadini, che è quello della sanità noi abbiamo assistito nel nostro territorio, ad un processo di applicazione della riforma di accorpamento delle ASL, che sta determinando, e i segnali sono più di uno, un (parola incomprensibile) in qualche modo, del nostro tessuto sanitario. C'è una trazione di professionisti verso il centro, c'è una chiusura dei servizi che fossero nelle dimensioni altrove, c'è soprattutto un allontanamento dei (parola incomprensibile) direzionali di programmazione e di decisione, al di fuori del territorio e quindi, c'è un obiettivo del rischio di allontanamento anche dalla comprensione di quelli che sono i problemi del territorio. Noi veniamo da una storia che, sulla sanità aveva fondata tanta dell'autonomia e tanta, come dire, forza dei nostri territori. Avevamo conquistato la decisione, in questa materia con un'azione decisa un po' di anni fa, e questo, c'aveva consentito di avere l'ASL autonoma dei 15 Comuni, e aveva anche dato luogo ad una realtà con tanti punti avanzati, tante scadenze avanzate che vengono smantellate. Per quello che sappiamo, ci sono tante esperienze di eccellenza che erano state fatte nell'ex ASL 11 che non ci sono più, che vengono assorbiti da modelli più tradizionali che persistevano a Firenze, e che, perdono tutta la loro specificità e tutta la loro ricchezza. Ci sono indicatori di regresso di funzioni, c'è stato un periodo in estate d'interruzione, addirittura, dello screening del colon retto, perché non c'era la capacità di recepire l'indotto di secondo livello. C'è (parola incomprensibile) delle liste d'attesa, diciamo, uno dei punti migliori con liste più brevi della Toscana, siamo finiti fanalino di coda ben staccati da tutto il resto, ultimi in Toscana. Quindi, noi pensiamo che su questa materia è necessario rimettere occhio, rimettere pensiero, rimettere le istituzioni locali, e riteniamo fondamentale che i Consigli Comunali mantengano la tutela della salute dei cittadini con un obiettivo centrale di tutte le proprie scelte, e che quindi, debbano costantemente preoccuparsi anche del sistema sanitario, riappropriarsi di strumenti di conoscenza d'indirizzo e valutazione in questo senso, perché questa è una delle cose che sono state allontanate dal controllo, comprensione, verifica dei Consigli Comunali. Io ho lavorato con l'ASL, mi ricordo, che avevamo chiamati, non dico tutti gli anni, ma molto spesso nei Consigli Comunali a relazionare il settore specifico come funzionava. Questa pratica di sorveglianza, comprensione, impegno nell'istituzione pubblica, sul servizio sanitario si è perduta. E quello che noi chiediamo è adoperarsi in modo utile per gli obiettivi generali di attribuire ai territori una rinomata autonomia organizzativa e Bilancio della spesa sanitaria e invertire quello che è stato un po' il senso della riforma, ma che non c'è stata nessuna analisi dei risultati, fatta in nessuna sede pubblica esplicitata. Non c'è nessuna dimostrazione che abbia prodotto neppure risparmio di risorse e semplificazione amministrativa che veniva decantata come l'esito che avrebbe avuto lo scopo, l'obiettivo principale della riforma. Ha portare all'Azienda la richiesta di azioni più adeguate al contenimento delle liste d'attesa, in particolare chiedendo che siano impiegate risorse, in primo luogo di personale, finalizzato all'equilibrio fra i diversi settori e zone, con l'acquisizione di nuove risorse, là dove necessario e la verifica e l'adeguamento tecnologico delle strumentazioni. A seguire con particolare impegno la stesura e l'aggiornamento del Piano integrato di salute, e nel rafforzamento e nella prevenzione primaria in ambienti di vita e di lavoro, nonché l'ulteriore promozione della sanità d'iniziativa e del lavoro multidisciplinare del servizio sociosanitario al fine di affrontare al meglio l'emergenza storica delle malattie croniche, consistenti, ad esempio, nell'incremento delle malattie tumorali e del diabete, nonché nella riduzione degli anni di vita libera da malattie negli adulti e negli anziani. A coinvolgere il Consiglio Comunale nelle discussioni e nelle scelte fondamentali in materia sanitaria e il monitoraggio dei problemi anche attraverso la (parola incomprensibile) di sedute tematiche almeno annuali.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Va bene. Grazie a Bartoli per la presentazione. Su questo, ci sono interventi? Non ci sono interventi? Chiudiamo? Ah, lo fai te l'intervento? Bene. Mazzantini. Ah, no, scusa, non avevo capito. Allora, non ci sono interventi. I votanti sono? 17, ordine del giorno rilancio sanità locale e valorizzazione del ruolo dei Comuni per l'autonomia dei territori. Votanti? Sì, insomma, scusate... ho preso l'Aulin ma ancora non ha fatto effetto. Favorevoli? Tutta l'opposizione. Contrari? Tutta la maggioranza.

**VOTAZIONE ODG N. 12 prot. 83278 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 3 (Morelli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 14 (Sindaco, Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

Allora, il successivo ordine del giorno riguarda l'organizzazione delle funzioni d'indirizzo e controllo nei confronti delle Aziende dei servizi pubblici locali, in particolare, il ruolo di Publiservizi.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, qui avevo chiesto già l'anno scorso, di approfittare della necessaria ristrutturazione dello Statuto di Publiservizi, successiva all'entrata in vigore della Madia, per delineare meglio quello che poteva essere e dovrebbe essere il ruolo, di strumento, di comprensione e indirizzo, a vantaggio dei Consigli Comunali, a supporto del ruolo d'indirizzo e controllo nei Consigli Comunali, nei confronti delle Aziende dei servizi pubblici locali che sono sempre più da noi distanti, sempre più complesse, e che vedono il nostro ruolo sempre più residuale, lontano e inefficace. Noi abbiamo una Holding che, vi ricordo, gestisce le quote di partecipazione delle Aziende dei nostri servizi pubblici, il suo ruolo potrebbe essere e dovrebbe essere quello anche, di essere lo strumento di conoscenza di quello che avviene all'interno delle Aziende di servizio che sono complesse e a struttura aziendale di tipo industriale, quindi, non di facile comprensione per un Consiglio. Potrebbe avere il ruolo di tenerci informati su quelle che sono i movimenti, le discussioni, i progetti all'interno delle Aziende, strutturando, magari, anche dei periodici passaggi in Commissione in cui si relaziona su quello che sta avvenendo, o perlomeno sulle cose di maggiore rilievo che avvengono. Noi non siamo abituati a trovarci con l'ATO in Consiglio da votare, di una volta è la dismissione delle quote del gas, una volta è la fusione dei rifiuti, una volta la proroga della concessione al gestore del servizio idrico integrato, quindi, siamo completamente estromessi anche da quello che è il semplice ruolo d'indirizzo e controllo di quello che succede nelle Aziende di servizi pubblici, sono comunque la gestione di una parte importante della vita della Comunità. Ecco, noi ripetiamo che quest'anno, avendo perso l'occasione dello Statuto, ma c'è sempre rimedio alle cose, se si vuole metterlo, ripetiamo la richiesta di prevedere fra gli obiettivi di quest'Amministrazione, quello di strutturare un sistema di monitoraggio delle attività (parole incomprensibili) anche delle Aziende di gestione dei servizi pubblici locali, che non sono interessate dal Regolamento dei controlli, attraverso l'utilizzo pieno delle competenze di Publiservizi, in modo da mettere in grado il Consiglio Comunale di valutare (parola incomprensibile) e seguire l'evoluzione del sistema in tempi utili per poter partecipare, in qualche modo, alle scelte. Esplicitare con atti politici precisi, come potrebbe essere la scrittura di patti parasociali, la volontà o meno di rafforzare il ruolo della Holding, degli strumenti di coesione dell'azione delle Amministrazioni di parte pubblica, e dichiarante il rispetto degli indirizzi ricevuti durante l'azione amministrativa. Quest'ultimo impegno allude alla necessità di prendere decisioni su Publiservizi. Fra l'altro, scriverò domani, perché mi sono dimenticata, ma io credo che lunedì alla riunione della Commissione sul servizio idrico, dovrà essere indicata Publiservizi, anche, perché noi bisogna decidersi o Publiservizi serve a qualche cosa, oppure è meglio chiuderla, perché se la dobbiamo utilizzare, se la dobbiamo scavalcare tutte le volte che c'è da prendere una decisione per le Aziende di cui gestisce le nostre partecipazioni, voglio dire, chiediamoci che cosa ci se ne fa, alla fine. Quindi, quest'ultimo impegno ottiene anche alla richiesta di esplicitare o meno, una volontà politica il futuro e il ruolo e l'uso che si vuole fare, di Publiservizi. Non ho alcuna speranza di ricevere un vostro, come dire, pronunciamento, però io la domanda l'ho fatta, e la lascio a verbale, ovviamente.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Interventi sull'ordine del giorno? Non ce ne sono. 16 mancano il Bacchi e il Sindaco. Quindi, al voto sono 15, relativamente all'ordine del giorno sull'organizzazione delle funzioni d'indirizzo e controllo nei confronti delle Aziende dei servizi pubblici locali. Favorevoli all'ordine del giorno? Tutti, anche Morelli, tutta l'opposizione. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza.

**Escono: Barnini e Bacchi – presenti 15 (12/3) – Fuori: Barnini e Bacchi**

**VOTAZIONE ODG N. 13 prot. 83280 dei gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 15**

**Favorevoli 3 (Morelli, Bartoli, Poggianti)**

**Contrari 12 (Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

Quello successivo è l'ordine del giorno relativo contrasto alle politiche restrittive sul personale. Dusca, vai, politiche restrittive sul personale.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Politiche restrittive sul personale. Allora, questo è un puro ordine del giorno di natura politica che chiede di prendere posizione su quello che è un dato di fatto che si evidenziava anche prima, e cioè, questo: le politiche di restrizione della spesa pubblica, politiche di osterità, chiamiamole come si vuole, hanno ingessato la possibilità di funzionare degli Enti Locali, congelandone per un lungo periodo, la capacità d'investimento, e quindi, impedendo la possibilità ai Comuni, insieme a tutto il resto della sfera pubblica, di poter agire anche le azioni cicliche che, normalmente, si facevano in economia quando c'era la crisi. E adesso, c'è stato il superamento del Patto di Stabilità che ha, anche nella nostra Città, potuto rendere possibili materie d'investimenti e quindi, ha rallentato un pochino l'aspetto degli investimenti, persiste però l'altro aspetto della stessa impostazione che è quella che vuole segnare il ritiro del pubblico dalla possibilità di essere appena efficace sulle dinamiche sociali ed economiche. E l'altro aspetto che permane era l'imposizione ai Comuni non solo per il contenimento della spesa per il personale, della spesa corrente, ma uno specifico tetto della spesa per il personale, abbinato a regole rigide sul turn over. Questo obbliga la progressiva esternalizzazione dei servizi pubblici, perché o dai il servizio, o lo dai fuori e (parola incomprensibile) i servizi stessi che, si traducono in appalti che riguardano solo prestazioni lavorative o condizioni di lavoro e di qualità dei servizi che lasciano più che a desiderare. Dalla (parola incomprensibile) del DUP si vede che queste politiche dipendenti da qualsiasi finalità di risparmio, perché come dicevo prima, basta guardare alcune voci di spesa, basta guardare la spesa per i servizi, che non è calmierata, perché ti dico che non puoi spendere per il personale, ma poi puoi spendere per lo stesso servizio. E come si diceva prima, molto spesso questo genera anche diseconomie, anche solo rimanendo alla questione di quanti soldi costa. Questa restrizione di risorse pubbliche sottoposte nei termini provoca una grave difficoltà a svolgere il ruolo che si dice di avere, cioè, quello di controllore e garante della qualità, perché se non hai risorse, non fai neanche il controllore, e tant'è che quando hai esternalizzato qualcosa mediante non te ne occupi più, non riesci nemmeno neanche a svolgere un minimo ruolo di controllo e di garanzia di qualità. Considerato che, questo tipo di (parola incomprensibile) impedisce, di fatto, questo progetto, questo punto fondamentale. Noi qualsiasi cosa del Comune, qualsiasi estensione del servizi, estensione di servizi che il Comune volesse progettare, in questa fase lo progetta esclusivamente passando attraverso un accordo con un privato. E questa, è una roba che snatura completamente la funzione di Governo, gli leva gli strumenti di governare la realtà. Io mi ricordo che si è governato in tante epoche, guardando la realtà, leggendo il problema, secondo la soluzione, strutturandolo e mettendo in piedi la soluzione. Lo si è fatto quando si è inventato le scuole materne, lo si è fatto quando si è inventato la politica per i disabili. Adesso non lo puoi fare. Lo puoi fare soltanto attraverso l'intervento della mediazione con un privato. Considerando che, questo (parola incomprensibile) determina, appunto, limitata capacità di azione e che questo processo di esternalizzazione dei servizi e delle fasi di servizi, per proliferare l'altro in una serie di attività private che assumono sempre maggiore consistenza, acquisendo un potere economico che s'intreccia con la politica condizionandone fortemente le scelte. Questa situazione in alcuni contesti è degenerata in fenomeni di grave malcostume, anche questa è una cosa di cui non possiamo non renderci conto. Esprime la più netta condanna delle politiche restrittive (parole incomprensibili) in particolare di quelle sul personale, quello della Pubblica Amministrazione, che stanno determinando la pratica impossibilità del buon funzionamento degli Enti. E impegna l'Amministrazione Comunale e la Sindaca ad adoperare in tutti i contesti per il superamento delle politiche d'austerità che si traducono nell'impossibilità da

parte degli Enti Pubblici, fra cui anche quelle locali, di svolgere un ruolo positivo per far ripartire la ripresa economica. L'intesa, va bene, quello che si deve fare utili, lavori utili da fare ce ne sarebbero, non vi dico quanti, basta vedere lo stato di manutenzione di tutto il patrimonio pubblico, per la completa abolizione dei vincoli del personale, per rendere possibile la reinternalizzazione dei servizi pubblici e parte di questi servizi oggi esternalizzati, in relazione a un eventuale progettazione di nuovi servizi, dando dimostrazione, ovviamente, dell'efficacia e dell'economicità di questa strada a fronte di altri, nell'ottica di un'estensione e di una progressiva ricostruzione dello stato sociale duramente colpito dalle politiche di austerità, per l'abolizione del pareggio di Bilancio in Costituzione. Trasmettere quest'ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Pubblica Amministrazione, perché sono interessati alla materia.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie. Interventi? Ci sono interventi? No. Nessuno si prenota. Allora chiudiamo gli interventi. Allora, l'ordine del giorno è relativo al contrasto delle politiche restrittive sul personale. Favorevoli? Bartoli. Contrari? Maggioranza. Astenuti? Poggianti e Morelli.

**VOTAZIONE ODG N. 14 prot. 83282 dei gruppi consiliari Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra e Consigliera Beatrice Cioni.**

**Presenti 15**

**Favorevoli 1 (Bartoli)**

**Contrari 12 (Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

**Astenuti 2 (Morelli e Poggianti)**

Poi ci manca il testo degli altri. Aspetta, mi faccio consegnare il testo, perché erano quei tre che non erano stati stampati. Presentato da Bartoli. Allora, sono questi tre? Allora, con quale... Dusca, fammelo cercare. Ah, eccolo qui. Quindi, l'ordine del giorno sulla firma del Protocollo d'intesa sugli appalti e modifica del Regolamento dei contratti. Quello? Bene.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, quest'ordine del giorno, anche questo proviene da una scrittura di quelle già presentate l'anno scorso. Riguarda la materia degli appalti pubblici, sono una fonte di lavoro per quello che si diceva esattamente prima, sono una consistenza di lavoro dato dalla Pubblica Amministrazione, possono diventare uno strumento per contrastare la concorrenza sleale, se ben gestiti, potrebbero porsi l'obiettivo di avere regole che contrastino la concorrenza sleale, che tutelino la dignità, il reddito, la sicurezza del posto di lavoro e dei lavoratori. Per far questo, bisogna, appunto, che si strutturino una serie di accortezze. C'è in discussione nel nostro territorio da tempo la firma del Protocollo d'intesa su questa materia con i Sindacati, abbiamo fatto una Commissione o due, ora, non mi ricordo, sull'argomento, concordando che la via del Protocollo era quella idonea a mettere nelle remore questa materia. È stato firmato, mi pare di maggio di quest'anno, un Protocollo sempre su questa materia fra i Sindacati e la Città Metropolitana, e credevo che fosse stato già firmato anche il nostro, ma in realtà visto che, non ho ancora firmato, e che quindi, vale ancora la pena di chiedere di firmare questo Protocollo. Oltre che, prendere l'occasione della necessaria modifica dei Regolamenti dei contratti, non so se la faremo a livello di Comuni, o se la faremo a livello di Unione, perché noi abbiamo la Centrale Unica di Committenza e quindi, potremo decidere di fare un Regolamento Comune per tutti i Comuni dell'area dell'Unione, oppure fare qualcosa a livello di Unione, abbiamo da normare il Regolamento dei contratti, perché è cambiata la Legge sugli appalti, appunto, e questo va adeguato. In quell'occasione è un altro passaggio in cui si possono fissare regole finalizzate alla tutela del lavoro nella stipula dei contratti pubblici. L'impegnativa impegna il Sindaco e la Giunta a (parola incomprensibile) nelle sedi per portare a compimento un lavoro per la stesura e la firma del Protocollo d'intesa per l'appalto fra Amministrazioni e costi sociali. Ad istruire il lavoro di revisione del Regolamento dei contratti, sia a livello Comunale, che a livello di Unione dei Comuni, in maniera da ispirarlo oltre che ai principi di tutela della regolarità, trasparenza e correttezza, anche al contrasto di fenomeni di concorrenza sleale e alla tutela del lavoro. A coinvolgere nella fase istruttoria anche le forze sociali. A vedere promuovere gli incontri collettivi precedente la definizione dei bandi e incontri periodici di monitoraggio, almeno per gli appalti più rilevanti, oppure a richiesta (parola

incomprensibili) parte importante, oppure, se lo richiedono i Sindacati, prima di fare la gara, si fa un incontro di concertazione, diciamo così. A prevedere e promuovere comunque e in ogni sede per salvaguardare i principi di mantenimento dell'occupazione della sicurezza degli obblighi dei lavoratori coinvolti con l'inserimento delle cosiddette clausole sociali, garantendo l'assunzione di tutto il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore uscente, in condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro, non (parola incomprensibile) ma di quelle preesistenti, l'indicazione dell'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, di riferimento per il settore, nel quale si eseguono prestazioni di lavoro, questa è una cosa molto importante. L'applicazione di un punteggio premiante per gli offerenti che garantiscono ai lavoratori l'applicazione del regime dell'art. 18. L'esclusione delle gare al massimo ribasso e la rigorosa applicazione del principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa curando di evitare anche forme di elusione di questo principio che, ripropongono sotto mentite spoglie il peso determinante delle offerte economiche. Questo succede molto spesso, credo che succeda anche nel nostro Comune, in particolare, per i servizi lavori intensi e all'elemento prezzo non può essere attribuito più del 20% del punteggio complessivo disponibile. La verifica della congruità del costo della manodopera con riferimento al contratto collettivo Nazionale di lavoro. La garanzia che in caso di ritardo nelle retribuzioni dovute ai dipendenti, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'articolo 30, cioè, paga direttamente ai lavoratori. L'impegno d'inserire negli appalti per i lavori edili sopra ai 2.000.000 di Euro l'applicazione della procedura cantiere trasparente, gestita dalla cassa edile e prevista nel contratto collettivo Nazionale del lavoro e dell'industria. Ad emanare conseguentemente nei tempi più brevi possibili un atto d'indirizzo, rivolto a tutti gli uffici, naturalmente, conseguentemente a quelle due cose che abbiamo detto prima (parola incomprensibile) a tutti gli uffici che, possono essere coinvolti nella stipula di contratti. Affinché la disposizione delle gare di appalto e la successiva azione di verifica, si è svolta nel rispetto dei principi sopra citati. Di adoperarsi perché lo stesso sia fatto a livello di Unione dei Comuni.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie per la presentazione. La discussione. Ci sono interventi? Non ce ne sono. Chiudiamo? Chiudiamo. 15 perché sono sempre fuori... Va bene, sono 15 al voto, sull'ordine del giorno riferito alla firma del Protocollo d'intesa sugli appalti. I favorevoli? Tutta l'opposizione. Contrari? Tutta la maggioranza. Questo è.

#### **VOTAZIONE ODG N. 15 presentato in seduta dai gruppi consiliari Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra e Consigliera Beatrice Cioni.**

**Presenti 15**

**Favorevoli 3 (Bartoli, Morelli, Poggianti)**

**Contrari 12 (Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

Dopo? Quale vuoi... qual è scusa? Politiche sociali.

#### **Parla il Consigliere Morelli:**

Sì, il ruolo del Comune. Non è che si è fatto tanto tardi, perché noi avevamo già previsto di non fare tanti interventi, e di farne due. Quindi, probabilmente, negli ultimi 10 interventi, tre minuti, un'altra mezz'oretta. Comunque, vi porto via pochissimo tempo. Perché vivendo fra l'altro (parola incomprensibile) del 12/12/2015 (parola incomprensibile) in testa a come agiscono e come (parola incomprensibile) le Società della Salute. Il miglior risultato in termini di salute si ha agendo su tutto ciò che contribuisce a costruire la salute fra ambiente, urbanistica, trasporti e la scuola. A tutto ciò non può rispondere solo l'Azienda Sanitaria. Lei saprà farlo con l'intervento del Comune. I Piani integrati di salute rappresentano l'atto fondamentale in cui le Società della Salute programmano gli obiettivi di salute e benessere e percorsi assistenziali. Interpretati ad attuare sulle caratteristiche peculiari di ciascun territorio, definiscono azioni attuative e programmano soluzioni alternative e attivano strumenti di controllo, di monitoraggio, e di valutazione. Ricordo questo, perché questo lo scrive la Regione Toscana, ed il cuore di tutto il problema, cioè, attenzione perché non è che mi spaventano le nuove organizzazioni per esempio della sanità che io vada a Ponte a Niccheri a farmi la TAC al fegato, non è un problema. Bisogna dire che mancano le politiche reali di sviluppo della salute, che devono, invece, impegnare sul territorio. Tramite che sia la Società della Salute che sia l'azione vera, reale, della

gestione del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale. Quindi, quest'ordine del giorno, impegna a valorizzare la centralità del territorio, chiede e qui ci si ricollega al discorso che abbiamo fatto all'inizio, anche con la Sindaca, chiede di limitare le urgenze, non si può dire che chiede di (parole incomprensibili) E questo non si può fare senza l'intervento diretto del Comune. Invece, purtroppo, sia con la Società della Salute che risponde ai Sindaci e all'ASL, sia per le politiche assistenziali che sono tutte dirette all'Unione dei Comuni, e poi, in realtà, sono tutte demandate tramite i Comuni ancora all'ASL e alla Società della Salute, noi non è che c'è un difetto di democrazia, c'è anche un difetto di democrazia, ma più che altro c'è un difetto della capacità di vedere il problema nella sua complessità. Per cui, quest'ordine del giorno voleva rimarcare questo. Anche perché purtroppo, invece, in tutto il DUP, c'è una specie di delega verso le Associazioni, siano queste la Pubblica Assistenza, sia la Misericordia, che sono assolutamente importanti e svolgono funzioni fondamentali. Ma non riusciranno ad avere una politica sul territorio per la salute, lo deve fare solo l'Amministrazione Comunale sulla salute e sull'assistenza.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Morelli. Interventi? Non ce ne sono. Non ce ne sono. Chiudiamo. Votanti 16.

**Parla il Segretario Comunale:**

Sì, 16 perché è rientrato il Bacchi, fuori la Barnini.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

16 al voto. L'ordine del giorno riguarda, il titolo è quello relativo alle politiche sociali e al ruolo del Comune. I favorevoli? Tutta l'opposizione.

**Parla il Segretario Comunale:**

No. Scusate, allora sono 15 perché il Mazzantini è uscito. Quindi, Barnini e Mazzantini. Sì.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Al voto sono 15, giusto? 15 al voto: politiche sociali e ruolo del Comune. Favorevoli? Tutta l'opposizione. Giusto? Contrari? Tutta la maggioranza presente.

**Rientra Bacchi – presenti 16 (13/3)**

**Esce Mazzantini – presenti 15 (12/3) – Fuori: Sindaco e Mazzantini**

**VOTAZIONE ODG N. 16 presentato in seduta** dai gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.

**Presenti 15**

**Favorevoli 3 (Bartoli, Morelli, Poggianti)**

**Contrari 12 (Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

L'ultimo è quello, ecco, ne rimane uno che è quello che riguarda un progetto di vita autonoma per il disabile contro ogni tentativo d'istituzionalizzazione.

**Parla il Consigliere Morelli:**

Questo è un appello per metterlo nel DUP, è un richiamo chiaro che le politiche verso la disabilità devono essere privilegiate tutte quelle attività, tutte quelle operazioni che possiamo fare, che partono dalla situazione dell'individuo e gli diano la sua autonomia. Che qualsiasi soluzione, o perlomeno, non entriamo in polemica, però diciamo che nel DUP noi individuamo come prioritarie quelle che permettono la vita indipendente e soluzioni mirate al singolo disabile.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie per la presentazione. Interventi? Non ce ne sono? Chiudiamo. Al voto sono sempre 16? 15? Chi è fuori? Ah, il Sindaco e Mazzantini, sì, scusami. Quindi sono 15 giusto? Allora 15 al voto sull'ordine del giorno relativo al progetto di vita autonoma del disabile contro ogni tentativo d'istituzionalizzazione. Favorevoli all'ordine del giorno? Morelli e Bartoli. Contrari? Tutta la maggioranza. Astenuti? Poggianti.

**VOTAZIONE ODG N. 17 presentato in seduta dai gruppi consiliari Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune per la Sinistra.**

**Presenti 15**

**Favorevoli 3 (Bartoli, Morelli)**

**Contrari 12 (Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Bacchi, Falorni, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

**Astenuti 1 (Poggianti)**

Allora, gli ordini del giorno sono terminati.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Volevo semplicemente annunciare che noi andiamo a casa.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Come? Scusa?

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Per annunciare solo che l'opposizione se ne va. Perché non si pensa che interessi la nostra opinione sul DUP, non ve n'è interessato discutere con voi solo gli aspetti sottoposti alla discussione. Quindi si pensa che non sia, come dire, proficuo, rimanere qui a discutere il documento di programmazione. Ve lo votate.

**Rientrano: Sindaco e Mazzantini – presenti 17 (14/3)**

**Alle ore 0,30 escono Morelli, Bartoli, Poggianti – presenti 14.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Quindi, voi non partecipate alla discussione finale sul DUP. Va bene. Ovviamente, certo, quello è ovvio. Allora, alle ore 00,30 escono Morelli, Bartoli, Poggianti. Scusate, richiamate tutti. Siamo tutti qui? Contiamoli. 12. Allora, iniziamo la discussione sul DUP. Interventi? Bene, Mazzantini.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Grazie, Presidente. Ci tengo a evidenziare prima di fare l'intervento, nel merito del Gruppo, come maggioranza, abbia ascoltato ben 28 ordini del giorno accompagnatori illustrati e commentati dall'opposizione e come le opposizioni non si siano degnate di attendere l'intervento sul DUP della maggioranza. Ma tant'è. Nel votare il Documento di Programmazione in esame, si deve innanzi tutto osservare che due sono le linee guida della programmazione che risaltano favorevolmente e ci convincono. Innanzi tutto è da pensare lo sforzo teso a mantenere costante per il quinto anno consecutivo a parità di servizi la pressione fiscale. Vedi in particolare le tariffe, e ciò anche grazie ad una programmazione delle politiche volta all'evasione fiscale che continua a dare buoni frutti, in virtù del potenziamento continuo degli strumenti volti all'accertamento, che porterà anche quest'anno, un saldo doppio rispetto agli anni precedenti, ossia, pari a 2.000.000 di Euro. Tale risultato che, a questo punto, è un giudizio consolidato negli anni, ha portato ad una modalità d'accertamento e di recupero più efficiente rispetto al passato. L'altro aspetto della programmazione che emerge, è quello di una Città che ha già realizzato e si appresta a realizzare, le ultime opere importanti in esecuzione del programma di mandato. Tutto ciò, è bene ricordarlo, è stato possibile grazie, essenzialmente, a tre fattori: il primo fattore è costituito dalla riforma della normativa per la contabilità degli Enti, concernente lo sblocco del Patto di Stabilità, sostituito con il saldo finale di competenza, che consente una maggiore possibilità d'investimenti, dunque, è rappresentato da due delle figure rappresentative per sostenere la crescita, valorizzando così, Comuni virtuosi e sani come il nostro, che si erano visti impossibilitati ad investire nelle

opere pubbliche, pur avendo le risorse a disposizione. E così com'era stato per il 2016, e soprattutto, per il 2017 e per il 2018, continua a tradursi anche per il 2019, nella possibilità di programmare l'apertura di numerosi ed importanti cantieri, a partire dal maxi progetto del PIU, e dall'edilizia scolastica, verso la realizzazione di opere atte a caratterizzare, tra le altre, il prossimo mandato amministrativo, ovviamente, se saremo noi a continuare a governare la Città. La mole d'investimenti e lo stimolo alla crescita, si pensi alla recente Variante urbanistica alle attività produttive, si colloca in un quadro di occupazione del nostro Comune che, secondo dati ISTAT recentemente pubblicati, insieme agli altri Comuni dell'Empolese, detiene il tasso di occupazione più alto della Toscana, e il secondo tasso di attività della Toscana. Tutto ciò a dimostrazione che gli investimenti pubblici, l'opportunità e gli incentivi posti in essere in questi anni dall'Amministrazione, hanno messo in campo il grande sforzo e la capacità del nostro territorio, d'iniziare a rialzarsi dalla peggiore crisi economica dal dopoguerra. E qui (parola incomprensibile) anche quest'anno il secondo fattore, che ha reso possibile tutto ciò, ossia, l'attività di progettazione posta in essere nel primo anno e mezzo di mandato. E che, essendo necessariamente propedeutica alla realizzazione delle opere pubbliche, ha consentito al nostro Comune di potersi ... i lavori è stata approvata la normativa che ha sostituito il Patto di Stabilità con il saldo finale di competenza a cui facevo riferimento poc'anzi. Diversamente, ossia, se nel primo anno e mezzo gli uffici non si fossero dedicati in maniera lungimirante a tale attività propedeutica, non sarebbe stato possibile aprire, nella seconda parte del mandato e subito all'inizio del prossimo, tali e tanti cantieri. Tali opere da realizzare, possono essere inserite in tale programmazione, anche grazie all'ultimo dei tre fattori a cui accennavo inizialmente. Quella capacità di accettare finanziamenti pubblici sia Regionali che Statali, nonché i finanziamenti privati, che abbiamo già sottolineato altre volte favorevolmente in questa sede, trattandosi di un'attività cruciale per un'Amministrazione Comunale che, in questa stagione politica intende trasformare profondamente ed in meglio la Città che governa. Prendendo a ritroso questi ormai quasi cinque anni, il nostro Comune ha avuto un flusso di finanziamenti che superano i 20.000.000 di Euro. E tutto ciò, è bene evidenziarlo, è stato possibile grazie ad una capacità ambiziosa o con scelte di lungo respiro, che trascendono il mandato, e addirittura, il doppio mandato amministrativo. Si pensi al bici plan. E così in sintesi, volendo riepilogare, il Piano delle opere pubbliche inserito nel DUP, disegna una Città che dopo aver programmato nuove infrastrutture, che renderanno più fluida la viabilità, continua a programmare lo sviluppo della mobilità sostenibile con la nuova zona ciclabile nelle Frazioni di Cascine e Carraia, non più presente perché già finanziata, investimenti nell'edilizia scolastica, dopo la Pascoli sarà la volta delle scuole di Pontorme e di Marcignana, con la parziale ristrutturazione della scuola di Ponzano, e soprattutto il PIU che dopo gli spazi aperti, si pensi al cantiere in corso il Piazza del Popolo, deve concentrarsi la programmazione sugli immobili, dall'ex SERT, all'ex Convitto, all'ex ospedale di Via Paladini. Ma si tratta anche di un DUP, ed è opportuno sottolinearlo, che mantiene anche alta l'attenzione sul WELFARE, sulla necessità di continuare a mantenere i servizi essenziali, e d'investire in strumenti che garantiscano la coesione sociale e pari opportunità a tutti, indipendentemente dal reddito. Penso ad esempio alla (parola incomprensibile) del servizio mensa, della materia prima, del controllo della materia prima, della scelta di materie a chilometro zero, mantenendo ferme le tariffe. Quanto fin qui riepilogato, ha più valore se si considera che dal prossimo anno, se la Legge di Bilancio confermerà il livello, la leva fiscale dei Comuni sarà sbloccato, ossia, sarà possibile aumentare le (parola incomprensibile) Comunali bloccate negli anni 2016, 2017 e 2018. Il nostro Comune usufruirà di questa possibilità, pur avendo ancora margine sulle aliquote. Mentre, s'assisterà, anche in Toscana, a numerosi Comuni che già hanno annunciato che non usufruiranno, e ciò per motivi strettamente legati alla sostenibilità finanziaria del Bilancio che a noi, fortunatamente, non riguarda. Solo. Ma il Comune continua ad andare anche oltre a quanto sarebbe di propria competenza, a partire dallo sforzo di mantenere gli OSA educatori, animatori, dall'asilo e fino alla scuola media, nonché garantendo gli accompagnatori sugli scuolabus, che significano sicurezza per i nostri bambini. Senza dimenticare, così come grazie ai proventi delle farmacie Comunali, ancora una volta, verrà corrisposto un contributo annuali a livello di competenza Statale sul territorio, ossia scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Infine una considerazione relativa al personale. I vincoli alle assunzioni uniti al pensionamento di una generazione, hanno portato ad una riduzione del personale in questi cinque anni. Tuttavia, dopo che il Comune ha fatto parzialmente fronte alla riduzione del personale attraverso la mobilità in entrata, dal DUP si apprende la volontà di sfruttare al massimo le possibilità in termini di tetto di spesa e di posizioni da ricoprire. In particolare, nel 2019, il Piano triennale del personale, pianifica 24 nuove assunzioni. Insomma, il DUP presentato dall'Amministrazione ci convince e avrà il voto positivo del Gruppo Consiliare del PD e della maggioranza tutta, perché la

programmazione ivi descritta, rappresenta ancora una volta l'attuazione del programma elettorale con cui ci siamo presentate alle ultime Amministrative, e pertanto, rispecchiano fedelmente gli impegni assunti con i cittadini Empolesi. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Mazzantini. Ci sono altri interventi? Chiudiamo gli interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni. Allora, chiudiamo. I votanti sono 13. E' fuori il Sindaco, ma non so... il Sindaco c'è o è andato via? Non si sa. Allora, al voto sono 13. Ah, c'è il Sindaco, sì. Allora, rientra il Sindaco, quindi, al voto 14. Dov'era il titolo? Aspetta, riprendo qua... quindi, **mettiamo al voto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Favorevoli? Tutta la maggioranza, quindi, 14.**

**VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 14**

**Favorevoli 14**

C'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Quindi, gli stessi 141 votanti. Favorevoli? Unanimità.

**VOTAZIONE IMM.ESEG**

**Presenti 14**

**Favorevoli 14**

Abbiamo concluso per stasera. Buenanotte a tutti.

---

**LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 00:40**

---